

**ISAGRO S.p.A.**  
**Società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.**

Sede legale e amministrativa

CALDERA BUSINESS PARK - FABBRICATO D – ALA 3

VIA CALDERA 21 - MILANO

Capitale Sociale: Euro 24.961.207,65 i.v.

Codice Fiscale e Partita I.V.A. 09497920158

\*\*\*

**BILANCIO D'ESERCIZIO**  
**AL 31 DICEMBRE 2016**

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

*Presidente e Amministratore Delegato*

Giorgio Basile

*Vice Presidente*

Maurizio Basile

*Consiglieri*

Riccardo Basile

Christina Economou

Gianni Franco

Enrica Maria Ghia

Adriana Silvia Sartor

Stavros Sionis

## **COLLEGIO SINDACALE**

*Presidente*

Filippo Maria Cova

*Sindaci effettivi*

Giuseppe Bagnasco

Claudia Costanza

## **SOCIETA' DI REVISIONE**

Deloitte & Touche S.p.A.

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio della Vostra Società al 31 dicembre 2016 mostra, a livello di Conto Economico, **Ricavi** pari a 103,0 milioni di Euro (-5,3% rispetto al 2015), un **Margine operativo lordo** di 9,8 milioni di Euro (rispetto ai 12,9 milioni del 2015) e un **Risultato netto** in perdita per 0,7 milioni di Euro (rispetto all'utile di 3,4 milioni del 2015).

Il sopra citato decremento dei **Ricavi** del 2016 rispetto al 2015 è principalmente riconducibile a minori vendite sull'importante mercato brasiliano, come nel prosieguo più diffusamente esposto, con ricavi derivanti da accordi di valorizzazione della Proprietà Intellettuale relativa ai prodotti di proprietà realizzati nell'esercizio non lontani da quelli di competenza dell'anno precedente.

Con riferimento agli aspetti patrimoniali al 31 dicembre 2016, la Vostra Società presenta **Debiti finanziari netti** pari a 58,9 milioni di Euro (rispetto ai 48,7 milioni del 31 dicembre 2016), con un **rapporto debt/equity** di 0,68 (rispetto a 0,55 nel 2015); tali Debiti finanziari netti risultano interamente a fronte del Capitale circolante commerciale netto e contribuiscono a finanziare parte del Capitale fisso netto mentre i Mezzi propri si attestano a 87,0 milioni di Euro rispetto agli 88,8 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

§ § §

Il 2016, in linea con quanto a suo tempo anticipato, ha rappresentato per la Vostra Società un esercizio di "consolidamento" dei risultati dell'anno precedente, in presenza come detto di un andamento delle vendite sul mercato brasiliano in calo rispetto al 2015 ma con un miglior risultato dalla gestione finanziaria.

§ § §

Da un punto di vista strategico, invece, l'esercizio 2016 si è contraddistinto per la prosecuzione dell'implementazione delle linee strategiche di Isagro, attraverso:

- la continuazione dei programmi di investimento per nuove registrazioni dei principi attivi esistenti e per lo sviluppo di nuovi prodotti/molecole. Con riferimento a questi ultimi, sono proseguiti nel rispetto delle tempistiche i programmi relativi al co-sviluppo del Fluindapyr (nuovo fungicida di proprietà ad ampio spettro appartenente alla classe degli "SDHi"), la cui registrazione è attesa nel 2021 in Europa, e allo sviluppo del Dominus (nuovo Biofumigante di proprietà), le cui vendite, seppur già iniziate negli USA, ci si attende cresceranno in misura significativa nei prossimi anni, in seguito all'ottenimento della registrazione per la California, attesa entro la prima parte del 2018;

- lo sviluppo della struttura commerciale a livello globale, con l'assunzione di nuove risorse a livello di Isagro S.p.A., il rafforzamento delle società locali Isagro Argentina, Isagro Brasil, Isagro Shanghai, Isagro USA e la costituzione di Isagro Mexicana, Isagro Poland, Isagro Vietnam.

Con riferimento alle prospettive della Vostra Società, Isagro continua a lavorare per l'implementazione del modello di *business* di *originatore* di nuovi prodotti e molecole *globale* e *indipendente*, con un orizzonte gestionale di medio/lungo termine e con l'obiettivo di un livello di fatturato consolidato intorno ai 200 milioni di Euro, ai quali sono sottese aspettative di adeguata redditività.

In relazione all'andamento dei corsi azionari di Isagro in Borsa, poi, occorre evidenziare che la Vostra Società, ai corsi attuali, soffre di:

- una capitalizzazione di Borsa lontana dai valori di libro del Patrimonio Netto, con quest'ultimo che, a sua volta, sottostima il valore di potenziale realizzo dell'attivo stesso, riflettendone il valore contabile dei soli costi storici al netto dei relativi ammortamenti. Ciò, peraltro, appare tanto più vero quanto più lo si analizza anche alla luce delle recenti operazioni di acquisizione e fusione che hanno interessato i maggiori operatori basati sulla ricerca innovativa e dei relativi multipli ad essi associati;
- uno "*spread*" tra il prezzo di Borsa delle Azioni Ordinarie e quello delle Azioni Sviluppo, entrambe quotate sul segmento "STAR" di Borsa Italiana, con il valore unitario delle prime superiore a quello delle seconde pur in presenza di equivalenza di valore patrimoniale e un maggior dividendo del 20% per le Azioni Sviluppo rispetto a quello eventualmente deliberato per le Azioni Ordinarie.

### **EVOLUZIONE DEL MERCATO DEGLI AGROFARMACI**

Le vendite di agrofarmaci dei principali operatori della *Industry* (Bayer CropScience, Syngenta, Du Pont, Basf, Dow e Monsanto) evidenziano a livello mondiale, per l'anno 2016, un livello aggregato di fatturato inferiore di circa il 5% rispetto a quello del pari periodo del 2015, con un calo particolarmente marcato in Sud America e, più nello specifico, nell'importante mercato brasiliano.

Nel 2016 il mercato del *crop protection* è stato ancora caratterizzato da bassi prezzi delle *commodity* agricole, così limitando le disponibilità economico-finanziarie degli agricoltori, dall'apprezzamento del Dollaro sulle altre principali valute, da elevati livelli di inventario presso i canali distributivi, da condizioni climatiche avverse in Brasile (ove permangono condizioni di difficile accesso al credito e comunque a costi elevati) e Nord Europa e dall'effetto derivante dalla massiccia adozione di colture geneticamente modificate nelle Americhe.

Riguardo l'andamento dei singoli mercati e facendo riferimento anche a indicazioni di Phillips McDougall, si evidenzia che:

- in **Europa**, il mercato ha beneficiato di un clima invernale mite ed una primavera anticipata, seguiti però da un'estate fresca e umida al nord, che nel loro complesso hanno comportato per l'Europa un tasso di decrescita del livello di vendite dell'1,3% rispetto al 2015.  
La riforma della PAC (Politica Agraria Comune), che nel 2016 ha avuto il primo anno pieno di attuazione, ha avuto effetti depressivi sulla profittabilità complessiva del comparto economico agricolo. L'analisi dell'andamento delle superfici coltivate e delle relative produzioni mostra un calo dello 0,5% delle superfici e del 5,1% delle produzioni, con conseguenti effetti depressivi sulla domanda di *input* produttivi, tra cui gli agrofarmaci;
- in **Nordamerica**, il mercato ha registrato una crescita dell'1,3% rispetto all'anno precedente, specialmente in Canada e Messico mentre negli Stati Uniti, dove si sono avute soddisfacenti condizioni agronomiche durante il ciclo vegetativo, e in California, dove la disponibilità idrica è migliorata dopo la prolungata siccità, hanno continuato a perdurare bassi livelli dei prezzi delle derrate agricole, alti livelli di inventario presso i canali distributivi e una scarsa propensione all'acquisto da parte degli agricoltori;
- in **Sudamerica**, il mercato ha registrato un decremento del livello delle vendite del 6,9% rispetto all'anno precedente. È proseguita anche nel 2016 la riduzione delle aree coltivate a granoturco a favore della soia in ragione del miglior compenso riconosciuto dal mercato. In particolare:
  - in Brasile, l'economia agricola risulta ancora indebolita dagli effetti del progressivo apprezzamento del Real brasiliano sul Dollaro in corso dall'inizio del 2016, dal basso livello dei prezzi delle derrate agricole e dall'alto costo del credito, dall'incremento del livello di inventario presso i canali distributivi e dalle condizioni climatiche avverse alle colture, specialmente a causa della siccità dovuta al fenomeno di "El Niño";
  - in Argentina, è iniziata una ripresa dell'economia agricola trainata dalla nuova politica governativa che ha eliminato la tassa sulle esportazioni di mais e grano e ridotto quella sulla soia, con conseguente ripresa del mercato;
- in **Asia e Oceania**, il mercato ha riportato un decremento del livello delle vendite dell'1,2% rispetto al 2015. I paesi asiatici, a cominciare dall'India, hanno beneficiato di una soddisfacente stagione monsonica che è la principale responsabile dell'andamento dell'economia agricola. La Cina ha sofferto per l'introduzione della "*zero growth*" policy. Il prezzo del riso, in rialzo a seguito del completamento del programma di *destocking* in Thailandia, ha trainato i mercati degli agrofarmaci nei paesi est-asiatici. In Australia si è avuta una ripresa dopo un lungo periodo di siccità permettendo il raggiungimento di un livello record nella produzione di cereali.

#### **CONTO ECONOMICO – DATI DI SINTESI**

I Ricavi dell'esercizio 2016 sono stati pari a 103,0 milioni di Euro, in diminuzione di 5,7 milioni (-5,3%) rispetto ai 108,7 milioni di Euro del 2015.

Il suddetto decremento di fatturato del 2016 rispetto all'esercizio precedente è dipeso principalmente, da un lato, da minori vendite di agrofarmaci nelle Americhe, in particolare in Brasile e Stati Uniti per circa 7 milioni di Euro, e in Italia per circa 4 milioni di Euro, nonché da

minori ricavi da accordi con Terzi per la valorizzazione della Proprietà Intellettuale di Isagro per circa 1 milione di Euro, parzialmente controbilanciati, dall'altro lato, da un maggior fatturato in Europa, Asia Minore e Asia.

Nel corso del 2016, Isagro ha proseguito le proprie attività di **Ricerca, Innovazione & Sviluppo**, sostenendo un livello totale di costi pari a 13,9 milioni di Euro (rispetto ai 18,5 milioni del 2015), di cui 9,8 milioni di Euro capitalizzati (rispetto a capitalizzazioni per 14,3 milioni del 2015). Tali significativi investimenti riguardano in particolare il co-sviluppo della nuova molecola di proprietà Fluindapyr (fungicida ad ampio spettro d'azione appartenente alla classe SDHi) i cui studi sono effettuati in collaborazione con FMC Corporation, lo sviluppo del nuovo Biofumigante per gli USA, la difesa straordinaria di prodotti di proprietà e lo sviluppo di nuove registrazioni per questi ultimi.

Si segnala, inoltre, che nel 2016 Isagro ha beneficiato di un credito di imposta a fronte delle proprie attività di R,I&S di 1,5 milioni di Euro, dei quali 0,3 milioni di Euro iscritti nel Conto Economico dell'esercizio.

Con riferimento specifico al suddetto nuovo fungicida Fluindapyr, si segnala che la registrazione del principio attivo in Europa è attesa avvenire nel 2021.

Occorre peraltro evidenziare che è interesse strategico e obiettivo prioritario di Isagro, in coerenza con le linee strategiche, massimizzare la valorizzazione di detta molecola, avente un orizzonte di commercializzazione globale, anche attraverso accordi con Terzi.

(€ 000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Differenze	
<b>Ricavi</b>	<b>102.954</b>	<b>108.706</b>	<b>-5.752</b>	<b>-5,3%</b>
Memo: Costo del lavoro e acc. premi	(21.370)	(21.568)	+198	
<b>EBITDA</b>	<b>9.824</b>	<b>12.851</b>	<b>-3.027</b>	<b>-23,6%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>9,5%</i>	<i>11,8%</i>		
Ammortamenti:				
- attività materiali	(3.131)	(3.004)	-127	
- attività immateriali	(5.523)	(5.165)	-358	
- svalutazione delle attività materiali e immateriali	(181)	(797)	+616	
<b>EBIT</b>	<b>989</b>	<b>3.885</b>	<b>-2.896</b>	<b>N/S</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>1,0%</i>	<i>3,6%</i>		
Dividendi da partecipazioni	1.697	1.247	+450	
Oneri finanziari	(823)	(989)	+166	
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	256	(1.116)	+1.372	
Utili/(perdite) da partecipazioni	(2.198)	1.404	-3.602	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(79)</b>	<b>4.431</b>	<b>-4.510</b>	<b>N/S</b>
Imposte correnti e differite	(654)	(1.036)	+382	
<b>Risultato netto</b>	<b>(733)</b>	<b>3.395</b>	<b>-4.128</b>	<b>N/S</b>

Tabella 2: Sintesi del Conto Economico

L'**EBITDA (Margine Operativo Lordo)** del 2016 è stato pari a 9,8 milioni di Euro, in diminuzione di 3,1 milioni (-23,6%) rispetto ai 12,9 milioni di Euro del 2015, con una marginalità rispetto ai Ricavi passata dall'11,8% del 2015 al 9,5% del 2016.

Il suddetto decremento del margine operativo lordo nel 2016 rispetto al 2015 è riconducibile principalmente al minor Valore Aggiunto, per il citato decremento di fatturato, per 3,2 milioni di Euro, oltre che a maggiori accantonamenti di periodo.

Con riferimento poi agli **Ammortamenti e svalutazioni** di periodo, essi sono stati pari a 8,8 milioni di Euro, in diminuzione di 0,2 milioni rispetto ai 9,0 milioni di Euro del 2015, quale effetto di:

- maggiori ammortamenti per 0,4 milioni di Euro;
- minori svalutazioni per 0,6 milioni di Euro.

Conseguentemente, la Vostra Società ha chiuso il 2016 con un **EBIT (Risultato operativo)** di 1,0 milioni di Euro, in diminuzione di 2,9 milioni rispetto al valore di 3,9 milioni di Euro del 2015.

A livello di gestione finanziaria, poi, nel 2016 la Vostra Società ha registrato, rispetto all'esercizio precedente:

- **Dividendi da partecipazioni** per 1,7 milioni di Euro rispetto al valore di 1,2 milioni del 2015;
- minori **Interessi, commissioni e oneri finanziari** per 0,2 milioni di Euro, pur in presenza di un incremento dell'indebitamento finanziario, grazie a migliori condizioni di finanziamento ottenute per effetto di un miglioramento del proprio *rating* presso i canali bancari e beneficiando di un contesto di intermediazione finanziaria con maggiore liquidità disponibile;
- **Utili netti su cambi e strumenti finanziari derivati** per 0,3 milioni di Euro rispetto alle perdite di 1,1 milioni di Euro del 2015, con un miglioramento di 1,4 milioni riconducibile alle evoluzioni del tasso di cambio Euro/Dollaro al netto degli effetti dei contratti derivati stipulati a fini di copertura del rischio di cambio associato alle vendite in Dollari USA;
- **Perdite da partecipazioni** per 2,2 milioni di Euro, dovute essenzialmente alla svalutazione di Isagro USA (per maggiori dettagli si rimanda allo specifico paragrafo della Nota Illustrativa).

Si ricorda che la Vostra Società opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari americani. Conseguentemente, la Società, in ottemperanza alla propria "*Policy per la Gestione dei Rischi Finanziari*", volta a "mettere in sicurezza" il tasso di cambio del *budget*, effettua coperture contro il rischio di cambio relativo al Dollaro americano utilizzando come base di riferimento l'esposizione prospettica per l'esercizio risultante dalla bilancia valutaria in Dollari USA.

Relativamente alle operazioni di copertura realizzate dalla Società, si rammenta altresì che esse sono esclusivamente a fronte di operazioni gestionali e non hanno, pertanto, alcun carattere speculativo: tuttavia, non soddisfacendo i requisiti previsti dallo IAS 39 relativamente alle coperture dei "rischi specifici", queste operazioni vengono considerate di

“trading” e quindi imputate, sia per la parte già realizzata che per quella non ancora realizzata, direttamente tra le componenti finanziarie del Conto Economico.

Il **Risultato ante imposte** è stato quindi negativo per 0,1 milioni di Euro, in diminuzione di 4,5 milioni di Euro rispetto ai 4,4 milioni di Euro del 2015.

A livello di gestione fiscale, al 31 dicembre 2016 sono state registrate imposte correnti e differite a debito per 0,6 milioni di Euro, in diminuzione di 0,4 milioni rispetto al valore del 2015 di 1,0 milioni di Euro, essenzialmente per effetto del minor reddito imponibile e per la presenza nel 2015 di sopravvenienze per circa 0,5 milioni di Euro dovute al riallineamento delle imposte anticipate e differite alla nuova aliquota IRES (24%) in vigore dal 2017.

Quale conseguenza di quanto sopra esposto, la Vostra Società ha chiuso l’esercizio 2016 con una **Perdita netta** di 0,7 milioni di Euro, a fronte dell’utile di 3,4 milioni dell’esercizio 2015.

#### **STATO PATRIMONIALE – DATI DI SINTESI**

Dal punto di vista patrimoniale, il **Capitale investito netto** al 31 dicembre 2016 è stato pari a 145,8 milioni di Euro, in aumento di 8,3 milioni rispetto ai 137,5 milioni di Euro del 31 dicembre 2015.

(€ 000)	31.12.2016	31.12.2015	Differenze	
<b>Capitale fisso netto</b>	<b>103.431</b>	<b>98.900</b>	<b>+4.531</b>	<b>+4,6%</b>
<b>Capitale circolante netto</b>	<b>44.987</b>	<b>41.394</b>	<b>+3.593</b>	<b>+8,7%</b>
<i>di cui:</i>				
<i>Capitale Circolante Commerciale Netto</i>	<i>43.531</i>	<i>40.161</i>	<i>+3.370</i>	
<b>T.F.R.</b>	<b>(2.588)</b>	<b>(2.785)</b>	<b>+197</b>	<b>-7,1%</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>145.830</b>	<b>137.509</b>	<b>+8.321</b>	<b>+6,1%</b>
<b>Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione</b>	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>145.830</b>	<b>137.509</b>	<b>+8.321</b>	<b>+6,2%</b>
<i>Finanziato da:</i>				
<b>Mezzi propri</b>	<b>86.963</b>	<b>88.810</b>	<b>-1.847</b>	<b>-2,1%</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>58.867</b>	<b>48.699</b>	<b>10.168</b>	<b>20,9%</b>
<i>Rapporto Debt/Equity</i>	<i>0,68</i>	<i>0,55</i>		
<b>Totale</b>	<b>145.830</b>	<b>137.509</b>	<b>+8.321</b>	<b>+6,1%</b>

Tabella 3: Sintesi dello Stato Patrimoniale



Più in particolare, il **Capitale fisso netto** al 31 dicembre 2016 si è attestato su un livello di 103,4 milioni di Euro, facendo registrare un incremento di 4,5 milioni rispetto ai 98,9 milioni di Euro del 31 dicembre 2015. Tale variazione è riconducibile principalmente alla dinamica intervenuta nelle seguenti poste:

- **Altre attività immateriali**, complessivamente pari a 50,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, in aumento di 2,9 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto degli investimenti per lo sviluppo di nuovi prodotti/molecole e per la difesa straordinaria di prodotti e molecole di proprietà esistenti, che hanno più che controbilanciato i relativi ammortamenti di periodo;
- **Altre attività e passività a medio/lungo termine**, complessivamente pari a 11,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, in aumento di 1,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015, principalmente per l'incremento dei crediti esigibili oltre i 12 mesi a fronte dei nuovi contratti di *Licensing*, al netto della quota parte dei crediti della stessa natura in essere al 31 dicembre 2015 che al 31 dicembre 2016 sono divenuti esigibili entro il 2017.

Il **Capitale circolante commerciale netto** al 31 dicembre 2016, poi, è stato pari a 43,5 milioni di Euro, in aumento di 3,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2015. In relazione a ciò, si evidenzia che:

- il valore delle **Rimanenze di magazzino** è diminuito di 2,6 milioni di Euro, per la riduzione dei livelli di *stock* strategici costituiti nel corso dell'esercizio precedente;
- i **Debiti commerciali** sono diminuiti di 8,4 milioni di Euro per effetto, oltre che di minori acquisti, di una diversa dinamica rispetto al 2015 del ciclo acquisti / pagamenti, con i primi concentrati nella prima parte dell'esercizio ed i secondi manifestatisi nella seconda parte, quale riflesso delle politiche di ottimizzazione industriale relative alla gestione dei siti produttivi di Isagro;
- i **Crediti commerciali** sono diminuiti di 2,4 milioni di Euro, per effetto del minor fatturato e per un minor ricorso alle operazioni di cessione di crediti *pro-soluto* rispetto al 31 dicembre 2015.

Per quanto concerne il **Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.)** al 31 dicembre 2016, esso è stato pari a 2,6 milioni di Euro, di poco inferiore al valore di 2,8 milioni del 31 dicembre 2015.

Sul lato delle fonti di finanziamento, i **Mezzi propri** al 31 dicembre 2016 sono stati pari a 87,0 milioni di Euro, in diminuzione di 1,8 milioni di Euro rispetto ai 88,8 milioni registrati al 31 dicembre 2015 principalmente per effetto sia della perdita di periodo sia della distribuzione dei dividendi da parte della Società.

La **Posizione finanziaria netta (PFN)** al 31 dicembre 2016 è stata così pari a 58,9 milioni di Euro, in aumento di 10,2 milioni rispetto ai 48,7 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2015. Come già anticipato commentando l'evoluzione delle attività, tale incremento di Posizione finanziaria netta è da imputarsi per 3,3 milioni di Euro alle variazioni del Capitale circolante commerciale

netto, per 5,9 milioni di Euro all'assorbimento di cassa della gestione operativa e di investimento e per 1,0 milioni di Euro ai dividendi pagati agli Azionisti.

Per quanto concerne la composizione della Posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016, si segnala che i debiti a medio-lungo termine sono pari a 39,9 milioni di Euro, in aumento rispetto al valore di 25,6 milioni del 31 dicembre 2015 per effetto dell'ottenimento di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine. Tali operazioni sono state poste in essere da Isagro S.p.A. in un'ottica di ottimizzazione del costo del debito a medio-lungo termine nonché di un miglior allineamento tra l'orizzonte temporale degli investimenti - in particolar modo quelli relativi allo sviluppo del nuovo fungicida ad ampio spettro Fluindapyr - e quello delle fonti di finanziamento a sostegno di tali investimenti.

Conseguentemente, il **Capitale fisso netto** al 31 dicembre 2016 risultava interamente coperto dai Mezzi propri, TFR e Debiti finanziari netti a medio-lungo termine.

Alla luce di quanto sopra esposto, il rapporto *debt/equity* (ossia il rapporto tra posizione finanziaria netta e mezzi propri) è stato pari a 0,68 rispetto al valore di 0,55 registrato al 31 dicembre 2015.

Si osserva, infine, che Isagro S.p.A., che concentra in sé la larga parte dei debiti finanziari e degli investimenti del Gruppo, evidenziando così, a livello consolidato, una Posizione finanziaria netta a debito per 52,7 milioni di Euro, disponeva al 31 dicembre 2016 di linee di credito bancario di varia natura inutilizzate per oltre 80 milioni di Euro.

#### **PRINCIPALI INDICATORI FINANZIARI**

La tabella sottostante riporta i principali indicatori di natura finanziaria della Vostra Società.

	2016	2015
<b>N. medio azioni in circolazione* (000)</b>	<b>38.675</b>	<b>38.675</b>
<b>Utile base per azione* (€)</b>	<b>(0,02)</b>	<b>0,09</b>
<b>Mezzi propri per azione* (€)</b>	<b>2,25</b>	<b>2,30</b>
<b>R.O.E.</b>	<b>-0,8%</b>	<b>3,8%</b>
<b>R.O.I.</b>	<b>0,7%</b>	<b>2,8%</b>
<b>Posizione finanziaria netta / EBITDA</b>	<b>5,99</b>	<b>3,79</b>

\*Escluse 50.000 azioni proprie

Con riferimento ai principali indicatori finanziari, la perdita netta al 31 dicembre 2016 rispetto al valore al 31 dicembre 2015 ha generato una perdita per azione di 0,02 rispetto al valore positivo di 0,09 dello scorso esercizio. Conseguentemente, si è assistito ad un decremento del R.O.E. (*Return on Equity* o Risultato netto su mezzi propri), pari a -0,8%, rispetto a 3,8% del 2015, e ad un peggioramento del R.O.I. (*Return on Investment* o Risultato operativo su capitale investito netto),

passato dal 2,8% nel 2015 allo 0,7% al 31 dicembre 2016, quale effetto combinato della contrazione del Risultato operativo e dell'aumento del Capitale investito.

Il rapporto tra Posizione finanziaria netta ed EBITDA ha fatto registrare un peggioramento, passando dal valore di 3,79 del 2015 a 5,99 al 31 dicembre 2016, per effetto dell'aumento di circa il 21% della PFN rispetto allo scorso esercizio parallelamente a un calo dell'EBITDA che al 31 dicembre 2016 si è attestato sui 9,8 milioni di Euro rispetto ai 12,9 milioni di Euro nel 2015.

## **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

### ***A) RICERCA E INNOVAZIONE***

L'attività di ricerca condotta dalla Società si è concentrata su alcune linee di lavoro miranti all'ottenimento di nuovi candidati per lo sviluppo, con l'obiettivo di giungere alla qualifica di "meritevole di sviluppo" di almeno 2 nuovi prodotti nel corso del 2017; tale attività è stata concentrata su:

- nuove serie di fungicidi a largo spettro, aggiuntive rispetto al fungicida appartenente alla classe SDHi avviato allo sviluppo nel 2012;
- nuovi candidati contro i parassiti del terreno;
- nuove serie di erbicidi per colture seminatrici.

Proseguirà anche nel 2017 l'approfondimento degli studi finalizzati all'identificazione di nuovi formulati a base di rame in grado di agire a dosi ridotte e con uno spettro d'azione più ampio rispetto a quelli attualmente sul mercato.

Infine, continua la valutazione di nuovi prodotti ad azione biostimolante, da soli o in combinazione con altre molecole: a tal riguardo, una nuova formula risultata interessante dagli studi di "primo profilo" è passata nel corso del 2016 allo stadio di valutazione pre-commerciale e verranno eseguiti studi di profilo per formule di seconda generazione.

### ***B) SVILUPPO PRODOTTI***

Si evidenziano di seguito le principali attività di sviluppo svolte nel corso del 2016.

#### ***Fluindapyr (o inibitore della Succinato Deidrogenasi o SDHi, già IR9792) – fungicida ad ampio spettro***

Sono proseguiti i principali studi regolatori sul principio attivo in linea con il piano. A tutt'oggi non si evidenziano criticità tali da determinare una variazione del piano registrativo nelle principali aree in cui è coinvolta Isagro, quali UE, Brasile e Cina.

Il programma di sperimentazione e prove registrative di campo per il 2016 è stato completato coprendo le aree strategiche dell'Europa, del Brasile e della Cina. I principali risultati hanno confermato il valore tecnico di IR9792 nelle combinazioni testate.

#### ***Kiralaxyl® (o Benalaxyl-M, già IR6141) – isomero attivo per Benalaxyl***

L'attività di sviluppo si è concentrata, tra gli altri, sui seguenti progetti:

- prosecuzione della preparazione del *dossier* per la registrazione del Kiralaxyl negli USA per il trattamento delle sementi;

- *follow-up* del processo di ri-registrazione negli stati membri dell'Unione Europea per tutti i formulati contenenti Kiralaxyl registrati in Europa (c.d. "STEP 2"), dopo l'inclusione nell'Allegato 1 del Regolamento CE 1107/2009;
- aggiornamento del *dossier* registrativo per la registrazione in Francia del Fantic M WG;
- *follow-up* del progetto di registrazione del formulato Kiralaxyl + Mancozeb (WP) in India;
- *follow-up* dei progetti di registrazione del Kiralaxyl tecnico, del formulato Kiralaxyl + Mancozeb (WG) in Brasile e Cina e del formulato Kiralaxyl + Clorotalonil in Brasile.

#### Tetraconazolo – fungicida ad ampio spettro

L'attività è stata concentrata sui seguenti progetti:

- invio della notifica per il rinnovo della approvazione nell'Unione Europea del Tetraconazolo come principio attivo;
- *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa ("STEP 2" del processo di revisione Europea) e valutazione degli studi necessari per il rinnovo dell'approvazione del principio attivo nell'Unione Europea;
- coordinamento per preparazione di due *dossier* di registrazione zonale nell'Unione Europea:
  - Domark Combi WG nell'area Sud dell'Unione Europea (Tetraconazolo/zolfo) – nuova registrazione su vite;
  - Eminent Star nell'area Centro dell'Unione Europea (Tetraconazolo/Clorotalonil) – estensione d'etichetta su barbabietola da zucchero;
- supporto a Belchim per l'ottenimento di "cloni" in diversi paesi dell'Unione Europea.

Si segnala, infine, l'estensione della validità dell'approvazione nell'Unione Europea del Tetraconazolo da dicembre 2019 a dicembre 2021.

#### Prodotti rameici

Le principali attività inerenti i prodotti rameici sono state:

- il *follow-up* dei processi di ri-registrazione dei formulati in Europa (STEP 2 del processo di revisione Europea);
- la partecipazione, nell'ambito della *European Copper Task Force*, al *follow-up* per il rinnovo della approvazione a livello europeo dei Sali di rame;
- il completamento del *dossier* di registrazione per formulati contenenti ossicloruro e idrossido per Algeria, Svizzera ed Emirati Arabi e supporto a Bayer per la registrazione in Russia di una miscela contenente rame ossicloruro;
- il *follow-up* del processo di registrazione nel Centro Europa dei formulati Airone SC e Airone WG;
- preparazione della documentazione necessaria per effettuare la domanda di registrazione dell'Airone SC in Cina.

#### Biofumigante

Con riferimento al Biofumigante, si segnala il supporto alle attività per l'ottenimento della registrazione in California (USA), Canada, Messico e Turchia.

Si ricorda che il Biofumigante ha già ottenuto la registrazione federale negli USA e che la California, per la quale si attende una registrazione specifica entro la prima parte del 2018, ne rappresenta il principale mercato di riferimento.

#### Biostimolanti, prodotti microbiologici, feromoni

È proseguita l'attività di monitoraggio dei processi di autorizzazione in corso e di supporto al *business*. In particolare si sottolinea l'invio del *dossier* di rinnovo del *Trichoderma spp* nell'Unione Europea.

#### C) REGISTRAZIONI OTTENUTE

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state ottenute 33 nuove autorizzazioni alla vendita tra le quali quelle per il Tamarak (nome commerciale usato per il Siapton) in Australia, Talendo Extra (miscela di Tetraconazolo e proquinazide) in Russia, Ecodian SL in Italia, Scatto (a base di Deltametrina) in Polonia e Repubblica Ceca, Airone WG in Australia e la miscela Tetraconazolo con Clorotalonil in USA. La Repubblica Ceca, infine, ha concesso la registrazione dell'Airone SC (formulato a base di rame) e, essendo tale Paese lo "Stato relatore zonale", ciò apre il processo di ottenimento della registrazione anche negli altri paesi dell'Europa Centrale.

### **PRINCIPALI EVENTI DEL 2016**

#### A) RAFFORZAMENTO DELLA STRUTTURA COMMERCIALE GLOBALE

In coerenza con il progetto di sviluppo della presenza commerciale di Isagro a livello globale con proprie strutture di *intelligence*, supporto locale alle attività commerciali e di *marketing* nonché per controllare direttamente le registrazioni dei prodotti di proprietà, nel 2016:

(i) sono state costituite le seguenti società:

- o Isagro Poland Sp. z o.o. e Isagro Mexicana S.A. de C.V., controllate interamente da Isagro S.p.A.;
- o Isagro Vietnam Company Limited, controllata interamente da Isagro Singapore Pte. Ltd.. Isagro Singapore, a sua volta controllata interamente da Isagro S.p.A., era stata costituita nel 2015;

(ii) sono state rafforzate con l'assunzione di nuove risorse le società Isagro Argentina, Isagro Brasil, Isagro Shanghai e Isagro USA.

#### B) ACCORDO DI LICENZA E FORNITURA PER IL KIRALAXYL

In data 18 novembre 2016, è stato concluso un accordo con il quale Isagro S.p.A. ha concesso in esclusiva e per la durata di quattordici anni a Gowan Crop Protection Limited (parte correlata) il diritto di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base di Kiralaxyl, fungicida di proprietà di Isagro, con principi attivi di titolarità Gowan, rafforzando così l'alleanza strategica tra le due società. Il ricavo relativo al

*Licensing* di circa 5 milioni di Euro è già riflesso nel risultato positivo realizzato nell'esercizio 2016.

Gowan Crop Protection Limited (GCP) è interamente controllata da Gowan Company LLC, che è una parte correlata, in quanto *partner* di minoranza nella struttura di controllo di Isagro. GCP ha sede in Inghilterra e gestisce l'espansione internazionale di Gowan.

Isagro, in quanto "società di minori dimensioni" ai sensi del Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate, ha attivato la procedura semplificata prevista per le operazioni di maggiore rilevanza, ossia applicando le stesse disposizioni previste per le operazioni di minore rilevanza, come da Procedura adottata dalla Società. L'operazione in questione, pertanto, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Isagro nella riunione del 14 novembre 2016, previo parere favorevole espresso dal Comitato degli Amministratori Indipendenti della Società. Per maggiori dettagli, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota Illustrativa.

### C) CASSA INTEGRAZIONE APRILIA E BUSSI

In data 30 maggio 2016, presso Unindustria di Latina, è stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), attivato in data 27 giugno 2016 con durata fino al 25 settembre 2016 (totale n. 13 settimane).

Le motivazioni che hanno reso necessario il ricorso alla CIGO derivavano da fattori congiunturali e transitori dovuti principalmente, da un lato, alla crisi di mercato venutasi a creare nell'area geografica del Sud America in cui Isagro S.p.A. opera da anni e, dall'altro lato, alla mancata conferma di commesse di Conto Lavorazione da parte di clienti terzi.

La ripresa delle attività, sulla base di commesse di lavoro già definite e per quelle in via di definizione, è iniziata a far data dal 27 settembre 2016.

In data 20 settembre 2016, presso la Confindustria Chieti-Pescara, è stato sottoscritto l'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Bussi sul Tirino, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), attivato in data 3 ottobre 2016 con durata prevista fino al 1° gennaio 2017.

Le motivazioni che avevano reso necessario il ricorso alla CIGO sono attribuibili a fattori congiunturali e transitori dovuti principalmente a:

- il peggioramento delle condizioni economico finanziarie del settore agricolo del Sud America, mercato primario in cui Isagro vende principalmente i prodotti di proprietà a base di Tetraconazolo, che ha provocato un difficile accesso al credito da parte degli agricoltori con conseguente stagnazione della domanda di beni agricoli e riduzione di consumo di agrofarmaci;
- l'intensa siccità che ha colpito le aree a maggiore vocazione agricola del territorio statunitense, per le colture di soia e mais, sulle quali vengono impiegati i prodotti a base di Tetraconazolo, che ha causato la formazione di uno *stock* significativo di prodotti finiti presso i canali distributivi con conseguente assenza di ordini di acquisto.

In data 13 dicembre 2016 a causa del permanere dei fattori sopra esposti presso la Confindustria Chieti-Pescara, tale accordo è stato prorogato per ulteriori 13 settimane con attivazione dal 2 gennaio 2017 e durata fino al 2 aprile 2017.

La ripresa delle attività, sulla base di commesse di lavoro già definite e per quelle in via di definizione, è prevista a far data dal 3 aprile 2017.

#### *D) APPROVAZIONE BILANCIO 2015 CON DISTRIBUZIONE DIVIDENDO E NOMINA NUOVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE*

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli azionisti di Isagro S.p.A.:

- ha preso visione dei dati consolidati del Gruppo Isagro e approvato il bilancio d'esercizio 2015 della Isagro S.p.A., corredato della Relazione degli Amministratori sulla gestione, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 14 marzo 2016 e già comunicato al Mercato, destinando l'utile d'esercizio della Società di Euro 3.395.071 come segue:
  - alla Riserva legale per Euro 169.754;
  - agli Azionisti in ragione di 2,5 centesimi di Euro per ciascuna delle 24.499.960 Azioni Ordinarie (con esclusione delle azioni proprie) per un totale di Euro 612.499 e di 3,0 centesimi di Euro per ciascuna delle 14.174.919 Azioni Sviluppo per un totale di Euro 425.248. Di conseguenza il totale dividendo è ammontato a Euro 1.037.747;
  - a "Utili portati a nuovo" per la restante parte di Euro 2.185.570 iscritti, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto, in un'apposita Riserva di Patrimonio Netto;
- ha nominato l'Avv. Enrica Maria Ghia Consigliere di Amministrazione (Amministratore indipendente) fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017. Si ricorda che tale nomina è stata resa necessaria a seguito delle dimissioni dalla carica di Consigliere di Amministrazione (quale Amministratore indipendente) in data 14 marzo 2016 dell'Avv. Daniela Mainini per incompatibilità con un sopraggiunto incarico pubblico.

Si ricorda che il dividendo come approvato dall'Assemblea è stato messo in pagamento, per entrambe le categorie di Azioni, il 18 maggio 2016 (*payment date*). La data di stacco (*ex date*) della cedola (cedola n. 7 per le Azioni Ordinarie, n. 1 per le Azioni Sviluppo) è stata il 16 maggio 2016 e la *record date* il 17 maggio 2016.

#### *E) NOMINA NUOVO COLLEGIO SINDACALE*

In data 28 aprile 2016 l'Assemblea degli Azionisti di Isagro S.p.A. ha altresì nominato il nuovo Collegio Sindacale che resterà in carica per tre esercizi e quindi fino alla data dell'Assemblea che approverà il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. Il nuovo Collegio Sindacale risulta composto dai seguenti membri (tutti eletti sulla base di un'unica lista depositata e presentata dal socio di maggioranza Holdisa S.r.l.):

Sindaci effettivi:

1. Filippo Maria Cova, Presidente
2. Giuseppe Bagnasco
3. Claudia Costanza

Sindaci supplenti:

1. Renato Colavolpe
2. Eleonora Ferraris

### **EVENTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2016**

Non si segnalano eventi rilevanti occorsi tra il 31 dicembre 2016 e la data della presente Relazione.

### **RISORSE UMANE**

Gli organici effettivi al 31 dicembre 2016 di Isagro S.p.A. sono pari a 311 unità, così suddivise:

<b>Numero dipendenti</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>Differenza</b>
Dirigenti/ <i>Executives</i>	35	31	+4
Quadri	73	71	+2
Impiegati*	118	113	+5
Operai	85	84	+1
<b>Totale</b>	<b>311</b>	<b>299</b>	<b>+12</b>

\*include i lavoratori con qualifica speciale

Il personale in organico medio al 31 dicembre 2016 è aumentato di 12 unità rispetto a quello del 2015.

Più in particolare, nel periodo di riferimento e in relazione ai lavoratori con contratto a tempo indeterminato, sono stati effettuati inserimenti di figure rilevanti nell'ambito delle direzioni *Marketing & Sales, Business Development and Product Management e Supply Chain*.

Nel 2016 il rapporto con le Organizzazioni Sindacali si è generalmente mantenuto su un piano di collaborazione costruttivo che ha consentito di ottenere ottimi risultati nell'ambito della gestione delle relazioni industriali.

Le principali attività sono state rappresentate da:

- condivisione e definizione di specifici accordi di orario di lavoro che recepiscono tutte le flessibilità offerte dal CCNL;
- rinnovo accordi per gli obiettivi di produttività nei siti industriali relativi alla contrattazione di secondo livello sul premio di partecipazione;
- la sottoscrizione in data 30 maggio 2016, presso Unindustria di Latina, dell'accordo sindacale per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito di Aprilia, con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), così come descritto nella sezione "Principali eventi del 2016";



- la sottoscrizione in data 20 settembre 2016 e in data 13 dicembre 2016, presso Confindustria Chieti-Pescara, degli accordi sindacali per il ricorso ad un periodo di sospensione delle attività produttive nel sito industriale di Bussi sul Tirino (PE), con l'intervento della CIGO (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria), così come descritto nella sezione "Principali eventi del 2016".

#### *SELEZIONE E FORMAZIONE*

In coerenza con quanto previsto dal piano annuale attuato in tutte le unità operative, sono proseguite le attività di formazione riguardo i temi di Qualità, Sicurezza e Ambiente, dell'apprendimento delle lingue straniere (in particolare inglese e spagnolo), nonché quelli della formazione tecnica specifica per professionalità specialistiche.

Si ricorda che nel corso del 2015 era iniziato un importante percorso formativo che ha coinvolto 40 risorse delle sedi di Novara e Milano per "Promuovere una cultura orientata alla Gestione dei Progetti" e che si è concluso nel 2016. Tale percorso formativo è avvenuto in collaborazione con il Politecnico di Milano e ha beneficiato, a parziale copertura dei relativi costi, della contribuzione accantonata presso Fondimpresa.

Inoltre, nel 2016 è iniziato un processo di identificazione e gestione delle *Key Position* sulla base della loro criticità a livello di Gruppo. È stata inoltre avviata l'elaborazione dei Piani di Successione per tali posizioni attraverso l'individuazione dei successori a breve, medio e lungo termine.

Per quanto riguarda la selezione, si è stipulato un accordo con il *social network* professionale "LinkedIn" per la ricerca di particolari figure professionali altamente specialistiche.

Isagro ha inoltre collaborato con alcuni *Headhunter* per l'individuazione dei profili di particolare rilevanza del cui inserimento si è dato conto precedentemente.

#### **MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001**

Il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A ha approvato, in data 16 maggio 2016, la versione aggiornata del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo *ex* D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello") recependo le più recenti novità normative e giurisprudenziali in materia.

Successivamente, in data 14 novembre 2016, l'Organo Dirigente ha approvato la versione aggiornata del Codice Etico di Gruppo, parte integrante del Modello, al fine di rendere le regole di condotta e i principi di comportamento in essere coerenti con l'evoluzione normativa e con la *best practice* di riferimento.

Il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di curarne l'aggiornamento è affidato all'Organismo di Vigilanza, il cui mandato triennale scade con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017.

## **CODICE DI AUTODISCIPLINA E RELAZIONE DI CORPORATE GOVERNANCE**

Isagro S.p.A. ha adottato il Codice di Autodisciplina delle società quotate (approvato nel marzo 2006 e modificato da ultimo nel luglio 2015) quale punto di riferimento per un'efficace struttura di *corporate governance*.

Per una descrizione dettagliata della struttura di governo societario, si rimanda alla Relazione di *Corporate Governance*, disponibile presso la sede sociale, sul sito internet della Società ([www.isagro.com](http://www.isagro.com) – sezione *corporate governance*), nonché sul sito internet di Borsa Italiana ([www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)).

## **PROCEDIMENTI GIUDIZIALI**

### *Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria*

Nel corso del secondo semestre 2010, Isagro S.p.A. aveva chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, in relazione al credito vantato in virtù della garanzia rilasciata in favore di Isagro S.p.A. con il contratto preliminare di compravendita di un ramo d'azienda del 4 luglio 2001, per la copertura dei costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito produttivo di Aprilia.

Si ricorda che, a seguito di un lungo e complesso procedimento giudiziale, le parti nel mese di febbraio 2015 avevano sottoscritto un accordo transattivo in forza del quale avevano rinunciato al giudizio di opposizione allo stato passivo con conseguente estinzione del giudizio e ammissione di Isagro al passivo della Caffaro per il credito di Euro 2.250.000 al chirografo.

Per il medesimo credito era stata chiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi obbligato in solido. Poiché il Tribunale di Milano aveva rigettato l'istanza, la società aveva predisposto l'opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia S.p.A.. La prima udienza era stata fissata per il 27 settembre 2011 e, con decreto del 13 dicembre 2011, il Tribunale di Milano aveva rigettato il ricorso di Isagro S.p.A., ritenendo tale credito eventuale e futuro. Isagro ha pertanto impugnato tale decisione con ricorso in Cassazione, per cui si è tutt'ora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione.

Peraltro, si ritiene che non vi sia la sussistenza di obblighi relativi al sostenimento di costi legati all'operazione di bonifica del sito di Aprilia in quanto Isagro S.p.A. non è responsabile dell'inquinamento.

### *Procedura in Appello avverso Polven.Re e M.Business*

A seguito del rigetto della domanda di garanzia formulata da Polven.Re nei confronti di Isagro S.p.A. da parte del Tribunale de L'Aquila con sentenza del 2 marzo 2016, la soccombente Polven.Re ha promosso il giudizio di appello con il quale ha richiesto la riforma integrale della pronuncia di primo grado. L'udienza per la discussione dell'appello è stata fissata per il giorno 23 maggio 2017.

Durante il giudizio di primo grado Polven.Re era stata citata da M.Business che aveva lamentato una serie di inadempimenti e violazioni contrattuali in relazione al terreno concessole in locazione da parte di Polven.Re. Trattandosi del medesimo terreno che Polven.Re aveva acquistato da Isagro

S.p.A., Polven.Re aveva chiesto ed ottenuto di poter chiamare in causa la stessa Isagro S.p.A. per attivare nei suoi confronti la garanzia contrattuale. Il risarcimento richiesto da M.Business era stato quantificato in € 709.547,26.

Polven.Re, che pure ha formulato una domanda riconvenzionale nei confronti di M.Business pari a € 628.769,63, ha quindi chiesto di essere manlevatada Isagro, la quale si è opposta.

Come sopra indicato, tale domanda riconvenzionale è stata rigettata dal Tribunale e Polven.Re è stata altresì condannata al risarcimento delle spese di lite.

A giudizio dei legali di Isagro S.p.A. si ritiene che il rischio di soccombenza sia, al momento, alquanto improbabile.

#### *Altro*

Con riferimento agli altri procedimenti giudiziari in corso, per i quali non si segnalano aggiornamenti di rilievo, si rimanda allo specifico paragrafo della Nota Illustrativa.

### **OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo e con Gowan, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando invece nell'ordinario corso degli affari della Società. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi commercializzati.

Per maggiori informazioni in merito alle operazioni concluse con Gowan nel 2016, si rimanda al paragrafo "Principali eventi del 2016".

Per quanto concerne gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti con le parti correlate di Isagro al 31 dicembre 2016, si rimanda a quanto indicato nel relativo paragrafo della Nota illustrativa.

### **OSSERVAZIONI SUL PROFILO FINANZIARIO E SULLA CONTINUITÀ AZIENDALE**

Alla data del 31 dicembre 2016 Isagro S.p.A. mostra un **rapporto *debt/equity*** pari a 0,68 e Mezzi propri pari a 87,0 milioni di Euro.

Inoltre, al 31 dicembre 2016 Isagro ha incrementato la *duration* del proprio debito, incrementandone la quota-parte a medio/lungo termine di 14,3 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2015, suddivisa tra un numero elevato di Istituti bancari.

Il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nel 2017 verrà garantito dalla liquidità attuale e da quella generata dalla gestione, unitamente all'utilizzo delle linee bancarie a breve termine a disposizione.

Peraltro, Isagro continuerà a cogliere opportunità di nuova finanza a medio/lungo termine, in sostituzione di quella in scadenza.

Si ricorda che Isagro S.p.A., che concentra i debiti finanziari del Gruppo, disponeva al 31 dicembre 2016 di oltre 80 milioni di Euro di linee bancarie non utilizzate, principalmente rappresentate da linee di sconto e anticipo fatture, oltre che, sebbene in misura residuale, di tipo finanziario.

Gli Amministratori, infine, ritengono che i flussi economici previsti nel *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020, seppur soggetti all'incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili

nel prevedibile futuro e siano tali da permettere la gestione dell'attività in un equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

### **PRESENZA DI EVENTUALI DATI STIMATI**

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

Le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e per obsolescenza di magazzino, nonché per ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

### **PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO IN CORSO**

L'evoluzione puntuale della gestione nel corrente esercizio:

- dipenderà, a livello di ricavi, dalla normalizzazione delle condizioni di mercato/climatiche, soprattutto nelle Americhe, e dalla realizzazione di ricavi da nuovi accordi con Terzi per la valorizzazione della Proprietà Intellettuale;
- rifletterà, a livello di costi/investimenti, l'impatto "anno pieno" delle nuove risorse assunte nel 2016, la prosecuzione del rafforzamento della struttura commerciale nel mondo e la continuazione dei programmi di investimento per nuovi prodotti / molecole.

Nel medio termine (entro il 2020/2021), peraltro, Isagro conferma l'obiettivo di un livello di fatturato consolidato di circa 200 milioni di Euro, basato sulla applicazione delle nostre Linee Guida Strategiche:

1. *discovery* di nuove molecole da soli;
2. sviluppo di nuove molecole principalmente attraverso attribuzione di diritti a "*main developer*", trattenendo per Isagro diritti per selezionati segmenti/mercati;
3. estrazione di valore dalla nostra Proprietà Intellettuale anche tramite *Licensing*;
4. crescita nel *business* delle *Biosolutions*;
5. sviluppo su base opportunistica di prodotti fuori brevetto;
6. espansione dell'organizzazione commerciale globale.

### **CONSIDERAZIONI SUL VALORE DI BORSA DEL TITOLO ISAGRO**

Con riferimento all'andamento dei prezzi delle Azioni Ordinarie e delle Azioni Sviluppo di Isagro sul segmento "S.T.A.R." gestito da Borsa Italiana S.p.A., si ritiene rilevante evidenziare che:

1. la capitalizzazione di mercato totale di Isagro alla data del 13 marzo 2017, ossia considerando congiuntamente la capitalizzazione delle Azioni Ordinarie e quella delle Azioni Sviluppo, risultava pari al 44% del valore di libro dei Mezzi Propri al 31 dicembre 2016, i quali a loro

volta forniscono una valorizzazione per difetto del reale valore netto di mercato degli *asset* del Vostro Gruppo

2. lo sconto applicato dal Mercato alle Azioni Sviluppo rispetto alle Azioni Ordinarie, pari al 19% alla data del 13 marzo 2017, non trova, a giudizio del *Management* della Vostra Società, alcuna giustificazione da un punto di vista economico/finanziario.

In relazione a quanto sopra, si evidenzia che il raggiungimento dell'obiettivo di medio termine di Isagro di un livello di fatturato consolidato di circa 200 milioni di Euro permetterà il trasferimento di larga parte di tale valore "incorporato" nell'attivo di bilancio nei risultati di Conto Economico e nei flussi di cassa, non ravvisando quindi nella presente eccedenza dei Mezzi Propri rispetto alla capitalizzazione di Borsa un indicatore di *impairment* dell'attivo.

Con riferimento al secondo punto richiamato in apertura di paragrafo, infine, si ricorda che le Azioni Sviluppo, emesse da Isagro nel mese di maggio 2014, sono una nuova categoria di Azioni Speciali disegnata appositamente per società aventi un Soggetto Controllante (nel caso di Isagro, Piemme S.r.l.), che prevede, (i) a fronte dell'assenza del diritto di voto, un extra-dividendo rispetto alle Azioni Ordinarie (nel caso di Isagro, pari al 20%) quando viene deliberato un dividendo per queste ultime, e (ii) un innovativo meccanismo di protezione per l'investitore, tale per cui se il Soggetto Controllante perde il controllo e in ogni caso di OPA obbligatoria le Azioni Sviluppo vengono automaticamente convertite in Azioni Ordinarie. Inoltre, le Azioni Sviluppo di Isagro si caratterizzano per un flottante pari a circa 13,7 milioni di azioni, contro gli 11,4 milioni delle Azioni Ordinarie, che le rende più "liquide" rispetto a queste ultime.

Per le ragioni sopra esposte Isagro ritiene che non vi siano giustificazioni "razionali", ossia basate su considerazione di ordine economico/finanziario, per l'esistenza di uno *spread* a sfavore delle Azioni Sviluppo.

### **PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Signori Azionisti,

come evidenziato dal bilancio d'esercizio, il 2016 si è chiuso con una perdita netta di € 732.887. Se concordate con i criteri adottati, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2016, unitamente alla Relazione degli Amministratori sulla gestione, e Vi proponiamo di utilizzare la posta "Utili a nuovo *post* quotazione Azioni Sviluppo–*ex art.* 24 dello Statuto societario" a copertura di tale perdita d'esercizio.

p. Il Consiglio di Amministrazione  
Dott. Giorgio Basile  
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 14 marzo 2017

**Allegato 1**  
**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

(€ 000)	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Differenze	
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>102.954</b>	<b>108.706</b>	<b>-5.752</b>	<b>-5,3%</b>
Altri ricavi e proventi	2.813	2.800	+13	
Consumi di materie e servizi esterni	(72.267)	(84.962)	+12.695	
Variazioni delle rimanenze di prodotti	(2.457)	5.621	-8.078	
Costi per lavori in economia capitalizzati	2.477	3.001	-524	
Accantonamenti a fondi spese e fondi svalutazione	(2.326)	(747)	-1.579	
Costo del lavoro	(19.993)	(20.338)	+345	
Accantonamenti premi dipendenti	(1.377)	(1.230)	-147	
<b>EBITDA</b>	<b>9.824</b>	<b>12.851</b>	<b>-3.027</b>	<b>-23,6%</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>9,5%</i>	<i>11,8%</i>		
<b>Ammortamenti:</b>				
- attività materiali	(3.131)	(3.004)	-127	
- attività immateriali	(5.523)	(5.165)	-358	
- svalutazione attività materiali e immateriali	(181)	(797)	+616	
<b>EBIT</b>	<b>989</b>	<b>3.885</b>	<b>-2.896</b>	<b>N/S</b>
<i>% sui Ricavi</i>	<i>1,0%</i>	<i>3,6%</i>		
Dividendi da partecipazioni	1.697	1.247	+450	
Oneri finanziari	(823)	(989)	+166	
Utili/(perdite) su cambi e strumenti derivati	256	(1.116)	+1.372	
Utili/(perdite) da partecipazioni	(2.198)	1.404	-3.602	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(79)</b>	<b>4.431</b>	<b>-4.510</b>	<b>N/S</b>
Imposte correnti e differite	(654)	(1.036)	+382	
<b>Risultato netto</b>	<b>(733)</b>	<b>3.395</b>	<b>-4.128</b>	<b>N/S</b>

**Allegato 2**  
**STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

(€ 000)	31.12.2016	31.12.2015	Differenze	
<b><u>Capitale fisso netto</u></b>				
Avviamento	1.631	1.631	-	
Altre attività immateriali	50.761	47.867	+2.894	
Attività materiali e investimenti immobiliari	18.914	19.697	-783	
Attività finanziarie	20.892	20.206	+686	
Altre attività e passività a medio/lungo termine	11.233	9.499	+1.734	
<b>Totale capitale fisso netto</b>	<b>103.431</b>	<b>98.900</b>	<b>+4.531</b>	<b>+4,6%</b>
<b><u>Capitale circolante netto</u></b>				
Rimanenze di magazzino	35.401	37.968	-2.567	
Crediti commerciali	31.068	33.465	-2.397	
Debiti commerciali	(22.938)	(31.272)	+8.334	
<b>Subtotale Capitale circolante commerciale netto</b>	<b>43.531</b>	<b>40.161</b>	<b>+3.370</b>	
Fondi Correnti	(1.662)	(1.382)	-280	
Altre attività e passività di esercizio	3.118	2.615	+503	
<b>Subtotale Altre attività e passività</b>	<b>1.456</b>	<b>1.233</b>	<b>+223</b>	
<b>Totale capitale circolante netto</b>	<b>44.987</b>	<b>41.394</b>	<b>+3.593</b>	<b>+8,7%</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>148.418</b>	<b>140.294</b>	<b>+8.124</b>	<b>+5,8%</b>
<b>T.F.R.</b>	<b>(2.588)</b>	<b>(2.785)</b>	<b>+197</b>	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>145.830</b>	<b>137.509</b>	<b>+8.321</b>	<b>+6,1%</b>
<b>Attività e passività non finanziarie destinate alla dismissione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
<b>Totale</b>	<b>145.830</b>	<b>137.509</b>	<b>+8.321</b>	<b>+6,1%</b>
<i>coperto da:</i>				
<b><u>Capitale proprio</u></b>				
Capitale sociale versato	24.961	24.961	-	
Riserve e risultati a nuovo	62.735	60.454	+2.281	
Utile/(perdita) di periodo	(733)	3.395	-4.128	(733)
<b>Totale capitale proprio</b>	<b>86.963</b>	<b>88.810</b>	<b>-1.847</b>	<b>-2,1%</b>
<b><u>Posizione finanziaria netta</u></b>				
<i>Debiti a medio/lungo termine:</i>				
- verso banche	37.929	25.457	+12.472	
- verso altri finanziatori	1.929	186	+1.743	
<b>Totale debiti a medio/lungo termine</b>	<b>39.858</b>	<b>25.643</b>	<b>+14.215</b>	<b>N/S</b>
<i>Debiti a breve termine:</i>				
- verso banche	24.928	30.007	-5.079	
- verso altri finanziatori	983	2.387	-1.404	
- verso controllate, collegate, controllanti	(1.520)	(3.218)	+1.698	
- altre passività (attività) finanziarie e derivati	20	(14)	+34	
<b>Totale debiti a breve termine</b>	<b>24.411</b>	<b>29.162</b>	<b>-4.751</b>	<b>-16,3%</b>
<b>Disponibilità liquide/depositi bancari</b>	<b>(5.402)</b>	<b>(6.106)</b>	<b>+704</b>	<b>N/S</b>
<b>Totale posizione finanziaria netta</b>	<b>58.867</b>	<b>48.699</b>	<b>+10.168</b>	<b>+20,9%</b>
<b>Totale</b>	<b>145.830</b>	<b>137.509</b>	<b>+8.321</b>	<b>+6,1%</b>

### Allegato 3 RENDICONTO FINANZIARIO

(€ 000)	2016	2015
<b>Disponibilità liquide iniziali (al 1° gennaio)</b>	<b>6.106</b>	<b>4.217</b>
<i>Attività operative</i>		
<b>Risultato netto delle att. in funzionamento</b>	<b>(733)</b>	<b>3.395</b>
- Ammortamento attività materiali	3.131	3.004
- Ammortamento attività immateriali	5.523	5.165
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	181	797
- Perdite di valore di partecipazioni	2.198	551
- Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	1.778	1.423
- Minusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	2	-
- Plusvalenza netta da liquidazione società controllate e collegate	-	(1.955)
- Dividendi da controllate e collegate	(1.697)	(1.247)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	1.292	1.123
- Oneri/(proventi) finanziari da strumenti derivati	(50)	2.946
- Imposte sul reddito	654	1.036
<b>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</b>	<b>12.279</b>	<b>16.238</b>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	1.571	(763)
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	2.567	(8.319)
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	(8.334)	313
- Variazione netta altre attività/passività	(1.468)	(401)
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	(1.694)	(1.720)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati	(1.247)	(1.182)
- Flusso finanziario da strumenti derivati	77	(3.744)
- Incasso dividendi da controllate e collegate	1.697	1.339
- Imposte sul reddito pagate	(197)	(86)
<b>Flusso monetario da attività operative</b>	<b>5.251</b>	<b>1.675</b>
<i>Attività di investimento</i>		
- Investimenti in attività immateriali	(9.902)	(14.457)
- Investimenti in attività materiali	(2.314)	(2.929)
- Prezzo di realizzo per cessione attività materiali, immateriali	1	-
- (Investimento)/disinvestimento di partecipazioni (compreso <i>buy-back</i> )	(415)	2.965
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>	<b>(12.630)</b>	<b>(14.421)</b>
<i>Attività di finanziamento</i>		
- Accensioni di debiti finanziari a medio-lungo	37.182	27.500
- Rimborso di debiti finanziari a medio-lungo	(15.066)	(16.957)
- Altre variazioni dei debiti finanziari	(14.416)	1.792
- Decremento di crediti finanziari	13	2.300
- Distribuzione dividendi	(1.038)	-
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>	<b>6.675</b>	<b>14.635</b>
<b>Flussi di disponibilità liquide del periodo</b>	<b>(704)</b>	<b>1.889</b>
<b>Disponibilità liquide finali (al 31 dicembre)</b>	<b>5.402</b>	<b>6.106</b>



## NOTE ESPLICATIVE SUGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

In conformità a quanto indicato nella raccomandazione ESMA in materia di indicatori alternativi di performance (ESMA/2015/1415) si segnala che gli schemi riclassificati presentati nella presente Relazione degli Amministratori sulla gestione presentano alcune differenze nella terminologia utilizzata e nel grado di dettaglio rispetto agli schemi ufficiali esposti nelle tavole contabili illustrate nelle pagine seguenti.

Lo schema di riclassificazione del Conto Economico, come riportato nell'Allegato 1, introduce, in particolare, l'accezione di **EBITDA**, che nel prospetto di Conto Economico corrisponde al Margine operativo lordo.

Lo schema di riclassificazione dello Stato Patrimoniale, come riportato nell'Allegato 2, è stato costruito partendo dalle voci dello schema a sezioni contrapposte dello Stato Patrimoniale e introducendo le seguenti voci:

- **Capitale fisso netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Attività materiali", "Attività immateriali", "Avviamento", "Partecipazioni", "Crediti e altre attività non correnti" e "Imposte anticipate" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Imposte differite" e "Altre passività non correnti";
- **Capitale circolante netto**, dato dalla differenza tra, da un lato, l'aggregato delle voci "Rimanenze", "Crediti commerciali", "Altre attività e crediti diversi correnti" e "Crediti tributari" e, dall'altro lato, l'aggregato delle voci "Debiti commerciali", "Fondi correnti", "Debiti tributari" e "Altre passività e debiti diversi correnti";
- **Capitale investito**, dato dalla somma di "Capitale fisso netto" e "Capitale circolante netto";
- **Capitale investito netto**, dato dalla somma algebrica di "Capitale investito" e della voce "Benefici per i dipendenti - T.F.R."

Infine, con riferimento al paragrafo "Principali indicatori" della presente Relazione, si segnala che:

- **Utile base per azione** è stato ottenuto dividendo il "Risultato netto" (o "Utile/(perdita) netta") per il numero di azioni in circolazione nell'esercizio dell'emittente Isagro S.p.A., escluse le azioni proprie detenute dall'emittente stesso. Il numero di azioni in circolazione nell'esercizio 2016, escluse le azioni proprie, era pari a 38.674.879;
- **Mezzi propri per azione** è stato ottenuto dividendo i "Mezzi propri" (o "Patrimonio netto") per il numero di azioni in circolazione dell'emittente Isagro S.p.A., escluse le azioni proprie detenute dall'emittente stesso;
- **R.O.E.** (o *Return on Equity*) è dato dal rapporto tra il "Risultato netto" e i "Mezzi propri" alla data di chiusura dell'esercizio;
- **R.O.I.** (o *Return on Investments*) è calcolato dividendo la voce "EBIT" per il "Capitale investito netto";

- **Posizione finanziaria netta/EBITDA** è calcolato dividendo la “Posizione finanziaria netta” alla data di chiusura dell’esercizio per l’“EBITDA” dell’esercizio.

#### **ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 36 DEL REGOLAMENTO CONSOB**

##### **16191/2007**

Ai sensi dell’art. 2.6.2 comma 12 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che sussistono i requisiti richiamati dall’art. 36 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007 lettere a), b) e c) relativamente alle società controllate costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all’Unione Europea.

#### **ATTESTAZIONE AI SENSI DELL’ART. 37 DEL REGOLAMENTO CONSOB**

##### **16191/2007**

Ai sensi dell’art. 2.6.2. comma 13 del Regolamento Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., Isagro S.p.A. dichiara che le azioni della società stessa sono validamente ammesse alla quotazione in quanto non sussistono le condizioni inibitorie di cui all’art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007.

#### **INFORMAZIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 70 E 71 DEL REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 (REGOLAMENTO EMITTENTI)**

Si ricorda che, in data 25 settembre 2012, il Consiglio di Amministrazione di Isagro S.p.A., ai sensi dell’art. 3 della Delibera CONSOB n. 18079 del 20 gennaio 2012, ha deliberato di aderire al regime di *opt-out* di cui agli articoli 70, comma 8, e 71, comma 1-*bis*, del Regolamento Emittenti avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi prescritti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

#### **DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Ruggero Gambini, dichiara, ai sensi dell’art.154-*bis* comma 2 del Testo Unico della Finanza, che l’informativa contabile contenuta nella presente Relazione annuale al 31 dicembre 2016 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

## **PROSPETTI CONTABILI**

- Situazione patrimoniale-finanziaria
- Conto economico
- Conto economico complessivo
- Rendiconto finanziario
- Prospetti dei movimenti di patrimonio netto

## SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

(euro)	Note	31.12.2016	di cui Parti correlate	31.12.2015	di cui Parti correlate
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Attività materiali	1	18.913.613	-	19.697.346	-
Attività immateriali	2	50.760.441	-	47.866.660	-
Avviamento	3	1.631.305	-	1.631.305	-
Partecipazioni	4	20.891.894	-	20.206.033	-
Crediti e altre attività non correnti	5	6.867.923	4.390.354	4.985.216	-
Imposte anticipate	6	5.570.581	-	5.925.581	-
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>104.635.757</b>		<b>100.312.141</b>	
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Rimanenze	7	35.401.230	-	37.967.653	-
Crediti commerciali	8	31.068.550	7.548.190	33.465.372	6.826.889
Altre attività e crediti diversi correnti	9	4.054.449	439.323	4.330.588	917.614
Crediti tributari	10	2.991.093	-	2.458.569	-
Crediti finanziari ed altre attività finanziarie correnti	11	1.520.012	1.520.012	3.224.888	3.217.387
Attività finanziarie per strumenti derivati	12	19.360	-	346.122	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	13	5.401.623	-	6.106.468	-
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>		<b>80.456.317</b>		<b>87.899.660</b>	
<b>Attività cedute e/o destinate alla dismissione</b>		-		-	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>185.092.074</b>		<b>188.211.801</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale		24.961.208		24.961.208	
Riserve		58.625.802		58.456.048	
Utili a nuovo e dell'esercizio		3.376.057		5.393.223	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	14	<b>86.963.067</b>		<b>88.810.479</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Debiti finanziari e altre passività finanziarie non correnti	15	39.858.029	-	25.642.687	-
Benefici per i dipendenti -TFR	16	2.587.967	-	2.784.537	-
Imposte differite	6	1.206.376	-	1.411.913	-
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>		<b>43.652.372</b>		<b>29.839.137</b>	
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti finanziari ed altre passività finanziarie correnti	15	25.910.450	-	32.393.298	-
Passività finanziarie per strumenti derivati	12	39.385	-	339.767	-
Debiti commerciali	17	22.937.981	1.287.591	31.271.791	4.281.259
Fondi correnti	18	1.662.170	-	1.381.989	-
Altre passività e debiti diversi correnti	19	3.926.649	-	4.175.340	550.734
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>54.476.635</b>		<b>69.562.185</b>	
<b>Passività relative ad attività cedute e/o destinate alla dismissione</b>		-		-	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>98.129.007</b>		<b>99.401.322</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO E PASSIVITA'</b>		<b>185.092.074</b>		<b>188.211.801</b>	

## CONTO ECONOMICO

(euro)	Note	2016	di cui Parti correlate	2015	di cui Parti correlate
Ricavi	20	102.954.296	27.180.941	108.706.324	21.753.223
Altri ricavi operativi	21	2.813.460	326.289	2.800.355	832.975
<b>Totale ricavi</b>		<b>105.767.756</b>		<b>111.506.679</b>	
Materie prime e materiali di consumo utilizzati	22	(53.286.882)	(6.279.475)	(63.866.418)	(13.066.163)
Costi per servizi e prestazioni	23	(17.999.119)	(1.922.378)	(19.831.581)	(3.301.075)
Costi del personale	24	(21.369.857)	(1.280)	(21.567.795)	(8.016)
Altri costi operativi	25	(3.128.661)	(541.164)	(1.946.088)	(477.745)
Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	26	(2.637.047)	-	5.555.626	-
Costi per lavori in economia capitalizzati	27	2.477.407	-	3.001.286	-
<b>Margine operativo lordo</b>		<b>9.823.597</b>		<b>12.851.709</b>	
Ammortamenti:					
- Ammortamenti attività materiali	28	(3.131.023)	-	(3.003.598)	-
- Ammortamenti attività immateriali	28	(5.522.604)	-	(5.165.463)	-
- Perdite di valore delle attività materiali e immateriali	29	(181.253)	-	(797.688)	-
<b>Risultato operativo</b>		<b>988.717</b>		<b>3.884.960</b>	
Oneri finanziari netti	30	(566.477)	104.748	(2.104.920)	229.140
Proventi/(oneri) da partecipazioni	31	(501.004)	1.696.992	2.650.776	3.205.971
<b>Utile/(perdita) ante imposte</b>		<b>(78.764)</b>		<b>4.430.816</b>	
Imposte sul reddito	32	(654.123)	-	(1.035.745)	-
<b>Utile/(perdita) netto/a derivante da attività in funzionamento</b>		<b>(732.887)</b>		<b>3.395.071</b>	
<b>Risultato netto derivante da attività cedute e/o destinate alla dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Utile/(perdita) netto/a</b>		<b>(732.887)</b>		<b>3.395.071</b>	

## CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

	Note	2016	2015
(euro)			
<b>Utile/(perdita) netto/a</b>		<b><u>(732.887)</u></b>	<b><u>3.395.071</u></b>
<b>Componenti che non saranno successivamente riclassificate nel risultato dell'esercizio:</b>			
Perdita attuariale relativa a piani a benefici definiti		(106.488)	(81.642)
Imposte sul reddito		<u>29.710</u>	<u>22.779</u>
	14	<u>(76.778)</u>	<u>(58.863)</u>
<b>Totale</b>		<b><u>(76.778)</u></b>	<b><u>(58.863)</u></b>
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		<b><u>(76.778)</u></b>	<b><u>(58.863)</u></b>
<b>Totale conto economico complessivo</b>		<b><u>(809.665)</u></b>	<b><u>3.336.208</u></b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

	Note	2016	2015
(euro)			
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	13	<b>6.106.468</b>	<b>4.217.154</b>
<b><u>Attività operative</u></b>			
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio da attività in funzionamento</b>		<b>(732.887)</b>	<b>3.395.071</b>
- Ammortamento attività materiali	28	3.131.023	3.003.598
- Ammortamento attività immateriali	28	5.522.603	5.165.463
- Perdite di valore di attività materiali e immateriali	29	181.253	797.688
- Perdite di valore di partecipazioni	31	2.197.996	550.426
- Accantonamenti e trasferimenti ai fondi (incluso TFR)	16,18	1.777.561	1.422.469
- Minusvalenze nette da alienazione attività materiali e immateriali	21,25	1.602	279
- Plusvalenza netta da riacquisto azioni e liquidazione società controllate e collegate	31	-	(1.954.425)
- Dividendi da controllate e collegate	31	(1.696.992)	(1.246.778)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i>	30	1.292.136	1.122.579
- Oneri finanziari da strumenti derivati	30	(50.888)	2.944.283
- Imposte sul reddito	32	654.123	1.035.745
<i>Flusso di circolante derivante dalla gestione corrente</i>		<i>12.277.530</i>	<i>16.236.398</i>
- (Aumento)/diminuzione crediti commerciali	8	1.571.473	(763.723)
- (Aumento)/diminuzione rimanenze	7	2.566.423	(8.318.486)
- Aumento/(diminuzione) debiti commerciali	17	(8.333.810)	312.318
- Variazione netta altre attività/passività		(1.468.087)	(396.265)
- Utilizzi fondi (incluso TFR)	16,18	(1.693.949)	(1.719.858)
- Interessi passivi netti verso istituti finanziari e società di <i>leasing</i> pagati		(1.246.567)	(1.182.357)
- Flusso finanziario da strumenti derivati		77.268	(3.744.403)
- Incasso dividendi da controllate e collegate	31	1.696.992	1.339.178
- Imposte sul reddito pagate		(196.998)	(86.272)
<b>Flusso monetario da attività operative</b>		<b>5.250.275</b>	<b>1.676.530</b>
<b><u>Attività di investimento</u></b>			
- Investimenti in attività immateriali	2	(9.901.774)	(14.456.699)
- Investimenti in attività materiali	1	(2.313.296)	(2.930.492)
- Prezzo di realizzo per cessione attività materiali e immateriali		1.404	127
- (Investimento)/disinvestimento in partecipazioni	4	(416.504)	2.965.007
<b>Flusso monetario per attività di investimento</b>		<b>(12.630.170)</b>	<b>(14.422.057)</b>
<b><u>Attività di finanziamento</u></b>			
- Accensione finanziamenti a medio-lungo		37.182.140	27.500.000
- Rimborso finanziamenti a medio-lungo		(15.065.974)	(16.957.470)
- Altre variazioni dei debiti finanziari correnti		(14.416.131)	1.792.549
- Decremento di crediti finanziari		12.762	2.299.762
- Distribuzione dividendi		(1.037.747)	-
<b>Flusso monetario da attività di finanziamento</b>		<b>6.675.050</b>	<b>14.634.841</b>
<b>Flusso monetario da attività dismesse o destinate alla dismissione</b>		<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Flussi di disponibilità liquide dell'esercizio</b>		<b>(704.845)</b>	<b>1.889.314</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	13	<b>5.401.623</b>	<b>6.106.468</b>

## Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto dell'esercizio 2015

(euro)	Patrimonio netto							Utili portati a nuovo e di periodo	Totale
	Capitale sociale emesso	Riserve					Totale		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Avanzo di fusione	Totale			
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	24.961.208	44.922.034	3.510.000	(162.410)	10.199.527	58.469.151	2.057.014	85.487.373	
<b>Movimenti dell'esercizio:</b>									
Utile dell'esercizio rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-	3.395.071	3.395.071	
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(58.863)	(58.863)	
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	3.336.208	3.336.208	
Altre variazioni	-	(13.102)	-	-	-	(13.102)	-	(13.102)	
Totale movimenti dell'esercizio	-	(13.102)	-	-	-	(13.102)	3.336.208	3.323.106	
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	24.961.208	44.908.932	3.510.000	(162.410)	10.199.527	58.456.049	5.393.222	88.810.479	

## Prospetto dei movimenti di Patrimonio netto dell'esercizio 2016

(euro)	Patrimonio netto							Utili portati a nuovo e di periodo (*)	Totale
	Capitale sociale emesso	Riserve					Totale		
		Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Azioni proprie	Avanzo di fusione	Totale			
<b>Saldo al 31/12/2015</b>	24.961.208	44.908.932	3.510.000	(162.410)	10.199.527	58.456.049	5.393.222	88.810.479	
<b>Movimenti dell'esercizio:</b>									
Perdita dell'esercizio rilevata a conto economico	-	-	-	-	-	-	(732.887)	(732.887)	
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(76.778)	(76.778)	
Totale conto economico complessivo	-	-	-	-	-	-	(809.665)	(809.665)	
Distribuzione dividendi:									
Azioni Ordinarie	-	-	-	-	-	-	(612.499)	(612.499)	
Azioni Sviluppo	-	-	-	-	-	-	(425.248)	(425.248)	
Accantonamento degli utili a riserve	-	-	169.753	-	-	169.753	(169.753)	-	
Totale movimenti dell'esercizio	-	-	169.753	-	-	169.753	(2.017.165)	(1.847.412)	
<b>Saldo al 31/12/2016</b>	24.961.208	44.908.932	3.679.753	(162.410)	10.199.527	58.625.802	3.376.057	86.963.067	

(\*) gli utili portati a nuovo al 31 dicembre 2016 comprendono la riserva "Utili a nuovo post quotazione Azioni Sviluppo - ex art. 24 dello Statuto societario" per € 2.187.571.



# NOTA ILLUSTRATIVA

## INFORMAZIONI GENERALI

### Informazioni sulla società

Isagro S.p.A. è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La società opera nel settore della ricerca, della gestione delle proprietà intellettuali, dello sviluppo, della produzione, della commercializzazione e vendita su scala mondiale di agrofarmaci. La sede legale della società è a Milano (Italia), Via Caldera 21.

Si segnala che Isagro S.p.A. è quotata sul segmento STAR gestito da Borsa Italiana S.p.A. e che, in qualità di Capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato del Gruppo Isagro al 31 dicembre 2016.

### Pubblicazione del bilancio di esercizio

La pubblicazione del bilancio di Isagro S.p.A. per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2017.

Si segnala, ai sensi del paragrafo 17 dello IAS 10, che gli azionisti della Società hanno il potere di rettificare il bilancio dopo la sua pubblicazione.

### Conformità agli IFRS

Il bilancio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2016 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. n.38/2005. I principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio sono elencati alla nota n. 43 cui si rimanda.

### Base di presentazione

Il bilancio di esercizio è composto dalla Situazione patrimoniale-finanziaria, dal Conto economico, dal Conto economico complessivo, dal Rendiconto finanziario, dal Prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalla Nota illustrativa.

In particolare:

- nella Situazione patrimoniale-finanziaria sono esposte separatamente le attività e le passività correnti e non correnti. Le attività correnti sono quelle destinate ad essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo o nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio;
- nel Conto economico l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi; vengono evidenziati gli aggregati "Margine operativo lordo", che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per gli ammortamenti e le perdite di

valore delle attività materiali e immateriali, le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito e “Risultato operativo”, che include tutte le componenti di ricavo e di costo, fatta eccezione per le componenti della gestione finanziaria e le imposte sul reddito;

- per il Rendiconto finanziario viene utilizzato il metodo indiretto.

Con riferimento alla delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/2006 in merito agli schemi di bilancio, si segnala che sono state inserite delle apposite sezioni atte a rappresentare i rapporti significativi con parti correlate, nonché delle apposite voci di conto economico al fine di evidenziare, laddove esistenti, le operazioni significative non ricorrenti effettuate nel consueto svolgimento dell’attività.

Tutti i valori esposti nei prospetti contabili sono espressi in euro, mentre i valori esposti nelle note illustrative, laddove non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro.

### **Continuità aziendale**

Alla data del 31 dicembre 2016 Isagro mostra una struttura finanziaria solida ed equilibrata.

Al 31 dicembre 2016 la Società ha incrementato la *duration* del proprio debito incrementandone la quota-parte a medio/lungo termine di 14,3 milioni di euro, rispetto al 31 dicembre 2015, suddivisa tra un numero elevato di Istituti bancari. Il rimborso del debito a medio/lungo termine in scadenza nel 2017 verrà garantito dalla liquidità attuale e da quella generata dalla gestione, unitamente all’utilizzo delle linee bancarie a breve termine a disposizione. Si ricorda che Isagro S.p.A., che concentra i debiti finanziari del Gruppo, disponeva al 31 dicembre 2016 di oltre 80 milioni di euro di linee bancarie non utilizzate, principalmente rappresentate da linee di sconto e anticipo fatture, oltre che, sebbene in misura residuale, di tipo finanziario. Gli Amministratori, infine, ritengono che i flussi economici previsti nel *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020, seppur soggetti all’incertezza dovuta alla natura previsionale degli stessi, siano ragionevoli e realizzabili nel prevedibile futuro e siano tali da permettere la gestione dell’attività in un equilibrio patrimoniale e finanziario proprio della continuità aziendale senza significative incertezze (come definite dallo IAS 1 §25) sulla stessa.

Il bilancio al 31 dicembre 2016 è stato, quindi, predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il presente bilancio al 31 dicembre 2016 è stato redatto sulla base del presupposto della continuità aziendale.

### **Variazioni di principi contabili**

I principi contabili adottati nella redazione del bilancio sono coerenti con quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell’esercizio precedente, ad eccezione di quanto esposto nel paragrafo successivo.

## Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2016

- In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 28/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
  - IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*. Sono state apportate delle modifiche alle definizioni di “*vesting condition*” e di “*market condition*” ed aggiunte le ulteriori definizioni di “*performance condition*” e “*service condition*” (in precedenza incluse nella definizione di “*vesting condition*”);
  - IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*. La modifica chiarisce che una *contingent consideration* classificata come un’attività o una passività finanziaria deve essere misurata a *fair value* ad ogni data di chiusura dell’esercizio; le variazioni di *fair value* sono rilevate nel conto economico o tra gli elementi di conto economico complessivo sulla base dei requisiti dello IAS 39 (o IFRS 9);
  - IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments*. Le modifiche richiedono ad un’entità di dare informativa in merito alle valutazioni fatte dal *management* nell’applicazione dei criteri di aggregazione dei segmenti operativi, inclusa una descrizione dei segmenti operativi aggregati e degli indicatori economici considerati nel determinare se tali segmenti operativi abbiano “caratteristiche economiche simili” tali da permettere l’aggregazione;
  - IFRS 8 *Operating segments – Reconciliation of total of the reportable segments’ assets to the entity’s assets*. Le modifiche chiariscono che la riconciliazione tra il totale delle attività dei segmenti operativi e il totale delle attività dell’entità deve essere presentata solo se il totale delle attività dei segmenti operativi viene regolarmente rivisto dal più alto livello decisionale operativo dell’entità;
  - IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*. Sono state modificate le *Basis for Conclusions* al fine di chiarire che con l’emissione dell’IFRS 13, e le conseguenti modifiche allo IAS 39 e all’IFRS 9, resta valida la possibilità di contabilizzare i crediti e debiti commerciali correnti senza rilevare gli effetti di un’attualizzazione, qualora tali effetti risultino non materiali;
  - IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 38 *Intangible Assets – Revaluation method: proportionate restatement of accumulated depreciation/amortization*. Le modifiche hanno eliminato le incoerenze nella rilevazione dei fondi ammortamento quando un’attività materiale o immateriale è oggetto di rivalutazione. Le modifiche chiariscono che il valore di carico lordo sia adeguato in misura consistente con la rivalutazione

del valore di carico dell'attività e che il fondo ammortamento risulti pari alla differenza tra il valore di carico lordo e il valore di carico (anche al netto delle perdite di valore contabilizzate);

- IAS 24 *Related Parties Disclosures – Key management personnel*. Si chiarisce che, nel caso in cui i servizi dei dirigenti con responsabilità strategiche siano forniti da un'entità (e non da una persona fisica), tale entità sia considerata una parte correlata.

L'adozione di tali miglioramenti non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

- In data 17 dicembre 2014, con Regolamento n. 29/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 19 *Defined Benefit Plans: Employee Contributions* che propone di iscrivere le contribuzioni (relative solo al servizio prestato dal dipendente nell'esercizio) effettuate dai dipendenti o terze parti ai piani a benefici definiti a riduzione del *service cost* dell'esercizio in cui viene pagato tale contributo. La necessità di tale proposta è sorta con l'introduzione del nuovo IAS 19 (2011), ove si ritiene che tali contribuzioni siano da interpretare come parte di un *post-employment benefit*, piuttosto che di un beneficio di breve periodo e, pertanto, che tale contribuzione debba essere ripartita sugli anni di servizio del dipendente.

L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

- In data 23 novembre 2015, con Regolamento n. 2113/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento ai principi contabili IAS 16 *Property, plant and equipment* e IAS 41 *Agriculture* che richiede di contabilizzare gli alberi da frutto che daranno vita a raccolti annuali (ad esempio le viti, le piante di nocciole) secondo i requisiti dello IAS 16 (piuttosto che dello IAS 41).

L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

- In data 24 novembre 2015, con Regolamento n. 2173/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IFRS 11 *Joint Arrangements – Accounting for acquisitions of interests in joint operations* che riguarda la contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business* nell'accezione prevista dall'IFRS 3. Le modifiche richiedono che per queste fattispecie si applichino i principi riportati dall'IFRS 3 relativi alla rilevazione degli effetti di una *business combination*.

L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

- In data 2 dicembre 2015, con Regolamento n. 2231/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni emendamenti allo IAS 16 *Property, plant and equipment* e allo IAS 38 *Intangible assets – Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation*. Le modifiche allo IAS 16 stabiliscono che i criteri di ammortamento determinati in base ai ricavi non sono appropriati in quanto, secondo l'emendamento, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche allo IAS 38 introducono una presunzione relativa,

secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato per le medesime ragioni stabilite dalle modifiche introdotte dallo IAS 16. Nel caso delle attività intangibili questa presunzione può essere peraltro superata, ma solamente in limitate e specifiche circostanze.

L'adozione di tali emendamenti non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

- In data 15 dicembre 2015, con Regolamento n. 2343/2015, la Commissione Europea ha omologato alcuni miglioramenti ai principi contabili internazionali. Di seguito vengono citate le principali modifiche:
  - IFRS 5 – *Non-current assets held for sale and Discontinued operations*. La modifica al principio introduce linee guida specifiche nel caso in cui un'entità riclassifichi un'attività (o un *disposal group*) dalla categoria *held-for-sale* alla categoria *held-for-distribution* (o viceversa), o quando vengano meno i requisiti di classificazione di un'attività come *held-for-distribution*. Le modifiche definiscono che (i) per tali riclassifiche restano validi i medesimi criteri di classificazione e valutazione; (ii) le attività che non rispettano più i criteri di classificazione previsti per l'*held-for-distribution* dovrebbero essere trattate allo stesso modo di un'attività che cessa di essere classificata come *held-for-sale*;
  - IFRS 7 – *Financial instruments: Disclosure*. Le modifiche disciplinano l'introduzione di ulteriori linee guida per chiarire se un *servicing contract* costituisca un coinvolgimento residuo in un'attività trasferita ai fini dell'informativa richiesta in relazione alle attività trasferite. Inoltre, viene chiarito che l'informativa sulla compensazione di attività e passività finanziarie non è di norma esplicitamente richiesta per i bilanci intermedi, eccetto nel caso si tratti di un'informazione significativa;
  - IAS 19 – *Employee benefits*. Il documento introduce delle modifiche allo IAS 19 al fine di chiarire che gli *high quality corporate bonds* utilizzati per determinare il tasso di sconto dei *post-employment benefits* dovrebbero essere della stessa valuta utilizzata per il pagamento dei *benefits*. Le modifiche precisano che l'ampiezza del mercato degli *high quality corporate bonds* da considerare sia quello a livello di valuta e non di Paese dell'entità oggetto di *reporting*;
  - IAS 34 – *Interim Financial Reporting*. Il documento introduce delle modifiche al fine di chiarire i requisiti da rispettare nel caso in cui l'informativa richiesta è presentata nell'*interim financial report*, ma al di fuori dell'*interim financial statements*. La modifica precisa che tale informativa venga inclusa attraverso un *cross-reference* dall'*interim financial statements* ad altre parti dell'*interim financial report* e che tale documento sia disponibile ai lettori del bilancio nella stessa modalità e con gli stessi tempi dell'*interim financial statements*.

L'adozione di tali miglioramenti non ha avuto effetti sul bilancio della Società.

- In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2406/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento allo IAS 1 – *Disclosure initiative*. L'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci.

Le modifiche apportate sono le seguenti:

- materialità e aggregazione: viene chiarito che un'entità non deve oscurare informazioni aggregandole o disaggregandole e che le considerazioni relative alla materialità si applicano agli schemi di bilancio, note illustrative e specifici requisiti di informativa degli IFRS. Il documento precisa che le *disclosures* richieste specificamente dagli IFRS devono essere fornite solo se l'informazione è materiale;
- prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria e prospetto di conto economico complessivo: si chiarisce che l'elenco delle voci specificate dallo IAS 1 per questi prospetti può essere disaggregato ed aggregato a seconda dei casi. Viene inoltre fornita una linea guida sull'uso dei subtotali all'interno dei prospetti;
- presentazione degli elementi di *Other Comprehensive Income* (OCI): si chiarisce che la quota di OCI di società collegate e *joint venture* valutate con il metodo del patrimonio netto deve essere presentata in aggregato in una singola voce, a sua volta suddivisa tra componenti suscettibili di future riclassifiche a conto economico o meno;
- note illustrative: si chiarisce che le entità godono di flessibilità nel definire la struttura delle note illustrative e si fornisce una linea guida su come impostare un ordine sistematico delle note stesse, ad esempio:
  - i. dando preminenza a quelle che sono maggiormente rilevanti ai fini della comprensione della posizione patrimoniale e finanziaria (per esempio raggruppando informazioni su particolari attività);
  - ii. raggruppando elementi misurati secondo lo stesso criterio (ad esempio attività misurate al *fair value*);
  - iii. seguendo l'ordine degli elementi presentati nei prospetti.

L'adozione di tale emendamento non ha avuto effetti significativi sulle aggregazioni di informazioni attualmente utilizzate nel bilancio della Società.

- In data 18 dicembre 2015, con regolamento n. 2441/2015, la Commissione Europea ha omologato l'emendamento al principio contabile IAS 27 – *Equity method in separate financial statements*. Il documento introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Di conseguenza, a seguito dell'introduzione dell'emendamento, un'entità potrà rilevare tali partecipazioni nel proprio bilancio separato alternativamente:
  - al costo; o

- secondo quanto previsto dallo IFRS 9 (o dallo IAS 39); o
- utilizzando il metodo del patrimonio netto.

L'adozione di tali emendamenti non ha avuto effetti sul bilancio della Società in quanto la stessa continua a valutare le proprie partecipazioni al costo.

### **Nuovi principi ed interpretazioni adottati dall'Unione Europea ma non ancora in vigore**

Come richiesto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) di seguito sono indicati i possibili impatti dei nuovi principi o delle nuove interpretazioni sul bilancio della Società. Tali principi non sono stati applicati dalla Società in via anticipata.

- In data 22 settembre 2016, con regolamento 1905/2016, la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti. Tale principio ha sostituito i principi IAS 18 – Ricavi e IAS 11 – Lavori su ordinazione, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – Programmi di fidelizzazione della clientela, IFRIC 15 – Accordi per la costruzione di immobili, IFRIC 18 – Cessioni di attività da parte della clientela e SIC 31 – Ricavi-operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i *leasing*, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfi ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata. Si ritiene che l'adozione di tale principio non avrà effetti significativi sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società. Tuttavia, non sarà possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti con i clienti che è prevista terminare nel corso del 2017.

- In data 22 settembre 2016, con regolamento 2067/2016, la Commissione Europea ha omologato il principio contabile IFRS 9 – Strumenti finanziari. Il principio introduce nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie. In particolare, per le attività finanziarie il nuovo principio utilizza un unico approccio basato sulle modalità di gestione degli strumenti finanziari e sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie stesse al fine di determinarne il criterio di valutazione, sostituendo le diverse regole previste dallo IAS 39. Per le passività finanziarie, invece, la principale modifica avvenuta riguarda il trattamento contabile delle variazioni di *fair value* di una passività finanziaria designata come passività finanziaria

designata al *fair value* attraverso il conto economico, nel caso in cui queste variazioni siano dovute alla variazione del merito creditizio dell'emittente della passività stessa. Secondo il nuovo principio tali variazioni devono essere rilevate nel prospetto delle "Altre componenti di conto economico complessivo" e non più nel conto economico. Con riferimento al modello di "Impairment", il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli, che includano dati storici, attuali e prospettici. Il principio prevede che tale *impairment model* si applichi a tutti gli strumenti finanziari, ossia alle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, a quelle valutate al *fair value through other comprehensive income*, ai crediti derivanti da contratti di affitto e ai crediti commerciali. Infine, il principio introduce un nuovo modello di *hedge accounting* allo scopo di adeguare i requisiti previsti dall'attuale IAS 39 che talvolta sono stati considerati troppo stringenti e non idonei a riflettere le politiche di *risk management* della società. Le principali novità del documento riguardano:

- incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, includendo anche i rischi di attività/passività non finanziarie eleggibili per essere gestiti in *hedge accounting*;
- cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting* al fine di ridurre la volatilità del conto economico;
- modifiche del test di efficacia mediante la sostituzione delle attuali modalità basate sul parametro dell'80-125% con il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non sarà più richiesta una valutazione dell'efficacia retrospettiva della relazione di copertura.

La maggior flessibilità delle nuove regole contabili è controbilanciata da richieste aggiuntive di informativa sulle attività di *risk management* della società.

Il nuovo principio deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018, ma è consentita un'applicazione anticipata.

La Società non ritiene che l'adozione di tale principio avrà un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio.

### **Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea**

Alla data del presente bilancio consolidato gli organi competenti non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 16 – *Leases* che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an arrangement contains a lease*, SIC-15 *Operating leases* –



*Incentives e SIC-27 Evaluating the substance of transactions involving the legal form of a lease.* Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di *leasing* dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rinvenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di *leasing* per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come *leasing* i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i *leasing* con una durata del contratto pari o inferiore ai dodici mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori. Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019, ma è consentita un'applicazione anticipata solo per le società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 – *Revenue from contracts with customers*. Si ritiene che l'adozione di tale principio possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di *leasing* e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti che è prevista iniziare nel corso del 2017.

- In data 19 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 12. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti sull'iscrizione delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate al verificarsi di determinate circostanze e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri, con riferimento in particolare ai requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, ma ne è consentita l'adozione anticipata.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il documento "***Disclosure Initiative (Amendments to IAS 7)***" che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 7. Il documento ha l'obiettivo di fornire alcuni chiarimenti per migliorare l'informativa sulle passività finanziarie. In particolare, le modifiche richiedono di fornire un'informativa che permetta agli utilizzatori del bilancio di comprendere le variazioni delle passività derivanti da operazioni di finanziamento, ivi incluse le variazioni derivanti da movimenti monetari e variazioni derivanti da movimenti non monetari. Le modifiche non prevedono uno specifico formato da utilizzare per l'informativa. Tuttavia, le modifiche introdotte richiedono che un'entità debba fornire una riconciliazione tra il saldo iniziale ed il saldo finale per le passività derivanti da operazioni finanziarie. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2017, ma è consentita un'applicazione anticipata. Non è richiesta la presentazione delle informazioni comparative relative agli esercizi precedenti.

- In data 20 giugno 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Classification and measurement of share-based payment transactions (Amendment to IFRS 2)*” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IFRS 2. Le modifiche forniscono alcuni chiarimenti in relazione alla contabilizzazione degli effetti delle *vesting conditions* in presenza di *cash-settled share-based payments*, alla classificazione di *share-based payments* con caratteristiche di *net settlement* e alla contabilizzazione delle modifiche ai termini e condizioni di uno *share-based payment* che ne modificano la classificazione da *cash-settled* a *equity-settled*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- Il 12 settembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Applying IFRS 9 Financial Instruments with IFRS 4 Insurance Contracts*”. Per le entità il cui *business* è costituito in misura predominante dall’attività di assicurazione, le modifiche hanno l’obiettivo di chiarire le preoccupazioni derivanti dall’applicazione del nuovo principio IFRS 9 alle attività finanziarie, prima che avvenga la sostituzione da parte dello IASB dell’attuale principio IFRS 4 con il nuovo principio attualmente in fase di predisposizione, sulla base del quale sono invece valutate le passività finanziarie.
- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “*Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle*” che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell’ambito del processo di miglioramento degli stessi. Le principali modifiche riguardano:
  - IFRS 1 *First time adoption of International Reporting Standards – Deletion of short-term exemptions for first-time adopters*. La modifica a tale principio è applicabile al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio al 1° gennaio 2018 e riguarda l’eliminazione di alcune *short-term exemptions* previste dai paragrafi E3-E7 dell’*Appendix E* di IFRS 1, in quanto il beneficio di tali esenzioni si ritiene superato;
  - IAS 28 *Investments in associates and joint ventures – Measuring investees at fair value through profit or loss: an investment-by-investment choice or a consistent policy choice*. La modifica chiarisce che l’opzione per una *venture capital organization* o di altra entità così qualificata (come ad esempio un fondo comune d’investimento o un’entità simile) per misurare gli investimenti in società collegate e *joint venture* valutate al *fair value through profit or loss* (piuttosto che mediante l’applicazione del metodo del patrimonio netto) viene effettuata per ogni singolo investimento al momento della rilevazione iniziale. La modifica si applica dal 1° gennaio 2018;
  - IFRS 12 *Disclosure of interests in other entities – Clarification of the scope of the Standard*. La modifica chiarisce l’ambito di applicazione dell’IFRS 12 specificando che l’informativa richiesta dal principio, ad eccezione di quella prevista nei paragrafi B10-B16, si applica a tutte le quote partecipative che vengono classificate come possedute per la vendita, detenute per la distribuzione ai soci o come attività operative cessate secondo quanto previsto dall’IFRS 5. La modifica si applica dal 1° gennaio 2017.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Foreign Currency Transactions and Advance Consideration (IFRIC interpretation 22)**”. L’interpretazione ha l’obiettivo di fornire delle linee guida per transazioni effettuate in valuta estera ove siano rilevati in bilancio degli anticipi o acconti non monetari, prima della rilevazione della relativa attività, costo o ricavo. Tale documento fornisce le indicazioni su come un’entità deve determinare la data di una transazione, e di conseguenza, il tasso di cambio a pronti da utilizzare quando si verificano operazioni in valuta estera nelle quali il pagamento viene effettuato o ricevuto in anticipo.

L’interpretazione chiarisce che la data di transazione è quella anteriore tra:

- a) la data in cui il pagamento anticipato o l’acconto ricevuto sono iscritti nel bilancio dell’entità; e
- b) la data in cui l’attività, il costo o il ricavo (o parte di esso) è iscritto in bilancio (con conseguente storno del pagamento anticipato o dell’acconto ricevuto).

Se vi sono numerosi pagamenti o incassi in anticipo, una data di transazione deve essere identificata per ognuno di essi. L’IFRIC 22 è applicabile a partire dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.

- In data 8 dicembre 2016 lo IASB ha pubblicato il documento “**Transfers of Investment Property (Amendment to IAS 40)**” che contiene delle modifiche al principio contabile internazionale IAS 40. Tali modifiche chiariscono i trasferimenti di un immobile ad, o da, investimento immobiliare. In particolare, un’entità deve riclassificare un immobile tra, o da, gli investimenti immobiliari solamente quando c’è l’evidenza che si sia verificato un cambiamento d’uso dell’immobile. Tale cambiamento deve essere ricondotto ad un evento specifico che è accaduto e non deve dunque limitarsi ad un cambiamento delle intenzioni da parte del *management* di un’entità. Tali modifiche sono applicabili dal 1° gennaio 2018, ma è consentita un’applicazione anticipata.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato l’emendamento all’**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l’attuale conflitto tra lo IAS 28 e l’IFRS 10. Secondo quanto previsto dallo IAS 28, l’utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o ad una collegata in cambio di una quota nel capitale di quest’ultima è limitato alla quota detenuta nella *joint venture* o nella collegata dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell’intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo di una società controllata, anche se l’entità continua a detenere una quota non di controllo nella stessa, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di un’attività o di una società controllata ad una *joint venture* o ad una collegata, la misura dell’utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che le attività o la società controllata cedute/conferite costituiscano o meno un *business*, nell’accezione prevista dal

principio IFRS 3. Nel caso in cui le attività o la società controllata cedute/conferite rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

### **Incerteza nell'uso delle stime**

La redazione dei prospetti contabili richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento; pertanto, i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

#### Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela. La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

#### Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima del *management* circa le perdite di valore attese da parte della Società, sia in funzione dell'esperienza passata che dell'andamento atteso nei prezzi degli agrofarmaci nel corso del 2017, in particolare per quei prodotti il cui valore di realizzo è correlato all'andamento del prezzo delle *commodities*.

#### Impairment test

Isagro S.p.A. procede almeno annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, all'effettuazione dell'*impairment test*. In tale ambito vengono testate, come più dettagliatamente descritto in seguito, le immobilizzazioni a vita utile indefinita (avviamento) e le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita non ancora disponibili per l'uso, considerando inoltre i valori delle immobilizzazioni immateriali già disponibili per l'uso e le immobilizzazioni materiali riconducibili alle CGU testate.

Come dettagliatamente spiegato nel prosieguo, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso riguardano essenzialmente le spese di registrazione sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari della Società ed i costi di sviluppo di nuovi prodotti (vedi nota n. 2). Di questa voce di bilancio, pari a circa 28,2 milioni di euro, circa il 58% riguarda il co-sviluppo di un nuovo fungicida denominato IR9792 (appartenente alla classe degli SDHi). Conseguentemente nella valutazione della

recuperabilità di questa posta di bilancio, effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dalla vendita dei prodotti relativi, viene sottoposto ad *impairment test* anche il valore dei principi attivi non ancora ammortizzati ed iscritti in bilancio per i prodotti IR6141 e IR9792 rispettivamente per 2,7 e 16,5 milioni di euro.

Trattandosi essenzialmente di registrazioni non ancora ottenute, i flussi di cassa utilizzati ai fini dell'*impairment test*, riflessi nei Piani Aziendali della Società, sono quelli puntuali definiti per singolo progetto.

Nel definire il valore d'uso delle CGU sottoposte ad *impairment*, la Società ha effettuato le proprie analisi basandosi sul *budget 2017* e, con riferimento al periodo 2018-2020, sui Piani Aziendali 2016-2020.

Gli Amministratori sulla base dei test effettuati, non hanno ritenuta necessaria l'effettuazione di svalutazioni ai sensi dello IAS 36 relativamente ai principali *assets* della Società. Le svalutazioni iscritte in bilancio si riferiscono per 127 migliaia di euro allo storno dei costi relativi ad alcune autorizzazioni alla vendita in corso di ottenimento in paesi considerati non più strategici o la cui prosecuzione è stata giudicata antieconomica per la Società e per 54 migliaia di euro allo storno dei costi relativi allo sviluppo di alcune nuove formulazioni che il *management* della Società ha giudicato non più strategiche.

Per quanto riguarda l'avviamento, è da segnalare che la voce di bilancio si riferisce principalmente alle CGU "Rame" e "Formulazioni". Con riferimento a tali realtà il *management* ha sviluppato analisi addizionali per verificare la recuperabilità del *goodwill*. Le considerazioni sviluppate sono descritte nella nota n. 3.

Anche per l'avviamento gli Amministratori sulla base del test effettuato, basato sui flussi di cassa attesi, riflessi nel *budget 2017*, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020, non hanno ritenuta necessaria alcuna ulteriore svalutazione.

È da segnalare che la determinazione del valore recuperabile delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso e dell'avviamento richiede discrezionalità ed uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari. Inoltre, la recuperabilità di tali valori è soggetta alla realizzazione del *budget 2017* e delle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020 della Società, la quale è influenzata anche da variabili esogene non controllabili (in particolare le condizioni climatiche ed i tempi necessari per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita dei nuovi prodotti). Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione di tali poste di bilancio. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

#### Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate, per le quali le stime sono utilizzate in maniera rilevante al fine di determinare eventuali svalutazioni e ripristini di valore, sono state attentamente analizzate da parte del *management* della Società per individuare elementi possibili di *impairment*. Con riferimento alla partecipazione nella controllata Isagro USA, Inc. si segnala che, seppur in presenza di un test di *impairment* che non ha evidenziato criticità, in considerazione della previsione futura circa la necessità di ulteriori ricapitalizzazioni legate alla fase di espansione della controllata, gli Amministratori hanno provveduto ad allineare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto contabile della stessa.

#### Imposte anticipate

Al 31 dicembre 2016 il bilancio della Società evidenzia imposte anticipate relative a perdite fiscali riportabili a nuovo per circa 3,9 milioni di euro. Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità di tali imposte anticipate sono stati presi in considerazione i *budget* ed i piani della Società, per i quali gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili che si genereranno nei prossimi esercizi siano ragionevolmente realizzabili e tali da permettere la recuperabilità di tali valori. Non è tuttavia possibile escludere a priori la manifestazione di una crisi economica e/o finanziaria nei prossimi anni tale da mettere in discussione i tempi e le modalità previste nel *budget* e nei piani della Società (Piani Aziendali 2016-2020) per la recuperabilità di tali poste di bilancio. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorate dal *management* della Società.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo ad eccezione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione e degli strumenti finanziari derivati, la cui valutazione è stata effettuata in base al *fair value*. Tale valore rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato, indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando un'altra tecnica di valutazione.

#### *Attività materiali*

Le attività materiali, iscrivibili in bilancio come attività se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad esse associati affluiranno all'impresa e se il loro costo può essere attendibilmente determinato, sono rilevate al costo storico e sono esposte in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

In particolare il costo di un'attività materiale, acquistata da terzi o costruita in economia, è comprensivo degli oneri di diretta attribuzione ed include tutti i costi necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per il quale è stato acquisito. Se il pagamento per l'acquisto del bene è differito oltre i normali termini di dilazione del credito, il suo costo è rappresentato dal prezzo per contanti equivalente.

Il valore iniziale del bene viene incrementato del valore attuale degli eventuali costi di smantellamento e rimozione del bene o di ripristino del sito in cui il bene è dislocato, allorquando esista un'obbligazione legale od implicita in tal senso. A fronte dell'onere capitalizzato verrà quindi rilevata una passività a titolo di fondo rischi.

Le spese di manutenzione e riparazione non vengono capitalizzate, ma rilevate nel conto economico dell'esercizio di competenza.

I costi sostenuti successivamente all'iscrizione iniziale – migliorie, spese di ammodernamento o di ampliamento, ecc. – sono iscritti nell'attivo se e solo se è probabile che i futuri benefici economici ad essi associati affluiranno all'impresa e se si sostanziano in attività identificabili o se riguardano spese finalizzate ad estendere la vita utile dei beni a cui si riferiscono oppure ad aumentarne la capacità produttiva o anche a migliorare la qualità dei prodotti da essi ottenuti. Qualora invece tali spese siano assimilabili ai costi di manutenzione verranno imputate a conto economico nel momento del sostenimento.

L'ammortamento, che inizia quando il bene diviene disponibile per l'uso, è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene. La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di beni è la seguente:

- fabbricati:	da 19 a 20 anni
- impianti e macchinari:	da 6 a 12 anni
- attrezzature:	da 3 a 7 anni
- altri beni:	da 5 a 9 anni.

I terreni, avendo di norma una vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

I pezzi di ricambio e le piccole attrezzature per le manutenzioni sono iscritti come rimanenze di magazzino e rilevati come costo al momento dell'utilizzo. Tuttavia i pezzi di ricambio di rilevante ammontare e le attrezzature in dotazione tenuti a disposizione come scorta (*stand-by equipment*) sono iscritti come attività quando si prevede che il loro utilizzo duri per più di un esercizio.

Il valore contabile delle attività materiali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo, che coincide con il maggiore tra il *fair value* del bene, al netto dei costi accessori di vendita, ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle attività materiali e immateriali".

### *Investimenti immobiliari*

L'investimento immobiliare è una proprietà immobiliare posseduta al fine di percepire canoni di locazione o per l'apprezzamento del capitale investito. Tale investimento viene rilevato al costo, comprensivo degli oneri accessori all'acquisto, ed è esposto in bilancio al netto del relativo fondo ammortamento e di eventuali perdite di valore.

I terreni ed i fabbricati acquisiti attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono rilevati al valore di mercato, solitamente determinato da una perizia.

### *Attività immateriali*

Le attività immateriali, capitalizzabili solo se trattasi di attività identificabili che genereranno futuri benefici economici, sono inizialmente iscritte in bilancio al costo di acquisto, maggiorato di eventuali oneri accessori e di quei costi diretti necessari a predisporre l'attività al suo utilizzo. Tuttavia le attività acquisite attraverso operazioni di aggregazione di imprese sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione.

Le attività generate internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo e delle spese per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita di prodotti agrofarmaci, non sono rilevate come attività immateriali. L'attività di sviluppo si concretizza nella traduzione dei ritrovati della ricerca o di altre conoscenze in un programma ben definito per la produzione di nuovi materiali, prodotti o processi.

Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende tutti i costi direttamente attribuibili necessari per creare, produrre e preparare l'attività affinché questa sia in grado di operare nel modo inteso dalla direzione aziendale. Per quanto riguarda la capitalizzazione di eventuali oneri finanziari correlati all'attività immateriale, si rimanda a quanto descritto più avanti nel relativo criterio di valutazione.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammontari complessivi degli ammortamenti, calcolati a quote costanti sulla base della vita utile stimata dell'attività, e delle perdite per riduzione di valore accumulati. Tuttavia se un'attività immateriale è caratterizzata da una vita utile indefinita essa non viene ammortizzata, ma sottoposta periodicamente ad un'analisi di congruità al fine di rilevare eventuali perdite di valore.

La vita utile generalmente attribuita alle varie categorie di attività con vita utile definita è la seguente:

- concessioni e licenze:	da 5 a 10 anni
- costi di sviluppo di nuovi prodotti:	da 5 a 15 anni
- autorizzazioni alla vendita (registrazioni) di prodotti agrofarmaci:	durata della concessione
- <i>know-how</i> di prodotto:	15 anni
- <i>know-how</i> di processo:	5 anni
- marchi:	da 5 a 10 anni



- brevetti:	durata della tutela giuridica
- altre attività ( <i>software</i> ):	5 anni

L'ammortamento inizia quando l'attività è disponibile all'uso, ossia quando è nella posizione e nella condizione necessaria perché sia in grado di operare nella maniera intesa dalla direzione aziendale.

Il valore contabile delle attività immateriali è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico non può essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività vengono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Tale valore coincide con il maggiore tra il *fair value*, al netto dei costi accessori di vendita, del bene ed il suo valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che rifletta la stima corrente di mercato del costo del denaro rapportato al tempo ed ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non generi flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione all'unità generatrice di flussi finanziari cui tale attività appartiene. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico alla voce "Perdita di valore delle attività materiali e immateriali".

#### Costi di ricerca, di sviluppo e di registrazione prodotti

I costi di ricerca per la difesa ordinaria dei prodotti e dei processi produttivi ed i costi di ricerca innovativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di sviluppo, rilevati in bilancio come attività immateriali, si riferiscono a progetti relativi allo sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi), di nuove formulazioni e di nuovi processi produttivi.

Quando il progetto di sviluppo risulta concluso e si estrinseca in un processo disponibile per l'utilizzazione economica o in un *know-how* di prodotto, i costi ad esso relativi vengono riclassificati alla voce "*know-how* di prodotto" o "*know-how* di processo" ed ammortizzati in quote costanti in relazione alla loro vita utile attesa, ma comunque in un periodo non superiore a 15 anni. Il termine dell'attività di sviluppo di nuovi prodotti proprietari (principi attivi) coincide con l'ottenimento da parte dell'autorità competente di una dichiarazione di completezza dell'attività svolta (c.d. *completeness check*).

I costi di registrazione dei prodotti si riferiscono a costi interni ed esterni sostenuti per l'ottenimento o il rinnovo dell'autorizzazione alla vendita da parte delle varie autorità locali dei prodotti risultanti dall'attività di sviluppo e/o per l'estensione di tali autorizzazioni ad altre colture o ad altri tipi di impiego del prodotto. Tali costi sono rilevati come attività immateriali tra le "immobilizzazioni in corso" fino al momento dell'ottenimento dell'autorizzazione alla vendita, allorquando vengono riclassificati alla voce "Registrazioni" ed ammortizzati in base alla durata della concessione, che può raggiungere un massimo di dieci anni.

Finché l'attività di sviluppo e/o l'attività di registrazione dei vari prodotti da essa derivanti non vengono completate, con cadenza almeno annuale viene verificata l'eventuale riduzione di valore dei principali progetti in corso di realizzo (c.d. *impairment test*), secondo le modalità

descritte in nota integrativa, con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio.

I costi della cosiddetta "difesa straordinaria", sostenuti per allungare la vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, di prodotti già sul mercato e quindi in grado di generare benefici economici futuri superiori al normale livello di rendimento originariamente attribuito al prodotto, vengono rilevati in bilancio come attività immateriali ed ammortizzati in un periodo che va da un minimo di 5 ad un massimo di 15 anni, sulla base del ciclo di vita del prodotto.

#### *Avviamento*

L'avviamento acquisito a seguito di una acquisizione/aggregazione aziendale è inizialmente valutato al costo, in quanto rappresentante l'eccedenza del costo di acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato delle sole eventuali perdite di valore accumulate. Infatti l'avviamento non viene ammortizzato, ma con cadenza almeno annuale ne viene verificata l'eventuale riduzione di valore (c.d. *impairment test*), con conseguente rilevazione a conto economico dell'eventuale eccedenza iscritta in bilancio, secondo le modalità illustrate in nota integrativa.

#### *Perdite di valore ("Impairment") delle attività materiali, immateriali e finanziarie*

In corrispondenza di ogni bilancio d'esercizio si procede a rivedere il valore contabile delle proprie attività materiali, immateriali e finanziarie per verificare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Il valore recuperabile viene determinato per ciascuna attività laddove possibile, ovvero si effettua la stima del valore recuperabile della unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività fa riferimento. In particolare il valore recuperabile è il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita ed il valore d'uso, dove per quest'ultimo i flussi di cassa sono stimati sulla base del valore attualizzato, ad un tasso specifico, dei flussi di cassa futuri riferibili all'attività ovvero all'unità generatrice di flussi finanziari cui appartiene.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è inferiore rispetto al relativo valore contabile, quest'ultimo è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel Conto Economico immediatamente.

Successivamente, se la perdita di valore di un'attività viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile (che non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore). Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

Sulla base di quanto sopra indicato si è proceduto ad identificare le attività e le unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit* - CGU) che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile di attività in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti all'interno del bilancio d'esercizio. Gli avviamenti sono stati allocati puntualmente alle *Cash Generating*

*Unit* dalle quali ci si attende benefici connessi alle aggregazioni d’impresa che hanno originato gli stessi. Le CGU sono state identificate con criteri uniformi rispetto all’esercizio precedente. Di seguito si riporta una tabella di riepilogo indicante i valori delle attività materiali, immateriali e degli avviamenti allocati per CGU oggetto di *impairment test*:

Cash Generating Units	Attività a vita utile definita			Attività a vita utile indefinita	TOTALE
	Attività materiali	Attività immateriali		Avviamento	
		non ancora disponibili per l'uso	già disponibili per l'uso		
Kiralaxyl (IR 6141)	-	2.655	8.616	-	11.271
Tetraconazolo	2.728	2.774	5.160	-	10.662
Prodotti biologici	730	381	2.058	510	3.679
Rame	4.733	2.270	1.940	464	9.407
SDHi (IR 9792)	-	16.468	328	-	16.796
Piretroidi	-	487	642	-	1.129
Fumiganti	-	3.153	2.450	-	5.603
Formulazioni	4.808	-	215	657	5.680
	<b>12.999</b>	<b>28.188</b>	<b>21.409</b>	<b>1.631</b>	<b>64.227</b>

La Società ha quindi testato con *impairment test* Attività Immateriali pari a 51.228 migliaia di euro (comprehensive di Avviamento) su un totale di 52.392 migliaia di euro (comprehensive di Avviamento), con una copertura del 98%.

La Società ha proceduto, inoltre, ad effettuare il test di *impairment* sulle partecipazioni detenute in Isagro Colombia e in Isagro USA.

#### *Accordi a controllo congiunto: joint operation e joint venture*

Quando due o più investitori controllano collettivamente un’entità oggetto di investimento, dovendo operare insieme per condurre le attività rilevanti, poiché nessun investitore può condurre le attività senza il coinvolgimento degli altri, ne deriva che nessun investitore controlla singolarmente l’entità oggetto di investimento. In questo caso la contabilizzazione, da parte della Società, della propria interessenza sull’entità è effettuata sulla base di quanto disposto dall’IFRS 11 – *Accordi a controllo congiunto*.

Si è in presenza di un accordo a controllo congiunto quando in un accordo contrattuale tra due o più parti si attribuisce alle stesse la condivisione del controllo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Un accordo a controllo congiunto può essere una “*joint operation*” (o attività a controllo congiunto) oppure una “*joint venture*”.

Una “*joint operation*” (o attività a controllo congiunto) è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto hanno diritti sulle attività e obbligazioni per le passività relative all’accordo. In questo caso nel bilancio separato l’accordo è contabilizzato, linea per linea all’interno del Conto economico e della Situazione patrimoniale-finanziaria della Società, sulla base della percentuale delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi di

pertinenza della Società stessa, inteso quale gestore congiunto dell'accordo, e vengono altresì elisi i rapporti reciproci intragruppo in essere tra il gestore congiunto e la *joint operation*.

Una "*joint venture*", invece, è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti, che detengono il controllo congiunto, vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. In questo caso la Società rileva la propria interessenza nella *joint venture* come una partecipazione, contabilizzata, in conformità allo IAS 27 §10, al costo.

#### *Partecipazioni in società controllate e società collegate*

Le partecipazioni in società controllate e in società collegate sono contabilizzate al costo.

Secondo l'IFRS 10, una società viene considerata controllata quando l'investitore è esposto a rendimenti variabili (o detiene diritti su tali rendimenti) derivanti dal proprio rapporto con la società e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti, esercitando il proprio potere sulla società. Un investitore ha potere su un'entità oggetto di investimento quando detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti, ossia le attività che incidono in maniera significativa sui rendimenti dell'attività oggetto di investimento.

Una collegata è una società su cui la Società esercita un'influenza notevole, intesa quale potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata, senza averne il controllo o il controllo congiunto. Si suppone la presenza di influenza notevole laddove la Società possieda, direttamente o indirettamente, il 20% o una quota maggiore dei voti esercitabili nell'assemblea della partecipata, a meno che non possa essere chiaramente dimostrato il contrario.

Il valore contabile delle partecipazioni è sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore quando eventi o cambiamenti di situazione indicano che il valore di carico eccede il valore presumibile di realizzo: in tal caso le partecipazioni vengono svalutate fino a riflettere quest'ultimo valore che coincide con il maggiore tra il prezzo netto di vendita dell'attività ed il suo valore d'uso.

#### *Attività finanziarie*

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo - maggiorato degli oneri accessori all'acquisto - che rappresenta il *fair value* del corrispettivo pagato. Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono rilevati alla data di negoziazione, vale a dire alla data in cui la società ha assunto l'impegno di acquisto di tali attività. Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività finanziarie sono valutate in relazione alla loro destinazione funzionale sulla base dello schema seguente.

##### Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Si tratta di attività finanziarie acquistate con lo scopo di ottenere un profitto dalle fluttuazioni a breve termine del prezzo. Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value* con imputazione a conto economico dell'utile o della perdita relativa.

In caso di titoli diffusamente negoziati nei mercati regolamentati, il *fair value* è determinato con riferimento alla quotazione di borsa alla data di chiusura dell'esercizio. Per gli investimenti

per i quali non è disponibile una quotazione di mercato, il *fair value* è determinato in base al valore corrente di mercato di un altro strumento finanziario sostanzialmente analogo oppure è calcolato in base ai flussi finanziari attesi dalle attività nette sottostanti l'investimento, scontati ad un tasso che rifletta il rischio di credito della controparte.

#### Investimenti posseduti fino a scadenza

Sono attività finanziarie non derivate che prevedono pagamenti fissi o determinabili, con una scadenza fissa, che la società ha la ferma intenzione e la capacità di mantenere fino alla scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il criterio del tasso effettivo di interesse, che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario. Il costo ammortizzato è calcolato tenendo conto di eventuali sconti o premi, che vanno ripartiti lungo l'intero periodo di tempo intercorrente fino alla scadenza.

#### Finanziamenti attivi

Sono trattati contabilmente secondo quanto previsto per gli "investimenti posseduti fino a scadenza".

#### Attività finanziarie disponibili per la vendita

Accoglie le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti. Comprende ad esempio titoli rappresentativi del capitale di rischio acquistati senza l'intento di rivenderli nel breve termine (c.d. partecipazioni in altre imprese) o titoli di stato a lungo termine acquistati per essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, ma senza la volontà di conservarli fino a scadenza.

Dopo l'iniziale rilevazione, tali attività sono valutate al *fair value*, secondo la metodologia descritta per le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione", con iscrizione degli utili o delle perdite tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" fintantoché esse non siano vendute o fino a che non si accerti che esse abbiano subito una perdita di valore: in questo caso gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati sono imputati al conto economico separato.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi del patrimonio netto che non hanno un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo ed il cui *fair value* non può essere determinato in modo affidabile sono valutati al costo.

#### *Rimanenze*

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo, rappresentato dal normale prezzo di vendita stimato, al netto dei costi di completamento e di vendita.

Il costo delle rimanenze può non essere recuperabile se esse sono danneggiate, se sono diventate obsolete, o se i loro prezzi di vendita sono diminuiti: in questo caso le rimanenze sono svalutate fino al valore netto di realizzo sulla base di una valutazione eseguita voce per voce e l'ammontare della svalutazione viene rilevato come costo nell'esercizio in cui la svalutazione viene eseguita.

Il costo delle rimanenze comprende i costi di acquisto, i costi di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali.

Il metodo utilizzato per la determinazione del costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato, comprensivo delle rimanenze iniziali.

#### *Crediti commerciali e altri crediti*

I crediti commerciali e gli altri crediti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo ricevuto nel corso della transazione. Successivamente i crediti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i crediti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I crediti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei crediti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come provento finanziario sulla durata del credito fino a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio al netto degli accantonamenti per perdita di valore. Tali accantonamenti vengono effettuati quando esiste un'indicazione oggettiva (quale, ad esempio la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni di vendita originali. Il valore contabile del credito è ridotto mediante ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

#### *Disponibilità liquide e mezzi equivalenti*

Le disponibilità liquide comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari a vista e a breve termine, ossia con una scadenza originaria prevista non superiore a tre mesi.

I mezzi equivalenti rappresentano temporanee eccedenze di disponibilità liquide investite in strumenti finanziari caratterizzati da rendimenti più elevati rispetto ai depositi bancari a vista (es. titoli pubblici) e prontamente liquidabili. Non comprendono gli investimenti temporanei in strumenti di capitale a causa della volatilità e variabilità dei loro valori.

#### *Debiti commerciali e altri debiti*

I debiti commerciali e gli altri debiti sono rilevati inizialmente al costo, ossia al *fair value* del corrispettivo pagato nel corso della transazione. Successivamente i debiti che hanno una scadenza prefissata sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, mentre i debiti senza scadenza fissa sono valutati al costo.

I debiti a breve termine, sui quali non è stata concordata la maturazione di interessi e la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, sono valutati al valore originario. Il *fair value* dei debiti a lungo termine è stabilito attualizzando i futuri flussi di cassa: lo sconto è contabilizzato come onere finanziario sulla durata del debito fino a scadenza.

### *Finanziamenti passivi*

I finanziamenti passivi sono rilevati inizialmente al costo, corrispondente al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto degli oneri accessori di acquisizione del finanziamento.

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

### *Conversione delle poste in valuta estera*

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le differenze cambio realizzate nel corso dell'esercizio, in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera, sono iscritti a conto economico.

Alla chiusura dell'esercizio, le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera – costituite da denaro posseduto o da attività e passività da ricevere o pagare in ammontare di denaro fisso e determinabile - sono riconvertite nella valuta funzionale di riferimento al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio, registrando a conto economico l'eventuale differenza cambio rilevata.

Le poste non monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella moneta funzionale utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione, ovvero il cambio storico originario. Gli elementi non monetari iscritti al *fair value* sono invece convertiti utilizzando il tasso di cambio in essere alla data di determinazione di tale valore.

### *Fondi per rischi e oneri*

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri, che accolgono passività di tempistica ed importo incerti, sono effettuati quando:

- si è di fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessaria una fuoriuscita di risorse per adempiere all'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'importo iscritto come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di chiusura del bilancio. Se l'effetto dell'attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto ante imposte che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici delle passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Le passività potenziali non sono invece rilevate in bilancio.

Con riferimento agli accantonamenti per "premio di partecipazione e premi a dirigenti e Amministratori" la Società contabilizza tale ammontare, in coerenza con l'esercizio precedente, all'interno della voce "Fondi correnti" in quanto gli stessi vengono approvati e finalizzati dall'assemblea successivamente all'approvazione del bilancio.

### *Benefici per i dipendenti*

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi a contributi definiti e programmi a benefici definiti.

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi pattuiti con i dipendenti ed è determinata sulla base dei contributi dovuti alla fine dell'esercizio, ridotti degli eventuali importi già corrisposti.

Nei programmi a benefici definiti, l'importo contabilizzato come passività (o attività) netta è determinato attraverso l'utilizzo della tecnica attuariale del "Metodo della proiezione unitaria del credito" ed è pari a: (a) il valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti alla data di riferimento del bilancio; (b) più eventuali utili attuariali (meno eventuali perdite attuariali); (c) meno gli eventuali costi previdenziali relativi alle prestazioni di lavoro passate non ancora rilevate; (d) dedotto il *fair value* alla data di riferimento del bilancio delle attività a servizio del piano (se esistono) al di fuori delle quali le obbligazioni devono essere estinte direttamente. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione delle attività e delle passività, a seguito di variazione delle ipotesi attuariali finanziarie e/o demografiche, ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli importi compresi negli interessi netti) sono iscritti tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" e riflessi direttamente negli "Utili portati a nuovo", senza successiva riclassificazione tra le voci dell'"Utile (perdita) di esercizio".

Nei programmi a benefici definiti, il costo rilevato nell'"Utile (perdita) di esercizio" è pari alla somma algebrica dei seguenti elementi: (a) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro correnti; (b) gli interessi netti derivanti dall'incremento della passività conseguente al trascorrere del tempo; (c) il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate; (d) l'effetto di eventuali riduzioni o estinzioni del programma.

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) della Società era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("Legge finanziaria 2007") e successivi Decreti e Regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di bilancio), mentre successivamente a tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

### *Leasing*

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, comportano la rilevazione del valore del bene locato in contropartita di un debito finanziario verso il locatore per un importo pari al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*, utilizzando per il calcolo il tasso di interesse implicito del contratto. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito (quota capitale). Gli oneri finanziari sono addebitati a conto economico.



Il bene locato viene poi ammortizzato secondo criteri analoghi a quelli utilizzati per i beni di proprietà.

I contratti di *leasing* nei quali invece il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I pagamenti relativi a tali contratti vengono addebitati a conto economico.

#### *Ricavi*

I ricavi sono valutati al valore corrente del corrispettivo ricevuto o spettante. I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti dalla Società ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile.

#### Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto quando la Società ha trasferito i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e smette di esercitare il solito livello di attività associate con la proprietà nonché l'effettivo controllo sul bene venduto.

#### Prestazione di servizi

Il ricavo è rilevato con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di chiusura del bilancio. Quando il risultato della prestazione di servizi non può essere attendibilmente stimato, i ricavi devono essere rilevati solo nella misura in cui i costi rilevati saranno recuperabili.

Lo stadio di completamento è determinato attraverso la valutazione del lavoro svolto oppure attraverso la proporzione tra i costi sostenuti ed i costi totali stimati.

Con riferimento all'attività di "*Licensing*", intesa quale attività di concessione in uso a terzi di brevetti, *know-how* e diritti simili sotto forma di contratti di licenza, la Società contabilizza i proventi relativi, corrisposti attraverso *royalties* o *up-front payments*, al momento del trasferimento dei rischi e benefici, in ottemperanza alle disposizioni dello IAS 18. In particolare tali proventi vengono registrati quando le somme ricevute possono essere considerate certe e non rimborsabili e le eventuali obbligazioni della Società risultano nulle o trascurabili.

#### Interessi

Sono rilevati per competenza con un criterio temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

#### Royalties

Sono rilevate per competenza, secondo quanto previsto dal contenuto dell'accordo relativo.

#### Dividendi

Sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

#### *Contributi pubblici*

I contributi pubblici sono rilevati al valore equo quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte.

Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio) sono rilevati nella voce "Altri ricavi operativi", ma ripartiti sistematicamente su

differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Quando invece i contributi sono correlati ad attività (per esempio i contributi in conto impianti o i contributi per attività immateriali in via di sviluppo) sono portati a diretta detrazione del valore contabile dell'attività stessa e quindi vengono rilevati a conto economico come proventi, durante la vita utile del bene ammortizzabile, tramite la riduzione diretta del costo dell'ammortamento.

#### *Oneri finanziari*

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un bene materiale o immateriale, che richiede un rilevante periodo di tempo prima di essere disponibile per l'uso, vengono capitalizzati in quanto parte del costo del bene stesso.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati come costo di competenza dell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

#### *Costi di acquisto di beni e prestazioni di servizi*

Sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza e si sostanziano in decrementi di benefici economici, che si manifestano sotto forma di flussi finanziari in uscita o di riduzione di valore di attività o di sostenimento di passività.

#### *Imposte sul reddito (correnti, anticipate e differite)*

Le imposte correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, in applicazione della normativa fiscale vigente e sono esposte nella voce "Debiti tributari", al netto degli acconti versati.

Qualora gli acconti versati e gli eventuali crediti risultanti da precedenti esercizi risultino superiori alle imposte dovute, il credito netto verso l'Erario viene iscritto nella voce "Crediti tributari".

Sulle differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività iscritte a bilancio ed i relativi valori fiscali, la Società rileva imposte differite o anticipate.

In particolare per tutte le differenze temporanee imponibili viene rilevata contabilmente una passività fiscale differita, a meno che tale passività derivi dalla rilevazione iniziale dell'avviamento. Tale passività è esposta in bilancio alla voce "Imposte differite". Per tutte le differenze temporanee deducibili, invece, viene rilevata un'attività fiscale differita (imposta anticipata) nella misura in cui è probabile che sarà realizzato reddito imponibile a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Anche in presenza di perdite fiscali o crediti di imposta riportati a nuovo viene rilevata un'attività fiscale differita nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro capiente. Tale attività è esposta in bilancio alla voce "Imposte anticipate".

Il valore da riportare in bilancio per le imposte anticipate viene riesaminato ad ogni chiusura di esercizio e viene ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali possano rendersi disponibili in futuro in modo da permettere al credito di essere utilizzato.

Le attività e le passività fiscali differite devono essere calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o sarà estinta la passività, sulla base delle aliquote fiscali vigenti o di fatto vigenti alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite devono essere addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel prospetto del conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

#### *Cancellazione di un'attività finanziaria*

La cancellazione di un'attività finanziaria avviene quando la Società non detiene più il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività e questo normalmente avviene quando i diritti specificati nel contratto sono esercitati o quando scadono o quando vengono trasferiti a terzi. Conseguentemente quando risulta che la Società ha mantenuto il controllo dei diritti contrattuali connessi all'attività, quest'ultima non può essere rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Questo si verifica essenzialmente:

- quando il cedente ha il diritto o l'obbligo di riacquistare l'attività ceduta;
- quando il cedente mantiene nella sostanza tutti i rischi e i benefici;
- quando il cedente fornisce garanzia per tutti i rischi relativi all'attività ceduta.

Al contrario, se il cessionario ha la capacità di ottenere i benefici dell'attività trasferita, ossia è libero di vendere o di impegnare l'intero valore equo dell'attività trasferita, il cedente deve rimuovere l'attività dal suo prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

In caso di cessione, la differenza tra il valore contabile dell'attività trasferita e la sommatoria dei corrispettivi ricevuti e qualsiasi rettifica precedente che rifletta il *fair value* di quella attività, che è stata accumulata nel patrimonio netto, viene inclusa nel conto economico dell'esercizio.

Si segnala che in relazione alla cessione di crediti commerciali *pro-soluto* a società di *factoring*, alcuni contratti utilizzati prevedono che l'importo massimo del rischio che il *factor* assume a fronte dell'eventuale insolvenza del debitore viene regolamentato dal c.d. *plafond*. Per queste operazioni vengono quindi condotti opportuni test di efficacia al fine di verificare l'avvenuto trasferimento della sostanzialità dei rischi e benefici.

#### *Strumenti finanziari derivati*

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value*, definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Tale valore è determinato con riferimento a quotazioni pubbliche del prezzo dello strumento. Quando un prezzo di mercato quotato non è disponibile, la Società fa riferimento ai valori correnti di mercato di altri strumenti che sono sostanzialmente identici oppure ricorre ad idonee tecniche di valutazione, che tengano conto di un premio per il rischio controparte. Tali

tecniche sono descritte in nota integrativa nel paragrafo dedicato agli strumenti finanziari derivati.

Uno strumento finanziario derivato può essere acquistato con finalità di negoziazione o con finalità di copertura.

Gli utili o le perdite di valutazione correlati ai derivati acquistati con finalità di negoziazione sono imputati a conto economico.

La contabilizzazione dei derivati acquistati con finalità di copertura viene effettuata secondo il c.d. “*hedge accounting*”, che compensa la rilevazione a conto economico dei derivati con quella delle poste coperte, solo quando i derivati rispondono a criteri specifici.

In particolare:

- all’inizio della copertura deve sussistere una documentazione formale della relazione di copertura e degli obiettivi aziendali di gestione del rischio e della strategia per effettuare la copertura;
- all’inizio della copertura deve esserne verificata l’efficacia nell’ottenere la compensazione dei cambiamenti nel *fair value* o nei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto;
- l’efficacia della copertura deve essere valutata sulla base di un criterio ricorrente e lo strumento derivato deve risultare altamente efficace per tutta la sua durata.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come “coperture del *fair value*” se sono a fronte del rischio di variazione di mercato dell’attività o della passività sottostante; oppure come “coperture dei flussi finanziari” se sono a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un’esistente attività o passività sia da un’operazione futura.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value*, gli utili e le perdite derivanti dalla rideterminazione del valore di mercato dello strumento derivato sono imputati a conto economico.

Per quanto riguarda le coperture dei flussi finanziari, gli utili e le perdite di valutazione dello strumento di copertura sono rilevati nelle “Altre componenti di conto economico complessivo” per la parte efficace, mentre l’eventuale porzione non efficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l’oggetto della copertura sia un impegno irrevocabile che comporti il sorgere di un’attività o di una passività, l’utile o la perdita accumulato a patrimonio netto è portato a rettifica del valore al quale è stata iscritta l’attività o la passività nel momento in cui essa è stata rilevata. Per tutte le altre coperture di flussi finanziari, l’utile o la perdita appostato a patrimonio netto è portato a conto economico nello stesso momento in cui l’operazione coperta influenza il conto economico.

Se uno strumento finanziario derivato viene acquistato con finalità di copertura e non con finalità speculative, ma non possiede i requisiti sopra elencati per essere contabilizzato secondo il c.d. “*hedge accounting*”, gli utili o le perdite derivanti dalla variazione del suo *fair value* devono essere imputati nel conto economico separato.

# INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

## 1. Attività materiali – 18.914

La composizione ed i movimenti di sintesi delle attività materiali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2015			Variazione	31.12.2016		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
<b>Terreni</b>	1.053	-	1.053	-	1.053	-	1.053
<b>Fabbricati:</b>							
- beni di proprietà	15.920	(7.611)	8.309	(615)	16.194	(8.500)	7.694
	15.920	(7.611)	8.309	(615)	16.194	(8.500)	7.694
<b>Impianti e macchinario:</b>							
- beni di proprietà	30.308	(22.641)	7.667	5	32.048	(24.376)	7.672
- contributo in conto capitale	(357)	357	-	-	(357)	357	-
- beni in <i>leasing</i> finanziario	392	(186)	206	(56)	392	(242)	150
	30.343	(22.470)	7.873	(51)	32.083	(24.261)	7.822
<b>Attrezzature:</b>							
- beni di proprietà	4.655	(4.101)	554	117	4.888	(4.217)	671
- beni in <i>leasing</i> finanziario	353	(59)	294	(21)	390	(117)	273
	5.008	(4.160)	848	96	5.278	(4.334)	944
<b>Altri beni:</b>							
- mobili e arredi	1.028	(792)	236	(28)	1.038	(830)	208
- autoveicoli	38	(38)	-	-	38	(38)	-
- elaboratori dati	2.506	(2.092)	414	23	2.633	(2.196)	437
	3.572	(2.922)	650	(5)	3.709	(3.064)	645
<b>Imm. in corso e acconti:</b>							
- beni di proprietà	964	-	964	(208)	756	-	756
<b>Totale</b>	<b>56.860</b>	<b>(37.163)</b>	<b>19.697</b>	<b>(783)</b>	<b>59.073</b>	<b>(40.159)</b>	<b>18.914</b>

Movimenti dell'esercizio	Acquisti	Riclassificazioni (c. storico)	Alienazioni	Ammortamento	Utilizzo f.do amm.to	Variazione totale
<b>Terreni</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Fabbricati:</b>						
- beni di proprietà	144	130	-	(889)	-	615
	144	130	-	(889)	-	615
<b>Impianti e macchinario:</b>						
- beni di proprietà	1.095	688	(43)	(1.775)	40	5
- beni in <i>leasing</i> finanziario	-	-	-	(56)	-	(56)
	1.095	688	(43)	(1.831)	40	(51)
<b>Attrezzature:</b>						
- beni di proprietà	202	67	(36)	(152)	36	117
- beni in <i>leasing</i> finanziario	37	-	-	(58)	-	(21)
	239	67	(36)	(210)	36	96
<b>Altri beni:</b>						
- mobili e arredi	9	1	-	(38)	-	(28)
- autoveicoli	-	-	-	-	-	-
- elaboratori dati	186	-	(59)	(163)	59	23
	195	1	(59)	(201)	59	(5)
<b>Imm. in corso e acconti:</b>						
- beni di proprietà	678	(886)	-	-	-	(208)
	678	(886)	-	-	-	(208)
<b>Totale</b>	<b>2.351</b>	<b>-</b>	<b>(138)</b>	<b>(3.131)</b>	<b>135</b>	<b>(783)</b>

Le principali variazioni intervenute nell'esercizio riguardano:

- il completamento, nel sito produttivo di Bussi, di un nuovo impianto per l'abbattimento criogenico delle emissioni gassose di toluene; la conclusione del

progetto ha determinato un incremento del costo storico della voce “impianti e macchinario” per 521 migliaia di euro; tale investimento al 31 dicembre 2015 era presente tra le “immobilizzazioni in corso” per un importo di 462 migliaia di euro;

- l’acquisto di nuove strumentazioni analitiche per l’adeguamento del laboratorio chimico del sito produttivo di Bussi; tale investimento ha incrementato il costo storico della voce “attrezzature” per 58 migliaia di euro;
- la realizzazione, nel sito produttivo di Aprilia, di una nuova linea di confezionamento per i prodotti formulati liquidi; tale investimento ha determinato un incremento della voce “impianto e macchinario” per 268 migliaia di euro;
- il completamento di investimenti volti ad accrescere l’efficienza degli impianti e il livello di sicurezza dei siti produttivi di Adria e di Aprilia; la conclusione di questi progetti ha determinato un incremento del costo storico della voce “fabbricati” per 238 migliaia di euro e della voce “impianti e macchinario” per 760 migliaia di euro; tali investimenti al 31 dicembre 2015 erano presenti tra le “immobilizzazioni in corso” per 331 migliaia di euro;
- l’acquisto di nuove strumentazioni analitiche di laboratorio per il Centro Ricerche di Novara; tale investimento ha incrementato il costo storico della voce “attrezzature” per 101 migliaia di euro;
- l’acquisizione di attrezzature industriali (carrello elevatore) in *leasing* finanziario per il sito produttivo di Adria, iscritte in bilancio al valore attuale di 37 migliaia di euro; il contratto prevede la corresponsione di una rata mensile di un migliaio di euro per 36 mesi, oltre al versamento di una quota finale per il riscatto del bene di 3 migliaia di euro.

La voce “Immobilizzazioni in corso”, pari a 756 migliaia di euro, riguarda essenzialmente:

- la costruzione, nel sito produttivo di Adria, di una nuova linea di confezionamento per i prodotti rameici liquidi (357 migliaia di euro);
- la realizzazione di investimenti (354 migliaia di euro) volti ad accrescere l’efficienza degli impianti e il livello di sicurezza del sito produttivo di Adria.

Nel corso dell’esercizio non sono stati individuati indicatori di *impairment* di natura endogena ed esogena come confermato anche dai risultati degli *impairment* effettuati nell’ambito dei test dell’avviamento i quali comprendono, per completezza, anche le attività materiali allocabili alle specifiche CGU.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati sintetici relativi ai terreni e ai fabbricati di proprietà:

ubicazione	tipologia	superficie totale	superficie coperta
		metri quadri	metri quadri
comune di Adria (RO)	stabilimento - prodotti rameici	146.965	13.398
comune di Aprilia (LT)	stabilimento - prodotti formulati	130.823	29.789
comune di Bussi sul Tirino (PE)	stabilimento - prodotto tetraconazolo	3.110	1.000
comune di Novara	fabbricato - prodotti biologici	1.634	745
comune di Novara	fabbricato - laboratori, serre, uffici	6.677	3.490
comune di San Pietro in Casale (BO)	fondo rustico "Cantalupo"	43.611	-
comune di Galliera (BO)	fondo rustico "Cantalupo"	96.389	500

## 2. Attività immateriali – 50.761

La composizione ed i movimenti di sintesi dell'esercizio delle attività immateriali sono descritti nelle tabelle sottostanti:

Composizione	31.12.2015			Variazione	31.12.2016		
	Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio		Costo storico	Fondo amm.	Valore a bilancio
Costi di sviluppo prodotti:							
- fumiganti e SDHi	13.989	-	13.989	3.753	17.742	-	17.742
- nuovi formulati	1.034	-	1.034	(455)	579	-	579
	15.023	-	15.023	3.298	18.321	-	18.321
Costi di sviluppo processi	29	-	29	(29)	-	-	-
<i>Know-how</i> di prodotto:							
- fungicida IR 6141	10.547	(6.504)	4.043	(703)	10.547	(7.207)	3.340
- Remedier	784	(509)	275	(53)	784	(562)	222
- biostimolanti e fumiganti	1.419	(141)	1.278	(87)	1.419	(228)	1.191
- insetticidi e fungicidi	81	(38)	43	692	779	(44)	735
	12.831	(7.192)	5.639	(151)	13.529	(8.041)	5.488
<i>Know-how</i> di processo	1.200	(412)	788	34	1.472	(650)	822
Difesa straordinaria	7.832	(4.078)	3.754	125	9.946	(6.067)	3.879
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	18.973	(7.602)	11.371	614	21.848	(9.863)	11.985
Altre:							
- <i>software</i>	1.055	(619)	436	(78)	1.163	(805)	358
	1.055	(619)	436	(78)	1.163	(805)	358
Immobilizzazioni in corso e acconti:							
- registrazioni	10.827	-	10.827	(960)	9.867	-	9.867
- altre	-	-	-	41	41	-	41
	10.827	-	10.827	(919)	9.908	-	9.908
	67.770	(19.903)	47.867	2.894	76.187	(25.426)	50.761

Movimenti dell'esercizio	Acquisizioni/capitalizzazioni	Contributi e crediti d'imposta	Riclassifiche e altre variazioni	Svalutazioni	Ammortamenti	Variazione totale
Costi di sviluppo prodotti:						
- fumiganti e SDHi	4.563	(810)	-	-	-	3.753
- nuovi formulati	297	-	(698)	(54)	-	(455)
	4.860	(810)	(698)	(54)	-	3.298
Costi di sviluppo processi	243	-	(272)	-	-	(29)
<i>Know-how</i> di prodotto:						
- fungicida IR 6141	-	-	-	-	(703)	(703)
- Remedier	-	-	-	-	(53)	(53)
- biostimolanti e fumiganti	-	-	-	-	(87)	(87)
- insetticidi e fungicidi	-	-	698	-	(6)	692
	-	-	698	-	(849)	(151)
<i>Know-how</i> di processo	0	-	272	-	(238)	34
Difesa straordinaria	2.219	(105)	-	-	(1.989)	125
Brevetti, licenze, marchi e registrazioni	106	-	2.769	-	(2.261)	614
Altre:						
- software	108	-	-	-	(186)	(78)
	108	-	-	-	(186)	(78)
Immobilizzazioni in corso e acconti:						
- registrazioni	2.325	(389)	(2.769)	(127)	-	(960)
- altre	41	-	-	-	-	41
	2.366	(389)	(2.769)	(127)	-	(919)
	9.902	(1.304)	-	(181)	(5.523)	2.894

Le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso includono "costi di sviluppo" per 18.321 migliaia di euro, sostenuti principalmente per l'avvio della fase di sviluppo di nuovi prodotti proprietari, e "immobilizzazioni in corso" per 9.908 migliaia di euro, di cui 9.867 migliaia di euro relative a spese per le registrazioni sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari Paesi dei formulati relativi ai principali prodotti proprietari. In particolare i costi di sviluppo nuovi prodotti comprendono 16.312 migliaia di euro per il fungicida denominato IR9792 (appartenente alla classe degli SDHi), per il quale nell'anno 2012 è stato firmato un accordo di co-sviluppo con la società americana FMC Corporation (vedi nota n. 21).

La colonna "acquisizioni/capitalizzazioni" comprende 301 migliaia di euro relative alla capitalizzazione di oneri finanziari a fronte dei finanziamenti a medio-lungo termine concessi dalla Banca Europea degli Investimenti (B.E.I.) e da altri istituti finanziari a supporto di programmi di investimento in ricerca, innovazione e sviluppo della Società (vedi nota n. 15); il tasso medio utilizzato per determinare l'ammontare di tali oneri è stato pari al 2,67%, corrispondente al tasso di interesse medio annuo di tali finanziamenti.

È da segnalare che nel corso dell'esercizio l'ottenimento di nuove autorizzazioni ha comportato la riclassificazione da "immobilizzazioni in corso" a "registrazioni", con conseguente inizio del periodo di ammortamento, per 2.769 migliaia di euro. Inoltre, a seguito del completamento della fase di sviluppo di alcuni prodotti rameici per l'impiego nell'Europa centrale, nel corso dell'esercizio è stata effettuata una riclassificazione di 698 migliaia di euro dalla voce "costi di sviluppo" alla voce "*know-how* di prodotto".



La voce “contributi e crediti d’imposta” di 1.304 migliaia di euro si riferisce al credito d’imposta spettante alla Società ex art. 1, comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità per l’anno 2015); tale credito d’imposta viene riconosciuto su base incrementale, ossia sulle spese per attività di ricerca e sviluppo sostenute nel periodo 2015-2019 in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti effettuati nel triennio 2012-2014, per un ammontare pari a circa il 50% dell’incremento di alcune tipologie di spesa relative ad alcuni progetti di ricerca e sviluppo della Società (vedi nota n.10).

La voce “difesa straordinaria”, pari a 3.879 migliaia di euro, si riferisce ai costi sostenuti dalla Società per alcuni prodotti già commercializzati al fine di allungare la loro vita utile, intesa quale periodo di commercializzazione, e comprende altresì le spese sostenute per ottemperare agli adempimenti richiesti dalle direttive comunitarie.

Tale voce riguarda i seguenti prodotti proprietari:

- Tetraconazolo	1.213
- Prodotti rameici	445
- Piretroidi	538
- Kiralaxyl	868
- Altri prodotti	815

Nel corso dell’esercizio si è proceduto ad effettuare un aggiornamento delle analisi relative allo stato di avanzamento tecnico dei progetti in corso e dei risultati finora ottenuti, da cui sono emerse alcune criticità in relazione ad alcuni investimenti per l’ottenimento di nuove autorizzazioni alla vendita di prodotti proprietari e dei costi di sviluppo di nuove formulazioni di prodotti proprietari, che si sono dimostrati antieconomici per la Società. Conseguentemente si è proceduto ad effettuare, ai sensi dello IAS 38, la completa svalutazione delle autorizzazioni alla vendita ancora in corso di ottenimento e dei costi di sviluppo di nuove formulazioni per un totale di 181 migliaia di euro.

Il valore della voce “brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni”, pari a 11.985 migliaia di euro, risulta così composto:

- registrazioni di agrofarmaci	11.402
- marchi, brevetti e diritti simili	583.

La voce “software” evidenzia investimenti per 108 migliaia di euro che si riferiscono alla realizzazione o alla personalizzazione di nuovi programmi informatici e all’acquisizione delle relative licenze, sia per l’area amministrativa che per la logistica.

#### Impairment test

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede almeno annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio al 31 dicembre, alla verifica dell’esistenza di eventuali perdite di valore dei prodotti in sviluppo e delle registrazioni in corso di ottenimento (c.d. *impairment test*) in quanto, pur trattandosi di attività a “vita utile definita”, come il resto delle attività immateriali della Società, non sono tuttavia ancora disponibili per l’uso.

È da segnalare che la Società sottopone inoltre ad *impairment test* con cadenza almeno annuale anche i valori complessivi del *know-how* di prodotto e di processo, dei brevetti e delle registrazioni ottenute, classificabili come attività a “vita utile definita”, in quanto strettamente

correlati alle attività non ancora disponibili per l'uso, che quindi non sono suscettibili di autonoma valutazione. Qualora poi il prodotto analizzato sia parte di una CGU (*Cash Generating Unit*) a cui è stata allocata una parte dell'avviamento della Società, l'analisi di recuperabilità viene allargata all'intera CGU. Quindi per "prodotti biologici" e "prodotti rameici" si rinvia a quanto indicato nella nota n. 3.

La tabella seguente evidenzia i valori contabili delle attività immateriali raggruppati sulla base di quanto sopra descritto:

	ATTIVITA' A VITA UTILE DEFINITA		
	Attività non ancora disponibili per l'uso	Attività già disponibili per l'uso	Totale Valore contabile
Immobilizzazioni relative all'attività di ricerca e sviluppo:			
- Kiralaxyl (IR6141)	2.655	8.616	11.271
- Tetraconazolo	2.774	5.160	7.934
- Prodotti biologici e biostimolanti	381	2.058	2.439
- Rame	2.270	1.940	4.210
- SDHi (IR9792)	16.468	328	16.796
- Piretroidi	487	642	1.129
- Fumiganti	3.153	2.450	5.603
- Altri	-	980	980
	28.188	22.174	50.362
Altre immobilizzazioni immateriali:			
- Software	41	358	399
	41	358	399
	28.229	22.532	50.761

L'*impairment test* è stato effettuato confrontando il valore contabile dei vari progetti con il loro valore recuperabile per le seguenti molecole: Kiralaxyl (IR 6141), Tetraconazolo, SDHi, Biofumiganti e Piretroidi. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "*Discounted cash flow*" che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Di seguito sono indicate le principali ipotesi effettuate nella stima del valore d'uso, ai fini della determinazione del relativo valore recuperabile del *know-how* e delle registrazioni in corso delle molecole IR 6141, Biofumiganti, Piretroidi e Tetraconazolo e del valore recuperabile dei costi di sviluppo relativi al fungicida SDHi, principali prodotti della Società.

#### Ipotesi di *business*

L'analisi è stata effettuata facendo riferimento al *budget 2017*, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020 della Società; poiché i piani coprono un orizzonte temporale di soli quattro anni, periodo ritenuto poco significativo per un'analisi di *impairment*, si è deciso di aggiungere un quinto anno di piano, mantenendo inalterate tutte le ipotesi dell'ultimo anno. Tali piani si basano su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che – ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili rappresentate dai tempi di effettivo ottenimento delle registrazioni e dalle variabili climatiche – i dati previsionali pregressi hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

### Orizzonte temporale considerato

Ai fini della stima dei flussi di cassa attesi dei vari prodotti, viene utilizzato un periodo di 14 anni per le molecole SDHi, Biofumiganti e Kiralaxyl, mentre per i prodotti già consolidati sul mercato si fa riferimento ad un orizzonte temporale di 5 anni, trattandosi di *assets* già da tempo disponibili per l'uso.

In particolare il fungicida SDHi è un nuovo prodotto per il quale è ancora in corso la fase di sviluppo. I flussi di cassa relativi sono previsti iniziare nel 2020 (anno in cui è previsto il lancio di tale agrofarmaco) e sono stimati in maniera puntuale fino al 2027 e mantenuti costanti fino al 2030.

Con riferimento alla stima dei flussi di cassa attesi dai Piretroidi, gli stessi sono stati determinati in maniera puntuale considerando un orizzonte temporale di 5 anni, trattandosi di un'immobilizzazione già disponibile per l'uso.

Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. metodo della perpetuità crescente (c.d. formula di Gordon) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno;
- investimenti pari agli ammortamenti;
- variazioni di capitale circolante nulle;
- *Growth rate* assunto pari a zero.

### Parametri economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

	<u>SDHi</u>	<u>IR 6141</u>	<u>Piretroidi</u>	<u>Biofumigante</u>	<u>Tetraconazolo</u>
- Struttura finanziaria					
(Debiti/ <i>Assets</i> )	0,46	0,46	0,46	0,46	0,46
- WACC	8,7%	7,9%	7,9%	8,2%	7,9%

### Stima del WACC

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale sono state effettuate le seguenti ipotesi:

#### Costo del Debito

Per il costo del debito ante effetto fiscale si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari di Isagro, registrati a consuntivo, pari al 2%. Non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati a consuntivo rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

#### Costo del Capitale proprio

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*.

Le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

	<u>SDHi</u>	<u>IR 6141</u>	<u>Piretroidi</u>	<u>Biofumigante</u>	<u>Tetraconazolo</u>
- un Beta <i>levered</i> pari a	1,6	1,6	1,6	1,6	1,6
- tasso <i>risk-free</i>	3,3%	3,3%	3,3%	3,3%	3,3%
- premio per il rischio di mercato	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%	5,4%
- un premio per il rischio addizionale pari a	3%	1,5%	1,5%	2%	1,5%

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'Organismo Italiano di Valutazione, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional adjusted*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

Risk free rate: assunto pari alla media ponderata dei rendimenti dei titoli di Stato dei Paesi in cui opera Isagro S.p.A. ponderata per i ricavi delle vendite;

Beta levered: stimato sulla base del beta *unlevered* medio del *panel* di società comparabili;

Premio per il rischio di mercato: sono stati individuati i *Market Risk Premium* dei Paesi in cui opera la Società, i quali sono stati poi pesati per la percentuale delle vendite avvenute nel Paese stesso;

Premio per il rischio addizionale: è stato elaborato internamente dalla Società al fine di esprimere il profilo di rischio specifico dei vari progetti/molecole in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

Il costo dei mezzi propri è quindi risultato essere pari al 15% per il fungicida SDHi, del 14% per i Biofumiganti, del 13,5% per la molecola IR 6141, per i Piretroidi e per il Tetraconazolo.

#### Pesi dei mezzi propri e del debito

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stato utilizzato un rapporto medio normalizzato, prevedendo in particolare che il capitale circolante netto venga finanziato dal capitale di terzi mentre gli investimenti in attività da mezzi propri.

#### WACC

Sulla base delle suddette ipotesi sono stati determinati i seguenti tassi:

	<u>SDHi</u>	<u>IR 6141</u>	<u>Piretroidi</u>	<u>Biofumigante</u>	<u>Tetraconazolo</u>
- WACC	8,7%	7,9%	7,9%	8,2%	7,9%

Dal confronto con i WACC utilizzati nell'esercizio precedente si rileva un incremento medio di 90 punti base.

#### Principali risultati

Sulla base degli *impairment tests* effettuati, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Isagro in data 14 marzo 2017, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore e pertanto non hanno ritenuta necessaria alcuna svalutazione.

#### Sensitivity analysis

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'O.I.V., la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile dei summenzionati prodotti, analizzando

l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi. Tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro quali limiti, in termini di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di *impairment*.

In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai Piani Aziendali e variando il WACC, non ha mostrato particolari criticità per i prodotti SDHi, Piretroidi, Biofumigante e Tetraconazolo, mentre ha evidenziato che un aumento di 130 punti base nel tasso di sconto determinerebbe un eccesso del valore contabile delle spese di *know-how* e delle registrazioni del prodotto IR 6141.

L'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del test.

### 3. Avviamento – 1.631

L'avviamento, acquisito attraverso l'aggregazione di imprese ed allocato in base allo IAS 36 a gruppi di *Cash Generating Units* (CGU), presenta la seguente ripartizione per unità:

- “Rame” – 464 migliaia di euro.
- “Formulazioni” – 657 migliaia di euro.
- “Prodotti biologici” – 510 migliaia di euro.

La seguente tabella descrive le *Cash Generating Unit* in cui è stato ripartito l'avviamento:

- “Rame”	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti rameici, della loro produzione presso il sito produttivo di Adria (RO) e della loro commercializzazione a livello mondiale
- “Formulazioni”	la CGU fa riferimento al <i>business</i> della formulazione di agrofarmaci che viene svolta presso il sito produttivo di Aprilia (LT)
- “Prodotti biologici”	la CGU fa riferimento al <i>business</i> dei prodotti biologici, della loro produzione presso il sito produttivo di Novara e della loro commercializzazione a livello mondiale

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì ad una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment test*), determinabili confrontando il valore contabile dell'unità a cui il *goodwill* è stato imputato con il valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo “*Discounted cash flow*” che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Alle CGU “Rame” e “Prodotti biologici”, oltre al valore dell'avviamento e agli altri *assets* già utilizzati, sono stati allocati anche i valori delle relative attività immateriali non ancora disponibili per l'uso, come indicato nella nota n. 2.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento delle tre CGU.

#### Orizzonte temporale considerato

L'analisi è stata effettuata facendo riferimento al *budget 2017*, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020 della Società; poiché i piani coprono un orizzonte temporale di soli quattro anni, periodo ritenuto poco significativo

per un'analisi di *impairment*, si è deciso di aggiungere un quinto anno di piano, mantenendo inalterate tutte le ipotesi dell'ultimo anno.

Tali piani sono soggetti ad incertezze derivanti non solo dalla sua natura previsionale, ma anche dalla presenza di variabili esogene non controllabili (tempi di effettivo ottenimento delle registrazioni e variabili climatiche).

Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. metodo della perpetuità crescente (c.d. formula di Gordon) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno;
- investimenti pari agli ammortamenti;
- variazioni di capitale circolante nulle;
- *Growth rate* assunto pari a zero.

#### Parametri economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

Struttura finanziaria (Debiti/Assets)	0,46
WACC	7,9%

#### Stima del WACC

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale sono state effettuate le seguenti ipotesi:

Costo del debito	2%
Costo del capitale proprio	13,5%

#### Costo del Debito

Per il costo del debito si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari, registrati a consuntivo, di Isagro. Non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati a consuntivo rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

#### Costo del Capitale proprio

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*.

Le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

Beta <i>levered</i>	1,6
Tasso <i>risk-free</i>	3,3%
Premio per il rischio di mercato	5,4%
Premio per il rischio addizionale	1,5%

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'Organismo Italiano di Valutazione, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional adjusted*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

Risk free rate: assunto pari alla media ponderata dei titoli di Stato dei Paesi in cui opera Isagro S.p.A. ponderata per i ricavi delle vendite;

Beta levered: stimato sulla base di un beta *unlevered* medio del *panel* di società comparabili;

Premio per il rischio di mercato: sono stati individuati i *Market Risk Premium* dei Paesi in cui opera la Società, i quali sono stati poi pesati per la percentuale di vendite avvenute nel Paese stesso.

Premio per il rischio addizionale: è stato elaborato internamente dalla Società al fine di esprimere il profilo di rischio specifico delle varie CGU in relazione al differente grado di incertezza dei flussi di cassa attesi.

#### Pesi dei mezzi propri e del debito

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata una struttura finanziaria media normalizzata, prevedendo in particolare che il capitale circolante netto venga finanziato dal capitale di terzi mentre gli investimenti in attività da mezzi propri.

#### WACC

Sulla base delle suddette ipotesi è stato determinato un tasso del 7,9%; dal confronto con il WACC utilizzato nell'esercizio precedente si rileva un incremento medio di circa 120 punti base.

#### Principali risultati

Sulla base degli *impairment tests* effettuati, approvati dal Consiglio di Amministrazione di Isagro in data 14 marzo 2017, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato nessuna perdita di valore per gli *assets* delle varie CGU (avviamento, attività immateriali e materiali) e pertanto non hanno ritenuto necessaria alcuna svalutazione.

#### Sensitivity analysis

Come richiesto dalle linee guida per gli *impairment* redatte dall'O.I.V., la Società ha effettuato un'analisi di sensitività del valore recuperabile degli avviamenti delle summenzionate CGU, analizzando l'effetto di una variazione del tasso di sconto utilizzato per attualizzare i flussi di cassa attesi. Tale analisi è stata effettuata al fine di analizzare gli effetti di un'eventuale maggiore volatilità dei flussi attesi ed in particolare entro quali limiti, in termine di tasso di sconto equivalente, il mancato realizzo delle azioni di piano possa inficiare le risultanze del test di *impairment*.

In particolare, l'analisi di sensitività effettuata mantenendo inalterate le ipotesi sottostanti ai Piani Aziendali e variando il WACC, non ha mostrato alcuna criticità per tutte le CGU.

L'esito di tale analisi tende a confortare le risultanze in termini di tenuta del test.

E' da segnalare infine che la determinazione del valore recuperabile delle varie CGU e delle attività di cui al paragrafo precedente richiede discrezionalità e uso di stime da parte del *management*, in particolare per quanto riguarda la determinazione del tasso di interesse (WACC) utilizzato per l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi, anche alla luce dell'elevata erraticità e variabilità dei tassi di riferimento dei mercati finanziari, generata dall'attuale crisi economica e finanziaria internazionale. Conseguentemente non è da escludere che la dinamica futura di vari fattori, tra cui l'evoluzione del difficile contesto economico e finanziario globale, potrebbe richiedere una svalutazione del valore degli avviamenti e delle attività immateriali. Le circostanze e gli eventi che potrebbero determinare tale eventualità saranno costantemente monitorati dalla Società.

#### 4. Partecipazioni – 20.892

La voce accoglie partecipazioni in imprese controllate e collegate assimilabili ad investimenti duraturi operati prevalentemente per motivi strategici.

La composizione e l'analisi dei movimenti delle partecipazioni sono descritte nella tabella sottostante.

Partecipazioni	Costo storico	Svalutazioni cumulate	Valore al 31.12.2015	Movimenti dell'esercizio			Valore al 31.12.2016
				Acquisizioni/ sottoscrizioni	Svalutazioni/ Estinzioni	Variazione totale	
<b>Società controllate:</b>							
* ISAGRO ARGENTINA LIMITADA SRL	188	(164)	24	95	-	95	119
* ISAGRO ASIA AGROCHEMICALS PVT LTD	14.033	-	14.033	-	-	-	14.033
* ISAGRO AUSTRALIA PTY LTD	251	(232)	19	-	(14)	(14)	5
* ISAGRO BRASIL LTDA	527	-	527	-	-	-	527
* ISAGRO CHILE LTDA	45	(40)	5	-	(1)	(1)	4
* ISAGRO COLOMBIA SAS	3.622	(500)	3.122	570	-	570	3.692
* ISAGRO ESPAÑA SL	1.000	-	1.000	-	-	-	1.000
* ISAGRO MEXICANA SA de CV	-	-	-	2	-	2	2
* ISAGRO POLAND Sp. z o.o.	-	-	-	7	-	7	7
* ISAGRO SHANGHAI CO LTD	166	-	166	-	-	-	166
* ISAGRO SINGAPORE PTE LTD	4	-	4	300	-	300	304
* ISAGRO SOUTH AFRICA PTY LTD	59	(55)	4	12	(4)	8	12
* ISAGRO USA INC	1.175	-	1.175	1.897	(2.178)	(281)	894
	21.070	(991)	20.079	2.883	(2.197)	686	20.765
<b>Società collegate:</b>							
* ARTERRA BIOSCIENCE S.R.L.	127	-	127	-	-	-	127
	127	-	127	-	-	-	127
<b>Totale</b>	<b>21.197</b>	<b>(991)</b>	<b>20.206</b>	<b>2.883</b>	<b>(2.197)</b>	<b>686</b>	<b>20.892</b>

Le “sottoscrizioni/acquisizioni” di periodo, pari a 2.883 migliaia di euro, si riferiscono alle seguenti operazioni:

##### Isagro Argentina Limitada S.r.l.

Sottoscrizione e versamento di 1.565.640 Pesos argentini pari al 95% dell'aumento di capitale di n. 164.829 quote pari a 1.648.290 Pesos argentini 95

##### Isagro Colombia S.A.S.

Sottoscrizione di n. 11.133.334 quote del valore nominale di 150 Pesos colombiani pari al 100% del capitale sociale, per un importo complessivo di 1.670.000.100 Pesos colombiani, nonché di 251.487.000 Pesos colombiani quale sovrapprezzo, mediante trasformazione parziale di un credito finanziario concesso da Isagro S.p.A. ad Isagro Colombia S.A.S nel 2015 e descritto nella nota n. 11 a cui si rimanda 570

##### Isagro Mexicana S.A. de C.V.

A seguito della costituzione della società Isagro Mexicana S.A. de C.V., avvenuta in data 5 dicembre 2016, Isagro S.p.A. ha sottoscritto 45.000 pesos messicani pari al 90% del capitale di n. 50 azioni del valore nominale di 1.000 pesos messicani cadauna 2

##### Isagro Poland Sp. z o.o.

A seguito della costituzione della società Isagro Poland Sp. z o.o., avvenuta in data 22 dicembre 2016, Isagro S.p.A. ha sottoscritto 10.000 zloti polacchi pari al 100% del capitale di n. 200 quote del valore nominale di 500 zloti polacchi cadauna per un controvalore di 2 migliaia di euro. Inoltre ha



sostenuto costi accessori alla costituzione della controllata per 5 migliaia di euro	7
<u>Isagro South Africa Pty Ltd</u>	
Sottoscrizione e versamento di 200.000 Rand sudafricani pari al 100% dell'aumento di capitale di n. 200.000 quote senza valore nominale	12
<u>Isagro Singapore Pte Ltd</u>	
Sottoscrizione e versamento di un aumento di capitale sociale, pari al 100% del capitale sociale per complessivi Euro 299.999	300
<u>Isagro USA, Inc.</u>	
Sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per complessivi USD 2.000.000 mediante trasformazione sia di un credito finanziario concesso da Isagro S.p.A. ad Isagro USA, Inc. nel 2013 (per USD 1.130.000) sia di crediti commerciali (per USD 870.000); tali operazioni sono state descritte rispettivamente nelle note n. 7 e 11	1.897

La voce “svalutazione” relativa alle società controllate accoglie:

- per 2.178 migliaia di euro il valore della svalutazione della partecipazione in Isagro USA, Inc. per allineare il valore di carico al patrimonio netto, come successivamente descritto;
- per 19 migliaia di euro il valore delle svalutazioni effettuate per allineare il valore di carico di alcune partecipazioni alla relativa quota di possesso del loro patrimonio netto.

La tabella sottostante mette a confronto le quote di patrimonio netto delle società controllate e collegate con il relativo valore di carico.

Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate						
	Patrimonio netto ante risultato	Utile (Perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto Totale	Quota di Partecipazione %	Quota di patrimonio netto	Valore di carico
<b>Società controllate:</b>						
Isagro Argentina Limitada S.r.l. – Buenos Aires Capitale sociale Pesos Argentini 2.960.390 (Euro 176.752)	121	(71)	50	95%	48	119
Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt Ltd – Mumbai Capitale sociale Rupie 148.629.000 (Euro 2.076.012)	29.423	5.325	34.748	100%	34.748	14.033
Isagro Australia Pty Ltd – Sydney Capitale sociale AUD 395.000 (Euro 270.622)	19	(14)	5	100%	5	5
Isagro Brasil Ltda – São Paulo Capitale sociale Real 1.307.210 (Euro 381.055)	569	16	585	99%	579	527

Isagro Chile Limitada - Santiago Capitale sociale Pesos 36.479.809 (Euro 51.748)	7	(3)	4	90%	4	4
Isagro Colombia S.A.S. - Cota Capitale sociale Pesos Colombiani 2.000.000.100 (Euro 631.016)	1.170	245	1.415	100%	1.415	3.692
Isagro España S.L. – Madrid Capitale sociale Euro 120.200	402	761	1.163	100%	1.163	1.000
Isagro Mexicana S.A. de C.V. – Mexico City D.F. Capitale sociale MXN 50.000 (Euro 2.297)	2	-	2	90%	2	2
Isagro Poland Sp. z o.o. – Warszawa Capitale sociale PLN 10.000 (Euro 2.267)	2	-	2	100%	2	7
Isagro (Shanghai) Chemical Trading Co. Ltd. - Shanghai Capitale sociale USD 235.000 (Euro 222.939)	184	23	207	100%	207	166
Isagro Singapore Pte Ltd - Singapore Capitale sociale Euro 300.000 (Euro 300.000)	288	(43)	245	100%	245	304
Isagro South Africa Pty Ltd - La Lucia Capitale Sociale Rand 871.000 (Euro 60.248)	17	(5)	12	100%	12	12
Isagro U.S.A. Inc. – Wilmington Capitale sociale USD 3.500.000 (Euro 3.320.368)	3.041	(2.147)	894	100%	894	894
<b><u>Società collegate:</u></b>						
Arterra Bioscience S.r.l. - Napoli Capitale sociale Euro 250.429	893	94	987	22,00%	217	127
						20.892

Per le società estere i valori indicati in euro, limitatamente al capitale sociale, sono stati valorizzati al cambio al 31.12.2016.  
(\$ AUD =1,4596 – COP =3.169,49 – INR =71,5935 – \$ USD=1,0541 – BRL =3,4305 – AR\$ =16,7488 – ZAR =14,457 – MXN =21,7719 – PLN = 4,4103 – CLP =704,945 - \$ SGD = 1,5234)

Il maggior valore di iscrizione della società Isagro Colombia S.A.S. rispetto al patrimonio netto è riconducibile alla presenza di un avviamento riconosciuto al momento dell'acquisizione.

Come previsto dallo IAS 36, la Società procede annualmente alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore di quelle partecipazioni il cui valore contabile di iscrizione in bilancio sia superiore al valore contabile dell'attivo netto delle partecipate (*impairment test*).

Tale test è stato quindi effettuato in relazione alle controllate Isagro Colombia S.A.S. e Isagro USA, Inc. confrontando il valore contabile delle partecipazioni con il loro valore recuperabile. La determinazione di tale valore è stata eseguita attraverso l'utilizzo del c.d. metodo "Discounted cash flow", che stima il valore d'uso di un'attività sulla base della attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un appropriato tasso, coincidente col costo medio ponderato del capitale (WACC).

Con riferimento alle controllate Isagro Argentina Limitada S.r.l. ed Isagro Singapore Pte. Ltd. si evidenzia che il maggior valore di iscrizione delle partecipazioni rispetto ai rispettivi patrimoni netti è dovuto alla presenza di perdite di periodo giudicate temporanee dal *management*, in quanto correlate ai costi sostenuti nell'anno 2016 per l'implementazione di una nuova struttura commerciale che porterà alla generazione di ricavi già dall'esercizio in corso. Per queste partecipazioni non si è quindi proceduto all'effettuazione di un *impairment test*.

Di seguito vengono evidenziati i principali parametri utilizzati nella determinazione del valore recuperabile della partecipazione.

#### Orizzonte temporale considerato

Per la proiezione dei flussi di cassa sono stati considerati il *budget 2017*, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportato nei Piani Aziendali 2016-2020 delle società; poiché i piani coprono un orizzonte temporale di soli quattro anni, periodo ritenuto poco significativo per un'analisi di *impairment*, si è deciso di aggiungere un quinto anno di piano, mantenendo inalterate tutte le ipotesi dell'ultimo anno. Tali piani si basano su assunzioni ritenute dal *management* ragionevolmente realizzabili, come confermato dal fatto che – ad eccezione degli impatti connessi a variabili esogene non controllabili rappresentate dai tempi di effettivo ottenimento delle registrazioni e dalle variabili climatiche – i dati previsionali progressivi, hanno avuto un sostanziale riscontro nella consuntivazione finale.

Ai fini del calcolo del cosiddetto *terminal value* è stato utilizzato il c.d. metodo della perpetuità crescente (c.d. formula di Gordon) facendo riferimento ad un *cash flow* normalizzato calcolato sulla base delle seguenti principali ipotesi:

- EBITDA pari a quello dell'ultimo anno;
- investimenti pari agli ammortamenti;
- variazioni di capitale circolante nulle;
- *Growth rate* assunto pari a zero.

#### Parametri economico-finanziari

Di seguito si evidenziano i principali parametri di riferimento:

	Isagro Colombia S.A.S.	Isagro USA, Inc.
Struttura finanziaria (Debiti/Assets)	0,46	0,46
WACC	11,3%	7,1%

### Stima del WACC

Ai fini della stima del costo medio ponderato del capitale sono state effettuate le seguenti ipotesi:

	Isagro Colombia S.A.S.	Isagro USA, Inc.
Costo del debito	4,0%	4,0%
Costo del capitale proprio	18,5%	11,1%

### Costo del Debito

Per il costo del debito si è utilizzato il costo medio dei debiti finanziari, registrati a consuntivo, dalle controllate. Non vi sono infatti elementi che lascino presupporre una crescita del costo del debito prospettico e si è quindi ritenuto che i valori registrati a consuntivo rappresentino una buona approssimazione dei valori da utilizzare ai fini prospettici.

### Costo del Capitale proprio

Ai fini del calcolo del costo dei mezzi propri si è utilizzato il *Capital Asset Pricing Model*.

Le principali ipotesi alla base dell'applicazione di tale modello sono le seguenti:

	Isagro Colombia S.A.S.	Isagro USA, Inc.
Beta <i>levered</i>	1,58	1,46
Tasso <i>risk-free</i>	5,6%	1,8%
Premio per il rischio di mercato	8,1%	5,3%

In particolare, in linea con i dettami delle linee guida emesse dall'Organismo Italiano di Valutazione, si è fatto riferimento ad un approccio "*unconditional adjusted*" che tende a riflettere il rischio paese nel tasso *risk free* con le seguenti ipotesi:

Risk free rate: assunto pari alla media ponderata dei rendimenti dei titoli di Stato dei Paesi in cui opera Isagro S.p.A.. In particolare, è stato preso il rendimento medio effettivo lordo degli ultimi sei mesi dalla Data di Riferimento dei titoli di Stato di ciascun paese al di fuori dell'area Euro con scadenza 10 anni; come fattore di ponderazione sono stati scelti i ricavi delle vendite registrate in ciascun paese;

Beta levered: stimato sulla base di un beta *unlevered* medio del *panel* di società comparabili;

Premio per il rischio di mercato: sono stati individuati i *Market Risk Premium* dei Paesi in cui opera la Società, i quali sono stati poi pesati per la percentuale di vendite avvenute nel Paese stesso, mentre per la Colombia si è fatto riferimento ad un premio specifico previsto per il Paese.

### Pesi dei mezzi propri e del debito

Con riferimento ai pesi dei mezzi propri e del debito è stata utilizzata una struttura finanziaria media normalizzata, prevedendo in particolare che il capitale circolante netto venga finanziato dal capitale di terzi mentre gli investimenti in attività da mezzi propri.

### WACC

Sulla base delle suddette ipotesi sono stati determinati i seguenti tassi:

	Isagro Colombia S.A.S.	Isagro USA, Inc.
WACC	11,3%	7,1%

### Principali risultati

Sulla base degli *impairment test* effettuati, basati sul *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020, così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020, gli Amministratori non hanno ad oggi riscontrato alcuna perdita di valore.

Con riferimento alla partecipazione in Isagro USA, Inc., si segnala che, seppur in presenza di un *test di impairment* che non ha evidenziato criticità, in considerazione della previsione futura circa la necessità di ulteriori ricapitalizzazioni legate all'espansione della controllata, gli Amministratori hanno provveduto ad allineare il valore di carico della partecipazione al patrimonio netto contabile della stessa. La svalutazione del valore contabile della partecipazione è stata pari a 2.178 migliaia di euro.

### **5. Crediti e altre attività non correnti – 6.868**

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Crediti e altre attività non correnti:			
- depositi cauzionali	50	9	59
- depositi a garanzia	900	(479)	421
- licenza d'uso <i>know-how</i> Kiralaxyl	0	4.390	4.390
- licenza d'uso <i>know-how</i> Tetraconazolo	2.990	(1.537)	1.453
- licenza d'uso <i>know-how</i> principi attivi vari	1.045	(500)	545
<b>Totale</b>	<b>4.985</b>	<b>1.883</b>	<b>6.868</b>

In particolare:

- la voce “depositi a garanzia”, esposta al netto di un fondo svalutazione di 1.100 migliaia di euro, rappresenta il valore di presunto realizzo del versamento di 1.750 migliaia di euro effettuato dalla Società in data 8 aprile 2014 alla società giapponese Sumitomo Chemical Co., Ltd. a garanzia dell'eventuale adempimento di obbligazioni connesse all'operazione di cessione della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l. (ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l.) alla società giapponese avvenuta nel 2011. Infatti il contratto di cessione prevedeva un indennizzo, per un massimo di 2.250 migliaia di euro, in relazione alla bontà di alcuni crediti commerciali presenti nel portafoglio della società ceduta; poiché tali crediti risultavano ancora non incassati per 1.750 migliaia di euro, le parti hanno convenuto la corresponsione da parte di Isagro S.p.A. di tale somma a titolo di garanzia dell'obbligazione di pagamento dei crediti in questione, stabilendo tuttavia che qualora Sumitomo Chemical Italia S.r.l. dovesse incassare i suddetti crediti entro il 31 dicembre 2018, l'acquirente sarà tenuto a restituire ad Isagro la somma depositata per l'importo corrispondente. Si segnala che in data 15 luglio 2016 è avvenuta la restituzione parziale, per 229 migliaia di euro, del deposito a garanzia da parte della società giapponese in seguito all'incasso di alcuni crediti commerciali.

Sulla base delle comunicazioni ricevute dai legali della Sumitomo Chemical Italia S.r.l. che si stanno occupando del recupero dei crediti garantiti, nel corso dell'esercizio la Società ha deciso di svalutare tale posta per ulteriori 250 migliaia di

euro, portando quindi il fondo svalutazione relativo ad un valore complessivo di 1.100 migliaia di euro;

- la voce “licenza d’uso *know-how* Kiralaxyl si riferisce per 4.390 migliaia di euro alla quota non corrente del valore attuale del credito relativo all’*up-front payment* riconosciuto ad Isagro S.p.A. dalla società inglese Gowan Crop Protection Limited (parte correlata) a titolo definitivo e non ripetibile, a seguito della sottoscrizione, nel mese di novembre 2016, di un accordo per la concessione in esclusiva del diritto di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base del principio attivo Kiralaxyl di proprietà di Isagro S.p.A.; il corrispettivo pattuito tra le parti è stato di 5.250 migliaia di euro che verrà corrisposto in sei rate annuali a partire dal 30 novembre 2017. La quota corrente del valore attuale del credito, pari a 491 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce “crediti commerciali”. Ulteriori dettagli relativi alla summenzionata operazione sono inseriti nella nota n. 20;
- la voce “licenza d’uso *know-how* Tetraconazolo” si riferisce:
  - per 953 migliaia di euro alla quota non corrente del valore attuale del credito residuo relativo all’*up-front payment* riconosciuto ad Isagro S.p.A. dalla società giapponese Arysta LifeScience Co., Ltd. nell’esercizio 2013, a seguito della concessione in esclusiva del diritto di sviluppo su scala mondiale di miscele tra i fungicidi Tetraconazolo (di proprietà Isagro) e Fluoxastrobina (di proprietà Arysta). Il corrispettivo pattuito tra le parti è stato pari a 10.900 migliaia di euro che, alla data del presente bilancio, è stato incassato per complessive 8.720 migliaia di euro (5.000 migliaia di euro corrisposte nel mese di dicembre 2013, 1.300 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2014, 1.240 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2015 e 1.180 migliaia di euro corrisposte nel mese di ottobre 2016). Il credito residuo, pari a 2.180 migliaia di euro che verrà corrisposto in due rate annuali in data 31 ottobre di ciascun anno del periodo 2017-2018, è stato attualizzato al tasso del 6%. La quota corrente del valore attuale del credito, pari a 1.067 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce “crediti commerciali”. Si segnala che è previsto che Arysta LifeScience non sia obbligata al pagamento delle restanti rate al verificarsi di uno dei seguenti eventi la cui probabilità di accadimento continua a risultare, a giudizio degli Amministratori della Società, estremamente remota:
    1. Isagro non sia in grado di rispettare gli obblighi di fornitura previsti dal summenzionato contratto e/o da uno dei contratti collaterali, riguardanti l’esclusività nella distribuzione di Arysta LifeScience di prodotti a base di Tetraconazolo e di miscele di prodotti a base di Tetraconazolo in alcuni paesi del mondo, entro centoventi giorni dalla data dell’ordine dei prodotti;
    2. Isagro proceda ad una rinegoziazione del proprio indebitamento per un importo aggregato superiore a 40 milioni di euro;

3. Isagro divenga insolvente, non sia più in grado di pagare i propri debiti a scadenza oppure sia assoggettata a procedure concorsuali (sia su base volontaria sia su istanza di terzi);
  4. i beni di proprietà di Isagro o di una sua controllata siano oggetto di pignoramento o di procedura esecutiva similare per un importo superiore a 40 milioni di euro, salvo che tale procedura sia revocata entro trenta giorni oppure il creditore rinunci, per iscritto, al proprio reclamo entro trenta giorni;
  5. si verifichi un evento o una circostanza che influenzi la capacità di Isagro di svolgere la propria attività e, quindi, di adempiere alle obbligazioni previste nel summenzionato contratto;
  6. Isagro, a seguito del verificarsi di una c.d. “causa di forza maggiore”, non riesca ad adempiere agli obblighi di fornitura nel termine di centoottanta giorni dalla data dell’ordine dei prodotti;
  7. si proceda alla risoluzione del contratto a seguito di un qualsiasi evento che non rientri nel caso di *default* della società Arysta LifeScience;
  8. Isagro violi l’accordo di esclusiva concesso ad Arysta LifeScience in relazione al Tetraconazolo ed alle miscele di Tetraconazolo;
- per 500 migliaia di euro alla quota non corrente del credito residuo relativo all’*up-front payment* di due milioni di euro riconosciuto nell’anno 2015 ad Isagro S.p.A. dalla società inglese SumiAgro Europe Limited, descritto nella nota n. 20, che verrà corrisposto in rate annuali da 500 migliaia di euro ciascuna in data 1° dicembre di ciascun anno del periodo 2017 – 2018, maggiorate di interessi calcolati al tasso variabile EURIBOR a dodici mesi + *spread* del 3%. La quota corrente del credito, pari a 502 migliaia di euro, è stata iscritta nella voce “crediti commerciali”;
- la voce “licenza d’uso know-how principi attivi vari” si riferisce alla quota non corrente, comprensiva degli interessi di competenza, del credito residuo relativo all’*up-front payment* riconosciuto nell’anno 2014 ad Isagro S.p.A. dalla società di Hong Kong Rotam Agrochemical Company Ltd., a fronte della concessione del diritto di poter utilizzare il *know-how* e gli studi già esistenti relativi a tre principi attivi di proprietà di Isagro (Tetraconazolo, Rame e Kiralaxy) per elaborare tre miscele con prodotti di proprietà Rotam e/o altri prodotti di proprietà di Isagro, da commercializzare in alcuni paesi dell’estremo oriente; l’*up-front payment*, del valore complessivo di due milioni di euro, è previsto che sia corrisposto in quattro rate da 500 migliaia di euro ciascuna, maggiorate di interessi calcolati fino a scadenza al tasso fisso del 4,50%. Al 31 dicembre 2016 restano ancora da versare le rate scadenti al 31 maggio 2017 ed al 31 maggio 2018; la quota corrente del credito, pari a 545 migliaia di euro e con scadenza 31 maggio 2017, è stata iscritta nella voce “crediti commerciali”.

## 6. Imposte anticipate e differite – 4.365

Imposte anticipate – 5.571

Imposte differite – 1.206

Composizione	Variazioni dell'esercizio					Variazione	Valori a bilancio 31.12.2016
	Valori a bilancio 31.12.2015	Altre variazioni patrimoniali/riclassificazioni	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni		
Imposte anticipate	5.926	30	888	(1.270)	(3)	(355)	5.571
Imposte differite	(1.412)	-	(71)	277	0	206	(1.206)
<b>Totale</b>	<b>4.514</b>	<b>30</b>	<b>817</b>	<b>(993)</b>	<b>(3)</b>	<b>(149)</b>	<b>4.365</b>

La tabella sottostante dettaglia le differenze temporanee tra imponibile fiscale e reddito civile che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate e differite.

Differenze temporanee	Imp. Anticipate/differite 31.12.2015		Altre Variazioni patrimoniali/riclassificazioni		Passaggi a conto economico separato			Imp. Anticipate/differite 31.12.2016	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Altre variazioni	Utilizzi	Accantonamenti	Imponibile	Imposta
Imposte anticipate:									
- perdita fiscale	18.720	4.563	-	-	7	(664)	-	16.275	3.906
- accantonamenti fondi tassati	2.168	663	-	-	10	(473)	875	4.049	1.075
- contributi R&D IR 6141	298	84	-	-	-	(16)	-	246	68
- altre	2.336	616	106	30	(20)	(117)	13	2.088	522
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>23.522</b>	<b>5.926</b>	<b>106</b>	<b>30</b>	<b>(3)</b>	<b>(1.270)</b>	<b>888</b>	<b>22.658</b>	<b>5.571</b>
Imposte differite:									
- ammortamenti fiscali	4.297	1.207	-	-	-	(72)	13	4.114	1.148
- allineamento cambi fine anno attività/passività in valuta	746	205	-	-	-	(205)	58	244	58
<b>Totale imposte differite</b>	<b>5.043</b>	<b>1.412</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(277)</b>	<b>71</b>	<b>4.358</b>	<b>1.206</b>
<b>Totale</b>	<b>18.479</b>	<b>4.514</b>	<b>106</b>	<b>30</b>	<b>(3)</b>	<b>(993)</b>	<b>817</b>	<b>18.300</b>	<b>4.365</b>

La colonna “Altre variazioni patrimoniali/riclassificazioni” di 30 migliaia di euro si riferisce all’ effetto fiscale correlato alle perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della voce “Benefici per i dipendenti”, rilevate tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritte nel patrimonio netto alla voce “Utili portati a nuovo.

La colonna “Utilizzi” si riferisce principalmente alle imposte anticipate (664 migliaia di euro) utilizzate a fronte delle perdite fiscali scomputabili dal reddito d’impresa dell’anno 2016.

La voce “Imposte anticipate” comprende 68 migliaia di euro relativi all’effetto fiscale sui contributi a fondo perduto del progetto di sviluppo IR 6141, che, secondo la normativa fiscale, vengono tassati per cassa anziché per competenza, 3.906 migliaia di euro relativi alle perdite fiscali degli anni 2007–2008–2011–2014 e 1.075 migliaia di euro relativi agli accantonamenti ai fondi tassati. In particolare questi ultimi si riferiscono al fondo svalutazione magazzino (272 migliaia di euro), al fondo distruzione merci (25 migliaia di euro), al fondo svalutazione crediti (339 migliaia di euro) e al fondo “premio di partecipazione e premi a dirigenti e Amministratori” (439 migliaia di euro).



Nell'effettuare l'iscrizione e la valutazione della recuperabilità delle imposte anticipate, sono stati presi in considerazione il *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020. Sebbene questi ultimi presentino assunzioni e previsioni soggette all'incertezza connessa alla loro natura, gli Amministratori ritengono che i redditi imponibili previsti per i prossimi esercizi, ritenuti ragionevoli e realizzabili, siano tali da permettere l'iscrizione e la recuperabilità di tali valori.

In particolare, le evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri sufficienti al sopra descritto recupero, nell'orizzonte temporale di piano, sono le seguenti:

- il recupero nell'ultimo biennio del fatturato relativo alla vendita di agrofarmaci, duramente colpito negli anni scorsi dalla siccità che aveva interessato alcuni mercati di grande rilevanza. Tale crescita si è resa possibile in particolare grazie alle nuove strategie commerciali basate sullo sviluppo di nuovi prodotti di proprietà;
- la riduzione significativa del costo del denaro, ottenuta grazie alle nuove condizioni economiche concesse dal sistema bancario a seguito dell'operazione di aumento di capitale sociale del 2014;
- il supporto finanziario dell'operazione di aumento di capitale sopra descritta agli investimenti previsti nel *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016-2020;
- il lancio di un nuovo prodotto fumigante e le conferme sulla validità della nuova molecola SDHi in sviluppo;
- il rafforzamento delle sinergie con il *partner* industriale Gowan (società statunitense operante nel settore degli agrofarmaci) a seguito del suo ingresso nel 2014 nel sistema di controllo di Isagro, finalizzato ad ottenere un importante rafforzamento strategico e di *business*, grazie anche al perseguimento di sinergie che verranno realizzate.

Gli Amministratori quindi, sebbene la Società sia stata in perdita fiscale negli esercizi passati, ritengono che tutti gli elementi sopra indicati rappresentino evidenze convincenti che rendono probabile la disponibilità di redditi imponibili futuri, congiuntamente al principale indicatore di discontinuità rispetto al passato rappresentato dall'imponibile fiscale positivo sia nel 2015 che nel 2016. Tali elementi permettono di ritenere probabile la realizzazione dei redditi imponibili indicati nei succitati Piani Aziendali, che quindi risultano sufficienti a consentire il conseguimento del beneficio relativo all'attività fiscale differita.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2016 sono presenti imposte anticipate non stanziate a bilancio relativamente a perdite fiscali degli esercizi precedenti per un valore di 1.989 migliaia di euro. Tenuto conto di ciò si evidenzia che le perdite fiscali complessive al 31 dicembre 2016 ammontano a 24.562 migliaia di euro, in relazione alle quali sono state iscritte imposte anticipate solo per 3.906 migliaia di euro, corrispondenti a 16.275 migliaia di euro di perdite fiscali riportabili a nuovo.

La voce “Imposte differite” riguarda, per 1.148 migliaia di euro, il disallineamento tra ammortamento civilistico e ammortamento fiscale di beni materiali e immateriali. In particolare tale posta comprende 1.000 migliaia di euro relativi agli ammortamenti dei costi di sviluppo (IR 6141).

Le imposte anticipate e le imposte differite comprendono rispettivamente 3.757 migliaia di euro e 937 migliaia di euro utilizzabili oltre l’esercizio successivo.

## 7. Rimanenze – 35.401

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2016
		Aumenti/ diminuzioni	Svalutazioni/ acc.ti al fondo svalutazione magazzino	Utilizzo fondo svalutazione magazzino	Variazione totale	
Materie prime, sussidiarie e di consumo:						
-Materiali di consumo	1.391	(21)	-	-	(21)	1.370
-Materie prime e imballi	10.122	390	-	-	390	10.512
	11.513	369	-	-	369	11.882
Dedotto						
Fondo svalutazione magazzino	(287)	-	(390)	91	(299)	(586)
	11.226	369	(390)	91	70	11.296
Prodotti finiti e merci	26.993	(2.500)	-	-	(2.500)	24.493
	26.993	(2.500)	-	-	(2.500)	24.493
Dedotto						
Fondo svalutazione magazzino	(251)	-	(180)	43	(137)	(388)
	26.742	(2.500)	(180)	43	(2.637)	24.105
<b>Totale</b>	<b>37.968</b>	<b>(2.131)</b>	<b>(570)</b>	<b>134</b>	<b>(2.567)</b>	<b>35.401</b>

Il valore delle rimanenze della Società presenta un decremento di periodo pari a 2.567 migliaia di euro, derivante dalla diminuzione del valore delle giacenze per complessive 2.131 migliaia di euro e dall’incremento netto del fondo adeguamento giacenze di 436 migliaia di euro.

La diminuzione delle rimanenze di prodotti finiti, rispetto al precedente esercizio, è essenzialmente dovuta alla decisione del *management* di far fronte alle vendite dell’esercizio utilizzando parzialmente lo *stock* creato nel precedente esercizio. Inoltre, a seguito di un rallentamento nelle vendite di agrofarmaci nell’ultimo trimestre del 2016, in particolare nel mercato brasiliano, non si è provveduto alla ricostituzione dello *stock* strategico per far fronte alla campagna del primo trimestre del 2017, per la quale si utilizzeranno essenzialmente le scorte già disponibili.

L’obiettivo della riduzione dei volumi produttivi è stato raggiunto anche attraverso la sospensione dell’attività produttiva per un trimestre nei siti produttivi di Aprilia (LT) e Bussi sul Tirino (PE) con l’intervento della Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria.

Tra le rimanenze sono compresi beni, per un valore di 2.569 migliaia di euro, depositati presso il magazzino dello stabilimento francese di Arysta LifeScience a garanzia di quanto previsto

nell'accordo di "Licenza, sviluppo, distribuzione e fornitura" stipulato tra Isagro S.p.A. e Arysta LifeScience Co., Ltd. in data 8 novembre 2013. Per ulteriori dettagli dell'accordo si rinvia alla nota n. 5.

Il valore delle rimanenze iscritto in bilancio è al netto del fondo adeguamento valutazione giacenze per un importo totale di 974 migliaia di euro, relativo a materie prime e merci obsolete o da rilavorare.

Il fondo, il cui valore al 31 dicembre 2015 ammontava a 538 migliaia di euro, è stato utilizzato nel corso dell'esercizio, a fronte di prodotti obsoleti non idonei, per 134 migliaia di euro ed incrementato di 570 migliaia di euro per accantonamenti del periodo.

## 8. Crediti commerciali – 31.068

I crediti presentano un decremento netto, rispetto al precedente esercizio, di 2.397 migliaia di euro.

La variazione intervenuta risulta essenzialmente imputabile alla flessione del fatturato, generatasi con il decremento delle vendite di agrofarmaci unitamente alla diminuzione dei ricavi derivanti dalle attività formulative per conto terzi (vedi nota n. 20), nonché alla svalutazione di crediti relativi a clienti dell'America centro meridionale.

Si segnala inoltre che alla variazione del valore dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2015 hanno contribuito anche le operazioni di cessione di crediti *pro-soluto*, con scadenza oltre la data di riferimento del bilancio; tali operazioni infatti hanno riguardato crediti per circa 5.168 migliaia di euro, in diminuzione rispetto alle circa 7.637 migliaia di euro di crediti con scadenza oltre il 31 dicembre ceduti nel 2015.

La composizione e la movimentazione della voce sono espone nella tabella sottostante:

	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2016
		Accensioni/ Rimborsi	Svalutazioni dirette/ acc.ti a f.di svalutazione	Utilizzi dei fondi svalutazione	Variazione totale	
Clienti italiani terzi	1.712	1.459	(53)	-	1.406	3.118
Clienti esteri terzi	30.589	(3.782)	(67)	-	(3.849)	26.740
Imprese controllate e controllanti	2.184	1.271	-	-	1.271	3.455
	34.485	(1.052)	(120)	0	(1.172)	33.313
Meno						
- f.do svalutazione crediti	(423)	-	(1.223)	17	(1.206)	(1.629)
- f.do svalutazione crediti int. mora	(597)	-	(168)	149	(19)	(616)
	(1.020)	-	(1.391)	166	(1.225)	(2.245)
<b>Totale</b>	<b>33.465</b>	<b>(1.052)</b>	<b>(1.511)</b>	<b>166</b>	<b>(2.397)</b>	<b>31.068</b>

In particolare i crediti verso clienti *extra* gruppo ammontano a 29.858 migliaia di euro e sono stati iscritti in bilancio per 27.613 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti pari a 1.629 migliaia di euro e del fondo svalutazione crediti per interessi di mora di 616 migliaia di euro. Il fondo svalutazione crediti per interessi di mora copre il 100% dei crediti stanziati per ritardi di pagamento da clienti.

Inoltre, i crediti verso terzi comprendono le quote a breve dei crediti a medio e lungo termine per attività di *Licensing* verso Arysta LifeScience Co., Ltd. (1.067 migliaia di euro), Rotam Agrochemical Company Ltd (545 migliaia di euro), SumiAgro Europe Limited (502 migliaia di euro) e Gowan Crop Protection Limited (491 migliaia di euro) descritti alla voce “Crediti e altre attività non correnti” (vedi nota n. 5).

Si segnala infine che, come già descritto nella nota n. 4, in data 30 dicembre 2016 la Società ha compensato l’ammontare di 870 migliaia di dollari americani relativi a crediti commerciali vantati nei confronti della controllata Isagro USA, Inc. a fronte dell’aumento di capitale di quest’ultima di complessive 2.000 migliaia di dollari americani.

Per quanto riguarda l’ammontare dei crediti commerciali verso le parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei crediti di natura commerciale verso clienti, società controllate e collegate:

. Italia	3.118
. Altri paesi d'Europa	7.122
. Asia Centrale e Oceania	656
. Americhe	15.604
. Estremo Oriente	3.574
. Medio Oriente	1.242
. Africa	1.997
Crediti lordi	33.313
Fondi svalutazione crediti	(2.245)
Crediti netti	31.068

La scadenza media contrattuale dei crediti commerciali è la seguente:

- Italia 150 giorni
- Estero 120 giorni.

Tra i crediti commerciali sono presenti crediti per 583 migliaia di euro con scadenza superiore a dodici mesi, che sono stati quindi attualizzati al 31 dicembre 2016 (valore attuale pari a 537 migliaia di euro).

La tabella sottostante illustra l’analisi dei crediti commerciali scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60 giorni	61-90 giorni	91-120 giorni	>120 giorni	
Al 31 dicembre 2016	29.573	774	54	68	-	599	<b>31.068</b>
Al 31 dicembre 2015	31.430	1.025	119	323	312	256	<b>33.465</b>

Si segnala che fra i crediti commerciali “a scadere” vi sono crediti i cui termini di pagamento sono stati rinegoziati, con conseguente allungamento dei tempi di incasso, per un totale di 1.914 migliaia di euro; tali crediti sono stati oggetto di svalutazione mediante accantonamento al fondo svalutazione crediti per circa 1.000 migliaia di euro.

## 9. Altre attività e crediti diversi correnti – 4.054

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Crediti verso società controllate	857	(482)	375
Crediti verso società controllanti	10	(3)	7
Crediti verso terzi per:			
- anticipi a fornitori e debitori	483	117	600
- personale dipendente	37	13	50
- indennizzi	268	-	268
- erario per I.V.A. e altre imposte	602	146	748
- altre prestazioni	285	76	361
- recupero costi ricerca	1.855	(587)	1.268
- Fondo svalutazione crediti diversi verso terzi	(291)	(18)	(309)
	3.239	(253)	2.986
Totale crediti	4.106	(738)	3.368
Risconti attivi	225	461	686
<b>Totale</b>	<b>4.331</b>	<b>(277)</b>	<b>4.054</b>

I crediti verso imprese controllate pari a 375 migliaia di euro riguardano essenzialmente:

- crediti verso Isagro España S.L. per 100 migliaia di euro per prestazioni di servizi gestionali e amministrativi;
- crediti verso Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. per 70 migliaia di euro per prestazioni di servizi gestionali;
- crediti verso Isagro USA, Inc. per 106 migliaia di euro, di cui 78 migliaia di euro per recupero costi personale distaccato e prestazioni di servizi gestionali e amministrativi;
- crediti verso Isagro Argentina Limitada S.r.l per 48 migliaia di euro per recupero costi personale distaccato e costi accessori.

La voce “crediti verso società controllanti” riguarda i crediti derivanti da prestazioni di *service* amministrativo e gestionale.

I “crediti verso terzi” pari a 3.295 migliaia di euro, sono stati iscritti in bilancio per 2.986 migliaia di euro, al netto del fondo svalutazione crediti di 309 migliaia di euro, il cui valore si riferisce al rischio derivante da crediti per indennizzi e locazioni.

In particolare:

- la voce “erario per I.V.A. ed altre imposte” si riferisce per 689 migliaia di euro al credito I.V.A. generatosi nel corso dell’esercizio a decorrere dal mese di aprile. Il credito risultante nel precedente esercizio, pari a 492 migliaia di euro, è stato utilizzato a fronte del debito I.V.A. nei primi mesi del 2016;
- la voce “indennizzi” accoglie il credito residuo verso Caffaro Chimica S.r.l. quale indennizzo per la risoluzione di un contratto nell’ambito del quale Isagro prestava alcuni servizi di ricerca e sviluppo.

La voce “recupero costi ricerca” di 1.268 migliaia di euro si riferisce per 1.266 migliaia di euro al credito verso FMC Corporation per il recupero del 50% dei costi sostenuti dalla Società in

forza dell'accordo, stipulato nel mese di settembre 2012, tra le due società per il co-sviluppo di un nuovo fungicida, denominato SDHi.

La tabella sottostante illustra l'analisi dei crediti diversi scaduti ma non svalutati:

	A scadere	Scaduti non svalutati					Totale crediti
		< 30 giorni	31-60 giorni	61-90 giorni	91-120 giorni	>120 giorni	
Al 31 dicembre 2016	3.242	28	1	4	-	93	<b>3.368</b>
Al 31 dicembre 2015	3.863	5	1	3	-	234	<b>4.106</b>

## 10. Crediti tributari – 2.991

	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Crediti tributari			
- erario per ritenute	1.127	(276)	851
- erario per crediti d'imposta e imposte su reddito	1.332	808	2.140
<b>Totale</b>	<b>2.459</b>	<b>532</b>	<b>2.991</b>

La voce "erario per ritenute" si riferisce principalmente ai crediti verso stati esteri per ritenute operate sui redditi prodotti all'estero (700 migliaia di euro). La variazione intervenuta nel corso dell'esercizio è essenzialmente dovuta allo stralcio dei crediti per ritenute verso stati esteri relativi a precedenti esercizi (242 migliaia di euro), data la scarsa probabilità di un loro utilizzo nell'arco temporale dei Piani Aziendali della Società.

La voce "erario per crediti d'imposta e imposte sul reddito" si riferisce:

- all'imposta IRAP per 193 migliaia di euro, che esprime il credito spettante alla Società per versamenti in acconto (275 migliaia di euro) e utilizzi di una quota parte dei crediti d'imposta "A.C.E – Aiuto alla crescita economica" spettanti (34 migliaia di euro relativi all'esercizio 2014, 61 migliaia di euro relativi all'esercizio 2015 e 39 migliaia di euro relativi all'esercizio 2016) eccedenti l'imposta a debito determinata per l'esercizio 2016 (216 migliaia di euro). Si ricorda che l'A.C.E. è un'agevolazione fiscale tesa ad incentivare le imprese che trattengono in azienda gli utili conseguiti e che ricevono nuovi capitali di rischio e che si concretizza in una riduzione dell'imponibile fiscale Ires, calcolata applicando una percentuale di rendimento nazionale sull'incremento di patrimonio netto. Tuttavia, a decorrere dall'esercizio 2014, è stata prevista la possibilità di trasformare la parte non utilizzata ai fini Ires dell'A.C.E. in un credito d'imposta da scomputare dai versamenti dell'IRAP, ripartendo l'importo del credito in cinque quote annuali di pari importo;
- al residuo del credito d'imposta A.C.E. sopra descritto per 407 migliaia di euro (di cui 250 migliaia di euro relativi agli esercizi 2014 e 2015 e 157 migliaia di euro relativi all'esercizio 2016);
- al credito d'imposta per investimenti in attività di Ricerca e Sviluppo, relativo all'anno 2016, per 1.540 migliaia di euro. Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del D.M. 27 maggio 2015, sono state emanate le disposizioni attuative del credito d'imposta ex art. 1, comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità per l'anno 2015), in relazione alle spese di ricerca e sviluppo sostenute a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2014.

Tale credito d'imposta viene riconosciuto su base incrementale, cioè con riferimento alle spese sostenute nel periodo compreso tra il 2015 e il 2019 in eccedenza rispetto alla media dei medesimi investimenti effettuati nel triennio 2012-2014. Il contributo spettante per l'esercizio in corso, sommato al conguaglio relativo all'anno 2015, è stato iscritto per 301 migliaia di euro alla voce "altri ricavi operativi" (di cui 262 migliaia di euro relativi all'anno 2016) e per 1.304 migliaia di euro alla voce "attività immateriali" (di cui 1.278 migliaia di euro relativi all'anno 2016) a diretta detrazione del valore contabile degli investimenti effettuati per i progetti capitalizzati.

Il credito d'imposta relativo all'anno 2015, pari a 977 migliaia di euro, è stato interamente utilizzato nel corso del 2016 a riduzione dei versamenti delle ritenute e dei contributi previdenziali.

#### 11. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti – 1.520

	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Crediti finanziari:			
- crediti finanziari verso società controllate	3.218	(1.698)	1.520
- crediti finanziari verso terzi	8	(8)	-
<b>Totale</b>	<b>3.226</b>	<b>(1.706)</b>	<b>1.520</b>

La voce presenta un decremento di 1.706 migliaia di euro sostanzialmente determinatosi a seguito:

- dell'estinzione, per 364 migliaia di euro, del valore residuo di un finanziamento concesso alla controllata Isagro Colombia S.A.S., di originarie 900 migliaia di euro;
- della compensazione di alcuni finanziamenti per complessive 1.452 migliaia di euro con la sottoscrizione di aumenti di capitale sociale nelle controllate Isagro Colombia S.A.S. (570 migliaia di euro) ed Isagro USA, Inc. (882 migliaia di euro);
- dell'erogazione di un finanziamento di nominali 672 migliaia di dollari americani alla controllata Isagro Colombia S.A.S., rimborsato nel corso dell'esercizio per 280 migliaia di dollari americani;
- dello stanziamento degli interessi di periodo per complessive 124 migliaia di euro.

La voce "crediti finanziari verso società controllate" si riferisce:

- per 372 migliaia di euro al valore residuo di un finanziamento concesso alla controllata Isagro Colombia S.A.S., di nominali 672 migliaia di dollari americani, della durata di dodici mesi ed erogato nel mese di luglio 2016, sul quale maturano interessi al tasso fisso del 4% che saranno rimborsati alla scadenza; è da notare che al 31 dicembre 2016 la controllata ha già rimborsato 280 migliaia di dollari americani. Come già evidenziato nella nota n. 4, nel mese di maggio 2016 la Società ha compensato parzialmente, per 570 migliaia di euro, il finanziamento erogato nel mese di maggio 2015 per complessive 900 migliaia di euro, con la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale nella controllata. Inoltre, nel mese di luglio 2016 la controllata ha altresì estinto il debito residuo, comprensivo degli interessi maturati fino a tale data, per complessive 364 migliaia di euro;

- per 1.024 migliaia di euro al valore residuo di un finanziamento concesso alla controllata Isagro USA, Inc. nel mese di marzo 2015 di nominali 2.200 migliaia di euro sul quale maturano interessi calcolati al tasso fisso del 4%; in data 30 settembre 2016 la controllata Isagro USA, Inc. ha rinegoziato le condizioni di tale finanziamento, posticipando la scadenza dal 30 settembre 2016 al 30 settembre 2017. Come già evidenziato nella nota n. 4, in data 30 dicembre 2016 la Società ha compensato, per complessive 1.130 migliaia di dollari americani, il finanziamento concesso nel 2013 con la parziale sottoscrizione di un aumento di capitale sociale nella controllata Isagro USA, Inc.;
- per 124 migliaia di euro agli interessi maturati sui finanziamenti concessi alla controllate Isagro USA, Inc. ed Isagro Colombia S.A.S..

## 12. Attività e passività finanziarie per strumenti derivati – -20

*Attività finanziarie correnti – 20*

*Passività finanziarie correnti – 40*

I valori delle attività e passività finanziarie per strumenti derivati coincidono con il loro *fair value*, definito dal principio contabile IFRS 13 quale prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Non essendo disponibile un prezzo quotato per la tipologia degli strumenti finanziari utilizzati dalla Società, sono state utilizzate idonee tecniche di valutazione basate sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi in relazione al possesso degli strumenti derivati. Tale valutazione ha richiesto in particolare l'inclusione di un fattore di aggiustamento per il c.d. rischio di inadempimento, riferibile alla controparte per le attività finanziarie ed al rischio di credito della Società per le passività finanziarie (c.d. *own credit risk*).

Le informazioni richieste dall'IFRS 13 sono state inserite nella nota n. 36.

Le tabelle seguenti evidenziano le tipologie di contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2016:

Descrizione strumenti derivati	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Attività finanziarie correnti:			
- cambi	306	(297)	9
- <i>commodity</i>	40	(29)	11
	346	(326)	20
Passività finanziarie correnti:			
- cambi	(337)	302	(35)
- <i>commodity</i>	(3)	(2)	(5)
	(340)	300	(40)
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>(26)</b>	<b>(20)</b>



Descrizione strumenti derivati	Fair value al 31.12.2016
Derivati di <i>trading</i> :	
- cambi	(26)
- <i>commodity</i> (rame)	6
	(20)
Totale	(20)

I derivati di “*trading*” si riferiscono ad operazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali per essere contabilizzati secondo le regole dell’*hedging accounting*.

Tali derivati riguardano:

- per la parte cambi, contratti a termine relativi a vendite ed acquisti a termine di dollari americani, descritti nella tabella sottostante:

Tipo di contratto	Divisa	Tasso di cambio medio	Valore nominale (Divisa/000)	Fair value (Euro/000)
Forward - Acquisto	USD	1,050	1.200	(9)
Forward - Vendita	USD	1,055	(12.400)	(17)
Totale			(11.200)	(26)

- per la parte *commodity*, contratti “*swaps*” di acquisto di rame stipulati per limitare l’esposizione alle fluttuazioni del prezzo di mercato di tale materia prima strategica, descritti nella tabella seguente:

Tipo di contratto	Quantità coperta (tonn.)	Strike price (Euro)	Valore nominale (Euro/000)	Fair value (Euro/000)
Commodity swap - acquisto	139	5.475	761	6
	139		761	6

Di seguito vengono illustrate le tecniche di valutazione utilizzate per la determinazione del *fair value* dei contratti derivati:

- **Cambi:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati stimati sulla base della differenza tra i tassi di cambio a termine osservabili dalla curva dei tassi di mercato alla data di bilancio ed i tassi di cambio a termine contrattuali; l’attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 31 dicembre 2016, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento;
- **Rame:** metodo del *Discounted cash flow*, dove i flussi di cassa attesi da attualizzare sono stati calcolati sulla differenza tra il valore futuro atteso della media del prezzo del rame

sul London Metal Exchange ed il prezzo fisso contrattualmente concordato; l'attualizzazione è stata calcolata sulla base della curva *zero coupon* al 31 dicembre 2015, opportunamente aggiustata per tener conto del premio connesso al c.d. rischio di inadempimento.

### 13. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti – 5.402

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Depositi bancari e postali:			
- banche c/ordinari e depositi postali	3.654	713	4.367
- banche c/valutari	2.440	(1.415)	1.025
	6.094	(702)	5.392
Denaro e valori in cassa	12	(2)	10
<b>Totale</b>	<b>6.106</b>	<b>(704)</b>	<b>5.402</b>

I depositi bancari a vista e valutari sono remunerati ad un tasso variabile. Il tasso di interesse medio sui depositi bancari e valutari è pari allo 0,073% annuo.

La voce “depositi valutari” accoglie il controvalore in euro di depositi bancari a vista di 813 migliaia di dollari americani.

Le disponibilità liquide non sono gravate da vincoli che ne limitino il pieno utilizzo.

Il *fair value* delle disponibilità liquide coincide, alla data del 31 dicembre 2016, con il valore contabile delle stesse.

Si segnala che ai fini del rendiconto finanziario la voce “disponibilità liquide” coincide con la rispettiva voce della Situazione patrimoniale-finanziaria.

### 14. Patrimonio netto 86.963

Il capitale sociale della Società, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 24.961 migliaia di euro ed è composto da n. 24.549.960 azioni ordinarie e n. 14.174.919 “azioni sviluppo”, queste ultime appartenenti ad una nuova categoria di azioni speciali le cui caratteristiche vengono di seguito illustrate.

La voce “Riserve”, pari a 58.626 migliaia di euro, risulta così composta:

- Riserva legale	3.680
- Riserva sovrapprezzo azioni	44.908
- Avanzo di fusione	10.200
- Azioni proprie	(162)
	-----
	58.626
	=====

La “riserva sovrapprezzo azioni” risulta iscritta al netto dei costi sostenuti dalla Società in relazione alle operazioni di aumento di capitale sociale effettuate negli esercizi precedenti. Tali costi ammontano, al netto dell’effetto fiscale di 1.227 migliaia di euro, a 2.357 migliaia di euro. La voce “azioni proprie” si riferisce all’esborso sostenuto in esercizi precedenti dalla Società per l’acquisto di 50.000 azioni proprie.

Il decremento degli “Utili portati a nuovo” di 76 migliaia di euro, evidenziato nel “Prospetto dei movimenti del Patrimonio netto del 2016”, si riferisce alle perdite attuariali dei piani a benefici definiti (vedi nota n. 16) iscritte, al netto del relativo effetto fiscale, tra le “Altre componenti di conto economico complessivo”. Gli utili portati a nuovo al 31 dicembre 2016 comprendono la riserva “utili a nuovo *post* quotazione Azioni Sviluppo – *ex art.* 24 dello Statuto societario” per l’ammontare di 425 migliaia di euro.

Il prospetto sottostante evidenzia, come previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuto utilizzo nei precedenti esercizi delle voci del patrimonio netto:

Composizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nel periodo 2013-2016	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	24.961		0	0	0
Riserva sovrapprezzo azioni	44.908	A, B	44.908	0	0
Riserva legale	3.680	B	0	0	0
Altre riserve:					
- avanzo di fusione	10.200	A, B, C	10.200	0	0
- riserva di copertura		B	0	0	0
- riserva indisponibile plusvalenza conferimento		B	0	0	0
Azioni proprie	(162)		(162)	0	0
Utili portati a nuovo	4.109	A, B, C	4.109	13.952	1.038
Totale	87.696		59.055	13.952	1.038
Quota non distribuibile			(23.512)		
Residua quota distribuibile			35.543		

Legenda: A= per aumento di capitale sociale; B= per copertura perdite; C= per distribuzione ai soci

Si segnala che le riserve non sono distribuibili per un totale di 23.512 migliaia di euro a fronte dei costi di sviluppo non ancora ammortizzati, come previsto dall’art. 2426 del Codice Civile, e del mancato raggiungimento del limite previsto per la riserva legale (20% del capitale sociale), come indicato dall’art. 2431 del Codice Civile.

Per una sintesi delle movimentazioni delle voci nel periodo si rimanda al “Prospetto dei movimenti di patrimonio netto dell’esercizio 2016”.

### Caratteristiche delle “azioni sviluppo”

Di seguito viene riportata una sintesi dei diritti e delle caratteristiche delle “azioni sviluppo” emesse dalla Società. Tali azioni sono state ammesse alla quotazione sul MTA della Borsa Italiana, segmento STAR, dove risultano per altro quotate anche le azioni ordinarie della società.

### Assenza del diritto di voto

Ai sensi dell'articolo 7 dello Statuto, le “azioni sviluppo” sono prive del diritto di voto nell'Assemblea degli azionisti, mentre, ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, godono del diritto di voto nell'assemblea speciale dei possessori di “azioni sviluppo”, a norma e con le maggioranze di legge. In particolare le deliberazioni che pregiudicano i diritti delle “azioni sviluppo” dovranno essere approvate dalla suddetta assemblea speciale.

### Privilegio nella ripartizione degli utili

Ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto, gli utili netti risultanti dal bilancio, regolarmente approvato dall'Assemblea degli azionisti, dedotto il 5% per la riserva legale fino al raggiungimento del limite di legge, saranno destinati secondo quanto stabilito dall'Assemblea. Le “azioni sviluppo” hanno un privilegio nella ripartizione degli utili di cui l'Assemblea delibera la distribuzione, a valere sugli utili realizzati a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014. Infatti la ripartizione dovrà essere effettuata dimodoché a ciascuna “azione sviluppo” spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, del 20%. Nel caso di distribuzione di ogni altra riserva, le “azioni sviluppo” avranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie.

### Conversione in azioni ordinarie

Le “azioni sviluppo” si convertono tutte e automaticamente in azioni ordinarie, nel rapporto di uno a uno, nel caso in cui Piemme S.r.l., che attualmente è posta al vertice della catena di controllo del Gruppo Isagro, dovesse ridurre, direttamente o indirettamente, la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%, ovvero nel caso in cui dovesse sorgere in capo ad una o più persone un obbligo di promuovere un'offerta pubblica di acquisto obbligatoria, alla quale i possessori di “azioni sviluppo” potranno quindi aderire a seguito della conversione delle loro azioni in azioni ordinarie con diritto di voto. Le “azioni sviluppo” si convertono, inoltre, nel caso in cui sia promossa un'offerta volontaria avente caratteristiche tali da esimere l'offerente che, ad esito dell'offerta, superasse la soglia del 30% fissata dalla legge dall'obbligo di promuovere un'offerta successiva e la controllante Holdisa S.r.l. vi aderisca con un quantitativo tale di azioni ordinarie da ridurre la sua partecipazione al di sotto della soglia del 50%.

## **15. Debiti finanziari correnti e non correnti – 65.769**

*Debiti finanziari correnti – 25.911*

*Debiti finanziari non correnti – 39.858*

La seguente tabella evidenzia la movimentazione dei debiti finanziari correnti e non correnti:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
<b>Debiti finanziari correnti</b>			
- banche	30.007	(5.079)	24.928
- altri finanziatori	2.325	(1.418)	907
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	62	14	76
	32.394	(6.483)	25.911
<b>Debiti finanziari non correnti</b>			
- banche	25.457	12.472	37.929
- altri finanziatori	-	1.794	1.794
- obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	186	(51)	135
	25.643	14.215	39.858
<b>Totale</b>	<b>58.037</b>	<b>7.732</b>	<b>65.769</b>

I debiti correnti verso banche e altri finanziatori al 31 dicembre 2016 comprendono la quota corrente di finanziamenti a medio-lungo termine e del *leasing* finanziario pari a 18.484 migliaia di euro.

La tabella sottostante evidenzia la composizione dei debiti finanziari correnti divisi per tipologia di rapporto:

Composizione	Importo	Tasso d'interesse effettivo medio %	Scadenza
<b>Debiti verso banche:</b>			
- finanziamenti all'importazione	2.589	0,22%	a richiesta
- finanziamenti all'esportazione	2.550	0,08%	a richiesta
- anticipo su fatture	508	0,25%	a scadenza fattura
- linee di credito " <i>stand-by</i> " e a revoca	1.001	0,20%	apr-17
- quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	18.280	(*)	(*)
<b>Totale</b>	<b>24.928</b>		
<b>Debiti verso altri finanziatori:</b>			
- quote a breve di finanziamenti a medio/lungo termine	128	(*)	(*)
- anticipo su fatture	779	1,00%	a scadenza fattura
<b>Totale</b>	<b>907</b>		
<b>Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario</b>	<b>76</b>	<b>3,31%</b>	<b>ott-19</b>
<b>Totale</b>	<b>25.911</b>		

(\*) Le caratteristiche dei finanziamenti a medio lungo sono descritte in apposita tabella

Il tasso di remunerazione medio dei finanziamenti, ad esclusione dei *leasing* finanziari, è pari all'1,92%. Tutti i finanziamenti in essere sono espressi in euro.

Le caratteristiche dei principali finanziamenti a medio-lungo termine concessi ad Isagro S.p.A. sono riepilogate nel seguente prospetto. I valori del debito residuo al 31 dicembre 2016 comprendono sia le quote a breve termine dei finanziamenti descritti per 18.408 migliaia di euro, inserite a bilancio tra le passività finanziarie correnti, sia i ratei per interessi.

Importi in migliaia di Euro	
<b>Finanziamenti già in essere al 31 dicembre 2015</b>	
Finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) della durata di 6 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2013 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ). In relazione a tale finanziamento la S.A.C.E. ha rilasciato una garanzia di 5.750 migliaia di euro.	1.539
Finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.) della durata di 6 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ). In relazione a tale finanziamento la Banca Popolare di Sondrio ha rilasciato una garanzia di 4.218 migliaia di euro.	4.307
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Sondrio della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016.	1.519
Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016.	3.372
Finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e	

rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015.	2.828
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano della durata di 3 anni e rimborsabile in rate mensili posticipate a partire dal 2015.	2.283
Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano della durata di 5 anni, rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ).	4.194
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di trenta mesi e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015.	502
Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2015.	1.713
<b>Finanziamenti ottenuti nell'esercizio 2016</b>	
Finanziamento concesso da BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna) della durata di 42 mesi, rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ).	6.997
Finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno della durata di 5 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ).	4.479
Finanziamento concesso dal Banco Popolare della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	1.993
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare Commercio & Industria della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ).	4.394
Finanziamento concesso da UBI Banca della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2021.	213
Finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione al progetto di ricerca denominato "Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di nuovi agrofarmaci" della durata di 99 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2017.	1.922
Finanziamento concesso da Iccrea BancaImpresa S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate trimestrali a partire dal 2017. In relazione a tale finanziamento la S.A.C.E. ha rilasciato una garanzia di 2.625 migliaia di euro.	4.955
Finanziamento concesso da Deutsche Bank della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dal 2016 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ).	933
Finanziamento concesso dalla Banca CARIGE Italia S.p.A. della durata di 4 anni e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017.	1.991
Finanziamento concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza della durata di 48 mesi e rimborsabile in rate semestrali a partire dall'anno 2017 e che prevede il rispetto di requisiti patrimoniali ed economici ( <i>covenants</i> ).	5.004
Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano della durata di 37 mesi e rimborsabile in rate mensili a partire dall'anno 2017.	2.993

Nel corso dell'esercizio 2016, la Società ha ottenuto nuovi finanziamenti a medio-lungo termine da banche e da altri finanziatori per complessive 37.182 migliaia di euro.

I requisiti patrimoniali ed economici (*covenant*), il cui rispetto è previsto per alcuni dei summenzionati finanziamenti, sono descritti successivamente.

Di seguito vengono indicati i principali eventi, il cui accadimento concede all'istituto finanziatore la facoltà di recedere dal contratto:

Finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti (B.E.I.):

- diminuzione del costo totale del progetto di ricerca di un importo che faccia sì che il credito risulti superiore del 50% del costo effettivo del progetto stesso; in questo caso Isagro S.p.A. sarà tenuta a rimborsare la differenza tra la percentuale rappresentata dal totale del credito rispetto al costo effettivo del progetto ed il 50%;
- estinzione anticipata volontaria totale o parziale di un finanziamento con durata originale superiore a 3 anni; in questo caso la B.E.I. ha la facoltà di richiedere ad Isagro S.p.A. di rimborsare una frazione del debito residuo del finanziamento pari al rapporto tra la somma oggetto di estinzione anticipata e l'ammontare totale dei finanziamenti contratti ad oltre 3 anni ed ancora in ammortamento al momento dell'estinzione anticipata;
- mutamento del controllo in Isagro S.p.A.; in questo caso la B.E.I. può richiedere il rimborso anticipato di tutto il prestito residuo, comprensivo degli interessi maturati e di qualsiasi altra somma dovuta;
- modifica di qualsiasi legge, direttiva, disposizione o regolamento che possa pregiudicare sostanzialmente la capacità di Isagro S.p.A. o delle sue società controllate di far fronte alle obbligazioni derivanti dal contratto di finanziamento, oppure pregiudichi il valore, l'entità o l'efficacia delle garanzie prestate; in questo caso la B.E.I. può richiedere il rimborso anticipato di tutto il prestito residuo, comprensivo degli interessi maturati e di qualsiasi altra somma dovuta;
- Isagro S.p.A. o le sue controllate costituiscano ipoteche, pegni o diritti di garanzia su propri beni senza il preventivo consenso della B.E.I. e dopo che sia trascorso un termine ragionevole entro il quale non sia stato posto rimedio all'inadempimento.

Inoltre:

- Isagro S.p.A. e le sue controllate si sono impegnate nei confronti della B.E.I. a non trasferire, dare in locazione, alienare e/o cedere in tutto o in parte propri beni o attività significativi;
- Isagro S.p.A. si è impegnata affinché le proprie delibere di distribuzione dei dividendi e quelle delle proprie

controllate avvengano solo se vi siano utili netti consolidati e/o nei bilanci delle singole società. Inoltre, i dividendi eventualmente deliberati a partire dall'anno 2014, con l'esclusione dell'anno 2016, non devono essere superiori al 40% della somma degli utili netti consolidati intercorsi a partire dall'anno 2013 con esclusione dei proventi derivanti dalla cessione di attività immateriali e nell'anno 2016 non devono essere superiori al minore tra il 50% della somma degli utili netti consolidati intercorsi nell'anno 2015 e l'importo di 1.100 migliaia di euro.

Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Sondrio:

- si verifichi qualsiasi mutamento di rilievo rispetto alle condizioni patrimoniali e finanziarie di Isagro S.p.A. tale da avere effetti pregiudizievoli sulla capacità della stessa di adempiere alle obbligazioni contrattuali;
- Isagro S.p.A. subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o procedure concorsuali, pignoramenti o ipoteche giudiziali per importi non inferiori a 500 migliaia di euro;
- Isagro S.p.A. non effettui il pagamento della rata o di una qualsiasi altra somma dovuta in dipendenza del finanziamento dopo quindici giorni dalla scadenza.

Finanziamento concesso da UniCredit S.p.A.:

- Isagro S.p.A. utilizzi il finanziamento con scopi difforni rispetto a quelli per il quale è stato erogato;
- Isagro S.p.A. non abbia provveduto all'integrale e puntuale pagamento anche di una sola rata di rimborso del finanziamento;
- Isagro S.p.A. subisca atti esecutivi o conservativi o vi fosse oggettivo pericolo di pregiudizio del credito;
- Isagro S.p.A. od una sua controllata non effettui a scadenza il pagamento di un proprio debito finanziario.

Finanziamento concesso da Banca Popolare Commercio & Industria (già in essere al 31 dicembre 2015 ed erogato nell'esercizio 2016):

- Isagro S.p.A. non abbia pagato entro dieci giorni successivi alla scadenza una rata di rimborso del finanziamento;
- Isagro S.p.A. subisca atti esecutivi o conservativi, sia sottoposta a provvedimenti monitori, concorsuali e/o cautelari, protesti, nonché altri fatti pregiudizievoli che diminuiscano la consistenza finanziaria ed economica della stessa per importi superiori a 500 migliaia di euro;
- Isagro S.p.A. od una sua controllata, collegata o controllante non effettui a scadenza il pagamento di un proprio debito di importo superiore a 100 migliaia di euro.

Inoltre:

- Isagro S.p.A. non può, salvo consenso scritto dell'ente finanziatore, i) modificare il proprio oggetto sociale in maniera da determinare una variazione sostanziale dell'attività svolta; ii) trasferire all'estero la propria sede sociale; iii) costituire in garanzia, a fronte di finanziamenti concessi da terzi successivamente alla stipula di questo finanziamento, beni immobili e beni mobili registrati di proprietà, mentre potranno essere costituiti pegni su merci a favore dei propri clienti nell'ambito dell'area di *business* denominata *Licensing* e potranno essere rilasciate fidejussioni o polizze fidejussorie a favore di propri fornitori come d'uso nella prassi commerciale; iv) concedere diritti di prelazione nel rimborso del capitale; v) dare esecuzione ad atti che diano luogo alla variazione del controllo societario né ad operazioni di fusione, scissione, scorporo e altre operazioni aventi ad oggetto la maggioranza del capitale; vi) distribuire dividendi e riserve di capitale o effettuare investimenti di qualsivoglia tipologia in misura tale da comportare il mancato rispetto di entrambi i requisiti economico-finanziari (*covenants*) così che il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato sia superiore a 1,5 e che il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo sia maggiore di 4,5; vii) attivare una procedura di liquidazione volontaria.

Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano (già in essere al 31 dicembre 2015 ed erogato nell'esercizio 2016):

- Isagro S.p.A. abbandoni, sospenda, esegua in maniera non conforme il programma finanziato;
- Isagro S.p.A. utilizzi totalmente o parzialmente le somme ricevute per scopi diversi da quelli contrattualmente stabiliti;
- si verifichi qualsiasi mutamento di rilievo rispetto alle condizioni patrimoniali e finanziarie della Società tale da avere effetti pregiudizievoli sulla capacità della stessa di adempiere alle obbligazioni contrattuali.

Finanziamento concesso dalla Banca Mediocredito Italiano:

- Isagro S.p.A. subisca pignoramenti, sequestri o ipoteche giudiziali aventi per oggetto beni di proprietà della Società il cui valore sia superiore ad un milione di euro;
- Isagro S.p.A. sia inadempiente in relazione ad obbligazioni di natura creditizia, finanziaria o di garanzia per importi superiori ad un milione di euro;
- Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) successivamente descritti e non vi sia stato posto rimedio entro trenta giorni dalla data di comunicazione della banca finanziatrice.

Finanziamento concesso dal Banco Popolare (già in essere al 31 dicembre 2015):

- Isagro S.p.A. subisca procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca di beni, iscrizione di ipoteche legali o giudiziali per valori superiori a 200 migliaia di euro;
- Isagro S.p.A. non provveda puntualmente, in tutto od in parte, al pagamento di una rata o degli interessi.

Finanziamento concesso dalla Banca Monte dei Paschi di Siena:

- Isagro S.p.A. non provveda al pagamento anche di una sola rata di rimborso;
- Isagro S.p.A. subisca protesti, procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale, finanziaria od economica.

Finanziamento concesso da BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna):

- Isagro S.p.A. non provveda al pagamento, in maniera integrale e puntuale, di una rata o degli interessi;
- Isagro S.p.A. non comunichi all'ente finanziatore eventuali modifiche della forma sociale, variazioni del

capitale sociale, emissione di obbligazioni, cambiamenti della compagine societaria che attualmente detiene il controllo indiretto della Società, nonché fatti che possano comunque modificare l'attuale situazione giuridica, patrimoniale, finanziaria ed economica della mutuataria;

- Isagro S.p.A. non intervenga in qualsiasi momento alla stipula di ogni atto richiesto dall'ente finanziatore per l'eventuale ratifica, convalida, rettifica del contratto di finanziamento o di sue singole parti;
- Isagro S.p.A. subisca protesti o compia qualsiasi atto che diminuisca la propria consistenza patrimoniale, finanziaria od economica che possa avere così effetti sostanzialmente pregiudizievoli, secondo il ragionevole giudizio dell'ente finanziatore, sulla capacità della Società di adempiere alle obbligazioni contrattuali per importi superiori a 500 migliaia di euro, ovvero sia assoggettata ad una qualsiasi procedura concorsuale;
- Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) successivamente descritti.

Finanziamento concesso dalla Banca del Mezzogiorno:

- Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) successivamente descritti;
- vi sia una perdita del controllo da parte della compagine societaria che attualmente detiene il controllo indiretto della Società;
- Isagro S.p.A. abbia destinato, anche solo in parte, il finanziamento a scopi diversi da quelli per i quali lo stesso è stato concesso e/o non abbia realizzato, in tutto od in parte, il programma di investimento finanziato;
- Isagro S.p.A. non provveda al pagamento di una rata o degli interessi, salvo che lo stesso non sia sanato entro 30 giorni successivi alla comunicazione da parte dell'ente finanziatore di tale inadempimento;
- Isagro S.p.A. abbia ceduto, interrotto o modificato sostanzialmente la propria attività imprenditoriale caratteristica;
- Isagro S.p.A. o un'altra società del Gruppo Isagro siano divenuti insolventi;
- Isagro S.p.A. sia costretta ad effettuare una riduzione del proprio capitale sociale per perdite oppure lo stesso si sia ridotto al di sotto del limite legale;
- Isagro S.p.A. o un'altra società del Gruppo Isagro siano assoggettate a procedure concorsuali;
- Isagro S.p.A. sia posta in liquidazione volontaria oppure venga ceduta ai creditori l'attività imprenditoriale della Società;
- Isagro S.p.A. sia assoggettata a procedure esecutive ovvero vengano eseguiti sequestri conservativi o iscritte ipoteche giudiziali sui propri beni per importi complessivamente superiori a 500 migliaia di euro, salvo che tali procedure/provvedimenti non vengano rinunciati dal creditore procedente entro 30 giorni successivi;
- si verifichi un evento le cui conseguenze, dirette o indirette, influiscano o possano influire negativamente in modo significativo sulla situazione giuridica, finanziaria, economica, patrimoniale di Isagro S.p.A. o del Gruppo Isagro, ovvero sulla capacità di Isagro S.p.A. di adempiere regolarmente agli obblighi di pagamento assunti.

Finanziamento concesso dal Banco Popolare (nell'esercizio 2016):

- Isagro S.p.A. sia assoggettata a procedure giudiziali, protesti, procedimenti conservativi ed esecutivi, confisca dei beni, iscrizioni di ipoteche legali o giudiziali per importi superiori a 250 migliaia di euro che, a giudizio della banca, possano arrecare pregiudizio alla sicurezza del credito;
- Isagro S.p.A. sia assoggettata a procedure concorsuali, sia posta in liquidazione, vi sia cessione dei beni ai creditori;
- Isagro S.p.A. modifichi la propria forma sociale, vi siano variazioni del capitale sociale, emissioni obbligazionarie, si verifichino cambiamenti della compagine societaria che attualmente detiene il controllo indiretto della Società, tali da incidere negativamente sulla situazione patrimoniale, societaria, finanziaria od economica in modo da porre in pericolo il soddisfacimento delle ragioni del credito dell'ente finanziatore;
- Isagro S.p.A. non provveda al puntuale pagamento, in tutto od in parte, di una qualsiasi somma dovuta in dipendenza del finanziamento e/o degli interessi e relativi accessori;
- Isagro S.p.A. non destini il finanziamento per gli scopi per cui è stato concesso.

Finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti e Finanziamento concesso da UBI Banca:

- Isagro S.p.A. non effettui, anche solo parzialmente ed alla scadenza prevista, il pagamento di qualsiasi somma per un periodo superiore a 180 giorni;
- Isagro S.p.A. non abbia prodotto la documentazione tecnica e contabile attestante le attività svolte per ciascuno stato avanzamento lavori (SAL), secondo gli schemi e le modalità previste dalla legge agevolativa, dal decreto e dalla circolare;
- Isagro S.p.A. realizzi o partecipi ad operazioni di fusione, scissione o qualsiasi tipo di ristrutturazione aziendale, o effettui operazioni straordinarie sul proprio capitale o sia soggetto a modifiche del proprio assetto aziendale o della propria compagine sociale che comportino una diminuzione del patrimonio dichiarato ai fini della concessione del finanziamento o della sua capacità di rimborsare il finanziamento;
- sia revocata totalmente l'agevolazione;
- Isagro S.p.A. i) sia assoggettata a procedure concorsuali, ii) tutti od una parte dei suoi beni siano divenuti oggetto di pignoramento o di procedimenti aventi un simile effetto, iii) abbia intrapreso azioni al fine di rinegoziare le proprie obbligazioni relative ad indebitamento di natura finanziaria o differirne l'adempimento, abbia concluso accordi stragiudiziali con i propri creditori ovvero sia stata concessa una moratoria per la dilazione dell'adempimento delle obbligazioni relative ad indebitamento di natura finanziaria o l'escussione di garanzie prestate al fine di garantirne l'adempimento o l'applicazione di sospensione di pagamenti;
- il patrimonio netto dichiarato da Isagro S.p.A. al momento della concessione del finanziamento diminuisca sostanzialmente in forza di atti dispositivi;
- Isagro S.p.A. sia inadempiente a obblighi derivanti da altri contratti di finanziamento e/o debiti finanziari di qualunque genere.



Finanziamento concesso da Icrea BancaImpresa S.p.A.:

- Isagro S.p.A. non adempia al contratto di finanziamento e non vi abbia posto rimedio entro 30 giorni dal ricevimento della notifica da parte dell'ente finanziatore;
- Isagro S.p.A. non esegua integralmente e puntualmente il pagamento di due rate consecutive di rimborso, salvo che non vi sia posto rimedio entro 30 giorni dalla scadenza;
- Isagro S.p.A. destini totalmente o parzialmente il finanziamento a scopi diversi da quelli per cui è stato concesso;
- Isagro S.p.A. costituisca senza il previo consenso scritto dell'ente finanziatore e del garante (S.A.C.E.) vincoli di natura reale di importi superiori a 5 milioni di euro, con la sola eccezione di quelli costituiti a fronte di operazioni che per legge richiedano garanzie reali e salvo previa estensione di tali garanzie all'ente finanziatore.

Finanziamento concesso da Deutsche Bank:

- Isagro S.p.A. non effettui in maniera puntuale ed integrale il pagamento di due rate consecutive e non vi abbia posto rimedio entro 15 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione scritta da parte dell'ente finanziatore;
- Isagro S.p.A. non apporti cambiamenti al proprio statuto sociale che comportino una modifica sostanziale dell'oggetto sociale e/o della propria attività e/o del controllo sulla loro gestione tale da recare pregiudizio alle ragioni della banca;
- Isagro S.p.A. non rispetti i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) successivamente descritti.  
Inoltre:
- Isagro S.p.A. non intraprenderà operazioni di fusioni, scissioni, scorporo o concentrazione se non tra società del Gruppo Isagro, né procedure di liquidazione volontaria, senza aver preventivamente informato in forma scritta l'ente finanziatore;
- Isagro S.p.A. e le sue controllate non ridurranno il proprio capitale, se non in dipendenza di obblighi di legge;
- Isagro S.p.A. non assumerà partecipazioni e non concluderà contratti di *joint-venture*, di associazione o contratti di analoga natura, né stipulerà contratti di prestazioni di servizi o di licenza di proprietà industriale, né porrà in essere atti di disposizione del proprio patrimonio immobiliare, delle proprie aziende o di rami delle medesime che possano avere un effetto tale da modificare sostanzialmente lo svolgimento dell'attività sociale o pregiudicare le ragioni dell'ente finanziatore, senza averne data preventiva comunicazione in forma scritta all'ente stesso;
- Isagro S.p.A. non potrà contrarre finanziamenti che siano assistiti da garanzie di qualsiasi natura, salvo previa estensione di tali garanzie all'ente finanziatore.

Finanziamento concesso dalla Banca CARIGE Italia S.p.A.:

- vi sia una modifica nella composizione della compagine che controlla indirettamente Isagro S.p.A. tale da comportare il cambiamento del soggetto economico di controllo;
- Isagro S.p.A. non effettui il pagamento anche di una sola rata o ritardi il pagamento delle rate medesime;
- Isagro S.p.A. sia sottoposta a procedimenti concorsuali, esecutivi, cautelari o elevazione di protesti, nonché siano costituite ipoteche giudiziali per un importo complessivo pari o superiore a 500 migliaia di euro;
- si verifichi un evento che a giudizio dell'ente finanziatore pregiudichi la situazione patrimoniale, economica o finanziaria di Isagro S.p.A. e la capacità di adempiere agli obblighi gravanti sulla stessa in base al contratto di finanziamento.

Finanziamento concesso dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza:

- Isagro S.p.A. utilizzi il finanziamento per scopi difformi da quelli per il quale il finanziamento è stato erogato;
- Isagro S.p.A. non effettui il pagamento di qualunque somma dovuta e non vi abbia posto rimedio entro 10 giorni dal ricevimento della diffida scritta;
- Isagro S.p.A. non rispetti entrambi i requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*) successivamente descritti;
- Isagro S.p.A. e/o una delle proprie controllate non paghino qualunque somma relativa a un indebitamento finanziario verso istituti bancari e/o intermediari finanziari entro 15 giorni lavorativi dal giorno in cui sia divenuto esigibile;
- Isagro S.p.A. si renda inadempiente al puntuale pagamento di debiti verso terzi diversi da istituti finanziari e/o intermediari finanziari;
- Isagro S.p.A. e/o una delle proprie controllate e/o una delle proprie controllanti divengano insolventi, intraprendano negoziazioni con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettuino cessioni di beni ai propri creditori, richiedano di essere ammesse o siano assoggettati a procedure concorsuali, vengano poste in liquidazione oppure si verifichi un caso di scioglimento degli stessi;
- vengano aperti contro Isagro S.p.A. e/o una delle proprie controllate procedimenti d'urgenza conservativi, esecutivi, vengano iscritte ipoteche giudiziali, vengano elevati protesti, disposta la confisca di beni, vengano emessi una sentenza o un decreto o un provvedimento giudiziario esecutivo in genere per un importo cumulativo non superiore a 500 migliaia di euro;
- Isagro S.p.A. e/o una delle sue controllate vedano un peggioramento delle proprie condizioni patrimoniali e finanziarie che abbiano effetti pregiudizievoli sulla capacità di adempimento delle proprie obbligazioni;
- Isagro S.p.A. cessi di condurre la propria attuale attività di impresa ovvero intraprenda un'attività d'impresa che abbia rilievo sostanziale e non sia coerente con quella attualmente svolta;
- la società di revisione esprima nella propria relazione sul bilancio d'esercizio e sul bilancio consolidato di Isagro S.p.A. un giudizio negativo ovvero rilasci una dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio;
- Piemme S.r.l. cessi di controllare direttamente o indirettamente almeno il 50%+1 delle azioni ordinarie con diritto di voto che concorrono alla composizione del capitale sociale di Isagro S.p.A..

I debiti finanziari correnti verso altri finanziatori, pari a 2.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2015 e a 779 migliaia di euro al 31 dicembre 2016 si riferiscono a debiti verso società di *factoring* in relazione ad operazioni di cessione di credito *pro-solvendo*.

I debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori si riferiscono esclusivamente al finanziamento agevolato concesso dalla Cassa Depositi e Prestiti, già descritto nella precedente tabella.

La voce “obbligazioni derivanti da *leasing* finanziario” si riferisce per 186 migliaia di euro al debito residuo verso la società Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. in relazione ai canoni da corrispondere, per un periodo residuo di 33 mesi, per la fornitura di nuove strumentazioni analitiche di laboratorio utilizzate nel centro ricerche di Novara della capogruppo Isagro S.p.A..

Si segnala inoltre che la Società ha rilasciato garanzie a istituti bancari nell’interesse della controllata Isagro USA, Inc. per 7.645 migliaia di euro.

L’esposizione debitoria della Società suddivisa per scadenza è evidenziata nella seguente tabella:

	Debiti distinti per scadenza						Totale
	Entro 1 anno	2 anni	3 anni	4 anni	5 anni	Oltre il 5° anno	
Debiti verso banche:							
- tasso variabile	24.928	16.986	13.008	6.969	809	157	62.857
Totale Debiti verso banche	24.928	16.986	13.008	6.969	809	157	62.857
Debiti verso altri finanziatori							
- tasso variabile	779	-	-	-	-	-	779
- tasso fisso	128	268	271	274	277	704	1.922
Totale Altri finanziatori	907	268	271	274	277	704	2.701
Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	76	80	55	-	-	-	211
Totale Obbligazioni derivanti da <i>leasing</i> finanziario	76	80	55	-	-	-	211
<b>Totale</b>	<b>25.911</b>	<b>17.334</b>	<b>13.334</b>	<b>7.243</b>	<b>1.086</b>	<b>861</b>	<b>65.769</b>

Si segnala infine che, alla data del 31 dicembre 2016, la Società ha in essere linee di fido accordate dalle banche e da altri istituti finanziari per un totale di 99.431 migliaia di euro (di cui linee “commerciali” 95.781 migliaia di euro, utilizzate per 11.646 migliaia di euro e linee “finanziarie” 3.650 migliaia di euro, utilizzate per 1.000 migliaia di euro).

### COVENANTS

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, di seguito si elencano i finanziamenti per i quali è prevista l’osservanza di requisiti patrimoniali ed economici (*covenants*), nonché le caratteristiche dei requisiti stessi. Gli importi indicati sono espressi al lordo delle commissioni e degli oneri accessori.

Banca	Valore nominale finanziamento	Valore residuo finanziamento	Covenants	Effetti
B.E.I.	Euro 22.500	Euro 5.846	a) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e EBITDA consolidato: minore di 4,5 a partire dall’esercizio 2014 e fino alla data di rimborso integrale del prestito. b) rapporto fra posizione finanziaria netta consolidata e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio e fino alla data del	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli

			rimborso integrale del prestito.	interessi.
Cassa di risparmio di Parma e Piacenza	Euro 5.000	Euro 5.004	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2016 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2016 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
BPER: Banca (Banca Popolare dell'Emilia Romagna)	Euro 7.000	Euro 6.997	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e EBITDA consolidato: minore di 4,5 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato non superiore a 1,50 per ciascun esercizio a partire da quello chiuso al 31 dicembre 2015 e fino alla data del rimborso integrale del prestito.</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca Popolare Commercio & Industria	Euro 10.000	Euro 7.222	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo (EBITDA) consolidato al 31 dicembre 2014 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 3.</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2014 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 0,5.</p>	<p>Il mancato rispetto anche di uno solo degli indici finanziari determinerà un incremento dello <i>spread</i> secondo il seguente schema:</p> <p>- con riferimento al <b>rapporto tra indebitamento finanziario netto e margine operativo lordo (EBITDA)</b>:  +0,25% se il rapporto è maggiore di 3 e minore di 3,5;  + 0,50% se il rapporto è maggiore di 3,5 minore di 4;  + 0,75% se il rapporto è maggiore di 4 e minore di 4,5;  + 1% se il rapporto è maggiore di 4,5;</p> <p>- con riferimento al <b>rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto</b>:  +0,25% se il rapporto è maggiore di 0,5 e minore di 0,75;  + 0,50% se il rapporto è maggiore di 0,75 minore di 1;  + 0,75% se il rapporto è maggiore di 1 e minore di 1,5;  + 1% se il rapporto è maggiore di 1,5.</p> <p>Il mancato rispetto di entrambi i <i>covenant</i> per valori superiori a 4,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo</p>

				consolidato) e 1,5 (per il rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato) costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Mediocredito Italiano	Euro 6.000	Euro 4.194	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato al 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2015 e fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Banca del Mezzogiorno	Euro 5.000	Euro 4.479	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.
Deutsche Bank	Euro 1.000	Euro 933	<p>a) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato ed EBITDA consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 4,5</p> <p>b) rapporto fra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato fino alla completa estinzione del debito residuo: minore di 1,5</p>	Il mancato rispetto dei due <i>covenant</i> costituirà condizione risolutiva del contratto di finanziamento, con conseguente restituzione di tutte le somme ancora dovute comprensive degli interessi.

La valutazione del rispetto dei summenzionati *covenants*, che è previsto sia effettuata su base annuale, al 31 dicembre 2016 ha evidenziato criticità solamente in relazione ai finanziamenti concessi dalla Banca Popolare Commercio & Industria, per i quali il *covenant* relativo al rapporto tra l'indebitamento finanziario netto consolidato e margine operativo lordo consolidato ricade nel *range* espresso nella precedente tabella tra 3 e 3,5 ed il *covenant* relativo al rapporto tra indebitamento finanziario netto consolidato e patrimonio netto consolidato ricade nel *range* espresso nella precedente tabella tra 0,5 e 0,75. Questo comporterà un incremento dello *spread* del tasso di tali finanziamenti dello 0,50%.

Gli Amministratori, sulla base del *budget* 2017, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016–2020, ritengono che il rispetto dei summenzionati *covenants* non evidenzia criticità per tutto l'orizzonte temporale del piano.

#### POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione dell'ESMA (*European Security & Market*

Authority) ex-CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2016 è la seguente:

	31.12.2016	31.12.2015
Depositi bancari e cassa	(5.402)	(6.106)
<b>Liquidità (A)</b>	<b>(5.402)</b>	<b>(6.106)</b>
Crediti finanziari correnti verso società controllate	(1.520)	(3.218)
Crediti finanziari correnti verso altri	-	(8)
<b>Crediti finanziari correnti (B)</b>	<b>(1.520)</b>	<b>(3.226)</b>
Debiti bancari correnti	6.648	19.493
Debiti verso altri finanziatori correnti	779	2.325
Parte corrente dei debiti finanziari non correnti	18.484	10.576
<b>Debiti finanziari correnti (C)</b>	<b>25.911</b>	<b>32.394</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto (A+B+C)</b>	<b>18.989</b>	<b>23.062</b>
Debiti bancari non correnti	37.929	25.457
Debiti verso altri finanziatori non correnti	1.929	186
<b>Debiti finanziari non correnti (D)</b>	<b>39.858</b>	<b>25.643</b>
<b>Indebitamento finanziario netto come da comunicazione CONSOB N.DEM/6064293/2006 (A+B+C+D)</b>	<b>58.847</b>	<b>48.705</b>
Attività finanziarie per strumenti derivati	(20)	(346)
Passività finanziarie per strumenti derivati	40	340
<b>Indebitamento finanziario netto della Società</b>	<b>58.867</b>	<b>48.699</b>

La posizione finanziaria netta presenta, rispetto all'esercizio 2015, un incremento di 10.168 migliaia di euro; tale incremento è stato determinato essenzialmente dalla prosecuzione degli investimenti in attività immateriali.

## 16. Benefici per i dipendenti (TFR) – 2.588

La tabella sottostante evidenzia la movimentazione del fondo TFR (trattamento di fine rapporto) classificabile, secondo lo IAS 19, tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a benefici definiti”:

Valore al 31.12.2015	2.785
Costo dei benefici per i dipendenti	144
Liquidazioni	(341)
Valore al 31.12.2016	<b>2.588</b>

L'ammontare del costo del piano risulta così composto:

	2016	2015
Oneri finanziari sull'obbligazione assunta	38	48
Differenza tassazione rivalutazione TFR (Utili)/Perdite attuariali	-	(14)
	106	82
<b>Totale</b>	<b>144</b>	<b>116</b>

### Informazioni relative al piano TFR – Trattamento di fine rapporto

La voce “TFR” riflette l’obbligazione residua in capo alla Società relativa all’indennità da riconoscere ai dipendenti al momento della cessazione del rapporto di lavoro. In presenza di specifiche condizioni, tale indennità può essere parzialmente anticipata al dipendente nel corso della vita lavorativa. Si tratta di un piano a benefici definiti non finanziati (*unfunded*) esclusivamente in relazione all’indennità maturata dai dipendenti sino al 31 dicembre 2006. Infatti a partire da tale data, alcune modifiche legislative hanno trasformato il TFR in un piano a contribuzione definita, con conseguente versamento da parte della Società delle indennità maturate in ciascun esercizio (pari a circa il 7,41% della retribuzione dei dipendenti) a fondi pensione esterni.

Le valutazioni attuariali, alla base della determinazione della passività, sono state effettuate utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Method*).

Le principali assunzioni usate nella determinazione delle obbligazioni derivanti dal piano pensionistico “TFR” della Società sono le seguenti:

	2016	2015
- tasso di attualizzazione	0,90%	1,38%
- tasso di rotazione del personale	6,00%	9,00%
- tasso di inflazione	1,50%	1,50%

In merito alla scelta del tasso di attualizzazione, si è deciso di prendere come indice di riferimento il tasso di rendimento di titoli *corporate* per l’Eurozona di *rating* AA.

Per il tasso di rotazione del personale sono state utilizzate probabilità di *turnover* coerenti con l’andamento storico del fenomeno.

Gli utili e le perdite attuariali derivanti dalla rimisurazione della passività sono rilevati tra le “Altre componenti di conto economico complessivo” ed iscritti nel patrimonio netto della Società alla voce “Utili portati a nuovo”, mentre la componente finanziaria è inserita a conto economico tra gli oneri finanziari di periodo. Le perdite attuariali di periodo, pari a 106 migliaia di euro, comprendono perdite per 80 migliaia di euro determinate da variazioni nelle ipotesi finanziarie e perdite per 26 migliaia di euro dovute a variazioni nelle ipotesi demografiche.

A completamento della determinazione delle obbligazioni sono state effettuate analisi di sensitività, relative ad ipotesi di cambiamento del tasso di attualizzazione dell’obbligazione, da cui è emerso che un incremento del parametro di un quarto di punto percentuale determinerebbe una diminuzione della passività pari a 89 migliaia di euro, mentre un decremento del tasso di un quarto di punto percentuale determinerebbe un incremento della passività pari a 95 migliaia di euro.

La Società partecipa anche ai c.d. “fondi pensione” che, secondo lo IAS 19, rientrano tra i “*post-employment benefits*” del tipo “piani a contributi definiti”. Per tali piani la società non ha ulteriori obbligazioni monetarie una volta che i contributi vengono versati.

L’ammontare dei costi di tali piani, inseriti nella voce “costo del personale”, nel 2016 è stato pari a 907 migliaia di euro (897 migliaia di euro nel 2015).

## 17. Debiti commerciali – 22.938

La voce di bilancio presenta un decremento, rispetto all'esercizio precedente di periodo di 8.334 migliaia di euro. La composizione e la variazione della voce sono illustrate nella tabella sottostante:

	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Debiti verso fornitori italiani terzi	17.685	(3.663)	14.022
Debiti verso fornitori esteri terzi	9.376	(1.748)	7.628
Debiti verso controllate/controlanti	4.144	(2.856)	1.288
Debiti verso collegate	67	(67)	-
<b>Totale</b>	<b>31.272</b>	<b>(8.334)</b>	<b>22.938</b>

La variazione netta intervenuta nell'esercizio risulta determinata sia da minori acquisti di materie prime e principi attivi sia da minori costi per servizi (vedi note n. 7, 22 e 23), collegati sia alla riduzione del fatturato rispetto all'esercizio precedente sia alla decisione del *management* di far fronte alle vendite dell'esercizio utilizzando parzialmente lo *stock* creato nel precedente esercizio. Inoltre, a seguito di un rallentamento nelle vendite di agrofarmaci nell'ultimo trimestre del 2016, in particolare nel mercato brasiliano, non si è provveduto alla ricostituzione dello *stock* strategico per far fronte alla campagna del primo trimestre del 2017, per la quale si utilizzeranno essenzialmente le scorte già disponibili.

Per i debiti commerciali verso le altre parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

Di seguito si evidenzia la suddivisione per area geografica dei debiti di natura commerciale:

Italia	14.022
Altri paesi d'Europa	3.811
Americhe (*)	3.068
Medio Oriente	187
Asia Centrale e Oceania	349
Estremo Oriente	1.501
<b>TOTALE</b>	<b>22.938</b>

(\*) di cui Stati Uniti 1.911 migliaia di euro

La scadenza media contrattuale dei debiti commerciali è di circa 100 giorni.

I debiti commerciali esposti in bilancio sono esigibili entro l'esercizio successivo e non sono assistiti da garanzie reali.

## 18. Fondi correnti – 1.662

La composizione e la movimentazione dei fondi correnti sono evidenziate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio				Valori a bilancio 31.12.2016
		Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Variazione totale	
Fondi correnti:						
- f.do distruzione merci	75	60	(46)	-	14	89
- f.do premio partecipazione a dipendenti/ premi a dirigenti e amministratori	1.307	1.573	(1.307)	-	266	1.573
<b>Totale</b>	<b>1.382</b>	<b>1.633</b>	<b>(1.353)</b>	<b>-</b>	<b>280</b>	<b>1.662</b>

Per quanto riguarda gli altri fondi si precisa che:

- il fondo “distruzione merci” si riferisce a costi da sostenere per lo smaltimento di residui di lavorazione e per l’eventuale distruzione di prodotti obsoleti finalizzate al miglioramento delle condizioni logistiche e di stoccaggio dei siti industriali di Adria e Aprilia;
- il fondo “premio di partecipazione e premi a dirigenti e Amministratori” rappresenta la stima, sulla base dei risultati dell’esercizio, dei premi di produzione da riconoscere ai dipendenti e agli Amministratori.

Si segnala che, verosimilmente, tali fondi verranno interamente utilizzati entro la fine del 2017.

### 19. Altre passività e debiti diversi correnti – 3.927

La composizione e la movimentazione delle altre passività correnti sono illustrate nella tabella sottostante:

Composizione	Valori a bilancio 31.12.2015	Variazioni dell'esercizio	Valori a bilancio 31.12.2016
Debiti:			
- debiti verso istituti di previdenza	1.169	(38)	1.131
- debiti verso agenti e procacciatori	155	20	175
- debiti verso il personale	778	(86)	692
- debiti verso l'Erario per ritenute ed altre imposte	709	(132)	577
- debiti verso controllate	551	(5)	546
- debiti verso altri	563	(7)	556
<b>Totale Debiti</b>	<b>3.925</b>	<b>(248)</b>	<b>3.677</b>
Risconti	250	0	250
<b>Totale</b>	<b>4.175</b>	<b>(248)</b>	<b>3.927</b>

In particolare:

- i debiti verso il personale si riferiscono a debiti per ferie maturate e non godute, mensilità differite e note spese;
- i debiti verso istituti di previdenza si riferiscono ai contributi previdenziali e assicurativi liquidati e stanziati nell’esercizio, da versare nei primi mesi del 2017;
- i debiti verso l’Erario si riferiscono essenzialmente a ritenute IRPEF versate nel mese di gennaio 2017;
- nella voce “debiti verso altri” sono comprese 209 migliaia di euro relative al saldo del contributo per la sicurezza alimentare, che è stato versato nel mese di gennaio 2017.



## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### 20. Ricavi – 102.954

La composizione dei ricavi è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2016			2015		
	ITALIA	ESTERO	TOTALE	ITALIA	ESTERO	TOTALE
Ricavi delle vendite:						
- Agrofarmaci	27.224	64.480	91.704	31.487	64.747	96.234
- Materie prime, imballi	160	320	480	54	-	54
	27.384	64.800	92.184	31.541	64.747	96.288
Ricavi delle prestazioni:						
- Compensi di lavorazione	1.221	2.907	4.128	1.815	3.241	5.056
- Difesa e sviluppo	-	-	-	9	26	35
- <i>Royalties</i> , licenze e diritti simili	60	5.855	5.915	-	7.091	7.091
- Servizi/gestione deposito merci	130	597	727	37	199	236
	1.411	9.359	10.770	1.861	10.557	12.418
<b>Totale</b>	<b>28.795</b>	<b>74.159</b>	<b>102.954</b>	<b>33.402</b>	<b>75.304</b>	<b>108.706</b>

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento di 5.752 migliaia di euro che è stato determinato dalla diminuzione i) nelle vendite di agrofarmaci, ii) nelle attività formulative per conto terzi e iii) nei ricavi da attività di *Licensing*, queste ultime iscritte nella voce "*royalties*, licenze e diritti simili".

Con riferimento alle vendite di agrofarmaci si evidenzia una diminuzione delle vendite sia nel territorio italiano (-4 milioni di euro rispetto all'esercizio 2015) sia nel territorio americano (-7 milioni di euro), in particolare in Brasile e negli Stati Uniti, a causa del perdurare di condizioni economiche e climatiche sfavorevoli, mentre si evidenzia un aumento delle vendite di agrofarmaci in Europa (+ 5 milioni di euro) ed in Estremo Oriente (+ 1 milione di euro).

La ripartizione per area geografica delle vendite di agrofarmaci, effettuata in base alla nazione del cliente, è la seguente:

	2016	2015
ITALIA	27.224	31.487
EUROPA	31.688	27.136
AMERICHE	18.015	24.882
MEDIO ORIENTE	3.430	3.015
ASIA OCEANIA	3.023	2.509
ESTREMO ORIENTE	5.058	3.578
AFRICA	3.266	3.627
<b>TOTALE</b>	<b>91.704</b>	<b>96.234</b>

Le attività formulative per conto terzi svolte presso lo stabilimento di Aprilia (LT) hanno registrato un decremento (-18%) rispetto all'esercizio precedente a seguito della diminuzione dei volumi lavorati per conto di alcuni clienti che avevano anticipato la campagna formulativa alla fine del precedente esercizio.

La voce "*royalties*, licenze e diritti simili", pari a 5.915 migliaia di euro, si riferisce essenzialmente:

- per 1.000 migliaia di euro ad un *up-front payment* che la società belga Belchim Crop Protection N.V./S.A. ha corrisposto alla Società a fronte della concessione del diritto di poter sviluppare, formulare, distribuire e commercializzare in Europa e per un periodo di dieci anni, le miscele tra Tetraconazolo ed alcuni principi attivi di cui Belchim stessa è titolare.

Belchim si è altresì impegnata ad acquistare in esclusiva da Isagro e per tutta la durata del contratto il Tetraconazolo necessario per la formulazione delle summenzionate miscele.

Qualora vi fosse da parte di Isagro una grave violazione dei termini contrattuali, e la stessa non fosse sanata entro quarantacinque giorni, oppure non venisse concesso ad Isagro il rinnovo del *dossier* del Tetraconazolo, Belchim avrebbe diritto a ricevere un indennizzo, calcolato sulla base dell'effettiva durata dell'accordo; l'ammontare che Isagro sarebbe tenuta a corrispondere, pari a 1.000 migliaia di euro qualora la violazione avvenga durante il primo anno di esecuzione del contratto, è calcolato in maniera inversamente proporzionale rispetto agli anni residui di durata dello stesso; pertanto l'ammontare della penale si riduce di 100 migliaia di euro per ciascuno dei dieci anni di durata del contratto. La possibilità di accadimento di una grave violazione, come sopra esposta, è considerata a giudizio degli Amministratori di Isagro S.p.A., allo stato attuale, improbabile;

- per 4.855 migliaia di euro ad un *up-front payment* che la società inglese Gowan Crop Protection Limited (parte correlata) ha corrisposto alla Società a fronte della concessione del diritto in esclusiva, per la durata di quattordici anni, di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e commercializzare in Europa miscele a base di Kiralaxyl, un fungicida di proprietà di Isagro S.p.A., con principi attivi di titolarità di Gowan, per tutte le tipologie di usi ad esclusione della concia delle sementi. Gowan si è altresì impegnata ad acquistare in esclusiva da Isagro e per tutta la durata del contratto il Kiralaxyl necessario per la formulazione delle summenzionate miscele, nonché a negoziare con la Società un contratto di conto lavorazione per la produzione delle stesse. Il contratto prevede che il corrispettivo pattuito di 5.250 migliaia di euro, il cui valore attuale è stato calcolato da Isagro pari a 4.855 migliaia di euro attualizzando i flussi di cassa attesi ad un tasso concordato tra le parti del 2%, venga corrisposto in sei rate annuali, comprensive degli interessi maturati, secondo il seguente piano:

- a) 500 migliaia di euro il 30 novembre 2017;
- b) 750 migliaia di euro il 30 novembre 2018;
- c) 4.000 migliaia di euro in quattro rate da 1.000 migliaia di euro ciascuna scadenti il 30 novembre nel periodo 2019 – 2022.

È altresì previsto che Gowan non sia obbligata al pagamento delle restanti rate al verificarsi di uno dei seguenti eventi, la cui possibilità di accadimento è considerata a giudizio degli Amministratori di Isagro S.p.A., allo stato attuale, improbabile:

- i) Isagro commetta una grave violazione dei termini contrattuali alla quale non sia posto rimedio entro quarantacinque giorni;
- ii) il Kiralaxyl sia escluso dall'*Annex I* o non sia più commercializzabile a seguito di restrizioni regolatorie;
- iii) Isagro decida di recedere dal contratto qualora un concorrente di Isagro, diverso da una società direttamente o indirettamente controllata da Gowan, acquisisca una qualsiasi interessenza che possa comportare diritti di veto in una qualsiasi società del gruppo Gowan;
- iv) Isagro sia posta in liquidazione, divenga insolvente, sia sottoposta a procedure concorsuali, cessi totalmente o parzialmente di esercitare la propria attività di impresa oppure le proprie attività siano sottoposte a sequestro e/o nazionalizzazione;
- v) si risolva il contratto per il verificarsi di una cosiddetta causa di forza maggiore.

La voce “*royalties*, licenze e diritti simili” nel 2015 comprendeva:

- 2.000 migliaia di euro relative ad un *up-front payment* che la società inglese SumiAgro Europe Limited aveva corrisposto alla Società a fronte della concessione del diritto di utilizzo in esclusiva, per un periodo di dieci anni e presso il proprio stabilimento romeno, della tecnologia formulativa sviluppata da Isagro in relazione alla miscela tra Tetraconazolo e Thiophanate Methyl, nonché di poter sviluppare, registrare, formulare, distribuire e commercializzare in via esclusiva in alcuni stati europei la miscela tra Tetraconazolo e Thiophanate Methyl. SumiAgro Europe Limited si è altresì impegnata ad acquistare in esclusiva da Isagro e per tutta la durata del contratto il Tetraconazolo necessario per la formulazione della summenzionata miscela. Il contratto prevede che il corrispettivo venga versato in quattro rate da 500 migliaia di euro ciascuna, di cui la prima è stata incassata il 23 dicembre 2015 e le altre da corrispondere il primo dicembre di ogni anno del periodo 2016–2018, maggiorate degli interessi calcolati al tasso variabile EURIBOR a dodici mesi + *spread* 3%. Si segnala altresì che le somme corrisposte da SumiAgro ad Isagro a titolo di *up-front payment*, ancorché dilazionate, non sono ripetibili;
- 5.000 migliaia di euro relative ad un *up-front payment* che la società americana FMC Corporation aveva corrisposto alla Società a fronte della concessione in esclusiva dei diritti di sviluppo, registrazione e distribuzione nell’area NAFTA (Stati Uniti, Canada e Messico) di miscele a base del fungicida SDHi (sia per la concia delle sementi sia per altri usi). Infatti, nell’anno 2012, Isagro S.p.A. e la società americana FMC Corporation avevano stipulato un accordo per il co-sviluppo di un nuovo fungicida, appartenente alla famiglia chimica delle carbossammidi e denominato SDHi (IR 9792), nel quale, tra l’altro, erano stati regolati i diritti distributivi delle miscele di tale fungicida. L’accordo prevedeva che Isagro e FMC avessero la possibilità di sviluppare, registrare e commercializzare due miscele a base di SDHi in via esclusiva in alcuni territori e di registrare una sola miscela per la concia delle sementi ed un’altra per altri usi, nel territorio di esclusiva dell’altro co-sviluppatore, nonché il diritto di nominare un distributore esclusivo in tale territorio. Con la modifica a tale

accordo, Isagro ha quindi rinunciato a favore di FMC al diritto di registrare una miscela e di nominare un proprio distributore esclusivo negli Stati Uniti, in Canada ed in Messico. Il corrispettivo, come previsto nell'accordo, è stato versato da FMC ad Isagro in un'unica soluzione nel mese di dicembre 2015.

Per quanto riguarda l'ammontare dei ricavi verso parti correlate si rimanda alla nota n. 35.

## 21. Altri ricavi operativi – 2.813

La composizione degli altri ricavi operativi è descritta nella tabella sottostante:

	2016	2015
- service amm.vo/manageriale e tecnico verso controllate	206	206
- service amm.vo verso controllanti	23	23
- contributi per la ricerca	432	12
- crediti d'imposta R&D	301	173
- locazioni verso terzi	101	31
- indennizzi	111	-
- distacco di personale verso controllate	73	-
- recupero costi di ricerca	1.477	1.716
- plusvalenza da alienazione immobilizzazioni materiali e immateriali	1	-
- recupero costi di marketing	4	600
- altri	84	39
<b>Totale</b>	<b>2.813</b>	<b>2.800</b>

La voce “recupero costi di ricerca” si riferisce per 1.248 migliaia di euro al recupero del 50% dei costi sostenuti da Isagro S.p.A. nei confronti della società americana FMC Corporation, in forza dell'accordo stipulato tra le due società per il co-sviluppo di un nuovo fungicida e per 162 migliaia di euro a compensi pagati da società terze per accedere ai dati scientifici relativi ai *dossier* tossicologici di proprietà di Isagro S.p.A..

La voce “contributi per la ricerca” si riferisce

- per 242 migliaia di euro al contributo a fondo perduto erogato dal Ministero dello Sviluppo Economico a seguito dell'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) del progetto di Isagro S.p.A. denominato “Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di nuovi agrofarmaci”;
- per 161 migliaia di euro al contributo a fondo perduto erogato dalla Regione Piemonte in relazione al progetto denominato “ECOMOL”;
- per 29 migliaia di euro al contributo a fondo perduto erogato dalla regione Piemonte in relazione al progetto denominato “L-Active” volto a finanziare le attività legate alla realizzazione di progetti di ricerca industriale da parte dei soggetti aggregati ai Poli di Innovazione piemontesi.

La voce “crediti d'imposta R&D” si riferisce al beneficio *ex art.* 1, comma 35 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 (c.d. Legge di stabilità per l'anno 2015) in relazione alle spese incrementalmente di ricerca e sviluppo sostenute dalla Società e già descritto nella nota n. 10 cui si rimanda.

La voce “recupero costi di *marketing*” del 2015 si riferiva al rimborso, da parte della controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd., di una parte dei costi che Isagro aveva sostenuto per l'attività di sviluppo commerciale del Tetraconazolo.

Gli altri ricavi operativi verso le parti correlate sono evidenziati nella nota n. 35.

## 22. Materie prime e materiali di consumo utilizzati – 53.287

La composizione dei costi di acquisto di materie prime e materiali di consumo è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2016	2015
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci:		
- acquisti di materie prime	52.360	65.475
- materiali tecnici e per attività di ricerca	686	836
- variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	(70)	(2.763)
- altri acquisti	311	318
<b>Totale</b>	<b>53.287</b>	<b>63.866</b>

La voce presenta, rispetto all'esercizio precedente, un decremento netto di 10.579 migliaia di euro; il decremento della voce "acquisti di materie prime", in particolare, è ascrivibile alla riduzione del fatturato rispetto all'esercizio precedente. L'obiettivo delle minori attività produttive è stato conseguito anche attraverso la sospensione dell'attività per un trimestre nei siti produttivi di Aprilia (LT) e Bussi sul Tirino (PE), con intervento della "Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria".

Gli acquisti effettuati da parti correlate sono evidenziati nella nota n. 35.

## 23. Costi per servizi e prestazioni – 17.999

La composizione dei costi per servizi e prestazioni è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2016	2015
- <i>utilities</i>	2.702	3.163
- manutenzioni riparazioni e assistenza tecnica	917	1.067
- trasporti e costi accessori di acquisto e vendita	3.567	3.971
- lavorazioni presso terzi	912	1.807
- costi di ricerca e sviluppo	1.439	1.523
- consulenze e prestazioni professionali	2.596	2.489
- costi di <i>marketing</i>	461	306
- costi per software e EDP	370	287
- servizio smaltimento trasporto rifiuti	568	614
- prestazioni tecniche (registrazioni e brevetti)	246	310
- assicurazioni	472	512
- accantonamento premi CO.CO.CO.	196	77
- accantonamento al fondo distruzione merci	60	-
- locazione uffici e depositi	614	639
- <i>leasing</i> /noleggio automezzi	691	691
- locazioni attrezzature uffici/linee trasmissione/canoni vari	431	431
- altri servizi e prestazioni	1.757	1.945
<b>Totale</b>	<b>17.999</b>	<b>19.832</b>

La voce presenta un decremento complessivo di 1.833 migliaia di euro, rispetto all'esercizio precedente, essenzialmente riconducibile alla diminuzione delle *utilities*, dei costi di trasporto e

delle lavorazioni presso terzi strettamente correlate alla diminuzione del fatturato. Infatti, a seguito sia delle minori vendite di agrofarmaci sia della riduzione delle attività formulative, si è avuta una riduzione dell'attività produttiva con conseguente riduzione dei costi per le *utilities* (-461 migliaia di euro) e dei costi per lavorazione presso terzi (-895 migliaia di euro).

La voce "costi di ricerca e sviluppo", comprende costi verso società controllate e collegate per un totale, al lordo delle capitalizzazioni effettuate nel corso del 2016, di 1.923 migliaia di euro (vedi nota n. 35). Tali capitalizzazioni si riferiscono a costi di sviluppo, di prodotto e di processo, e alle spese di registrazione, sostenute per l'ottenimento delle autorizzazioni alla vendita nei vari paesi, dei formulati relativi ai principali prodotti di proprietà della Società.

In particolare la voce di bilancio comprende prestazioni effettuate dalle seguenti società controllate:

- Isagro Brasil Ltda per 703 migliaia di euro, di cui 355 migliaia di euro relativi a spese di ricerca capitalizzate;
- Isagro USA, Inc. per 447 migliaia di euro, di cui 168 migliaia di euro per spese di ricerca capitalizzate;
- Isagro Shanghai per 347 migliaia di euro, di cui 150 migliaia di euro per spese di ricerca capitalizzate;
- Isagro España S.L. per 183 migliaia di euro, di cui 24 migliaia di euro per spese di ricerca capitalizzate;
- Isagro Singapore Pte Ltd. Per 100 migliaia di euro;
- Isagro Colombia S.A.S. per 46 migliaia di euro;
- Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. per 14 migliaia di euro.

## 24. Costi del personale – 21.370

La composizione dei costi del personale è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2016	2015
Per il personale:		
- salari e stipendi	13.296	13.257
- oneri sociali	4.365	4.549
- costi per esodi incentivati	-	325
- fondi pensione	907	897
- acc.to premio partecipazione e premi dirigenti	1.377	1.230
- costi per servizi al personale	1.280	1.201
- costi per personale distaccato	97	60
- altri costi	48	49
<b>Totale</b>	<b>21.370</b>	<b>21.568</b>

La voce risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Rispetto all'esercizio 2015 si rileva i) la presenza di maggiori accantonamenti per premi di partecipazione e premi dirigenti (+ 147 migliaia di euro) e ii) l'assenza di costi per la

risoluzione anticipata e concordata di alcuni contratti di lavoro con personale dirigente che, nell'esercizio precedente, erano stati pari a 325 migliaia di euro.

Si ricorda che, come previsto dalle modifiche introdotte allo IAS 19, la componente attuariale relativa ai benefici per i dipendenti è stata iscritta, al netto del relativo effetto fiscale, tra le "Altre componenti di conto economico complessivo" (vedi nota n. 16).

La tabella seguente riporta il numero dei dipendenti ripartito per categoria.

	Media 2016	Media 2015	Al 31.12.2016	Al 31.12.2015
Dirigenti	35	32	35	31
Quadri	72	68	73	71
Impiegati	112	113	112	107
Speciali	6	7	6	6
Operai	87	92	85	84
	<b>312</b>	<b>312</b>	<b>311</b>	<b>299</b>

Pur in presenza di un numero medio di dipendenti invariato rispetto all'esercizio precedente, si evidenzia una diversa composizione nelle qualifiche degli stessi, con un incremento del numero medio dei dirigenti e dei quadri ed una riduzione del numero degli operai. L'incremento atteso nelle voci "salari e stipendi" ed "oneri sociali" imputabile al fenomeno precedentemente esposto non si è verificato in quanto, nel corso dell'esercizio, la Società ha potuto beneficiare degli effetti derivanti dal ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per i dipendenti dei siti produttivi di Aprilia (LT) e Bussi sul Tirino (PE), come già evidenziato nel paragrafo "Risorse umane" nella Relazione degli Amministratori sulla gestione.

## 25. Altri costi operativi – 3.128

La composizione della voce "altri costi operativi" è descritta nella tabella sottostante:

Composizione	2016	2015
- minusvalenze cessione beni materiali	3	-
- svalutazione crediti	1.254	220
- oneri tributari	1.000	813
- transazioni	25	137
- contributi associativi	250	221
- spese promozionali e di rappresentanza	211	137
- accantonamento per rischi diversi	250	250
- altri	135	168
<b>Totale</b>	<b>3.128</b>	<b>1.946</b>

L'incremento della voce di bilancio rispetto all'esercizio precedente è da imputare essenzialmente a maggiori accantonamenti al fondo svalutazione crediti, in particolare a seguito del deterioramento nella posizione creditoria di clienti dell'America centrale e meridionale.

Nella voce sono compresi costi verso società controllate, collegate e altre parti correlate per un totale, al lordo delle capitalizzazioni effettuate nel corso del 2016, di 541 migliaia di euro (vedi

nota n. 35). Tali capitalizzazioni si riferiscono a costi di sviluppo dei formulati relativi ai principali prodotti di proprietà della Società.

La voce di bilancio comprende prestazioni effettuate dalle seguenti società controllate:

- Isagro Brasil Ltda per 68 migliaia di euro, di cui 16 migliaia di euro relative a spese di ricerca capitalizzate;
- Isagro USA, Inc. per 461 migliaia di euro, di cui 383 migliaia di euro relative a spese di ricerca capitalizzate;
- Isagro Shanghai per 3 migliaia di euro, di cui 2 migliaia di euro relative a spese di ricerca capitalizzate
- Isagro Colombia S.A.S. per 8 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che:

- la voce “accantonamenti per rischi diversi” di 250 migliaia di euro rileva l’ulteriore accantonamento per la perdita presunta relativa alla garanzia concessa nell’operazione di cessione della partecipazione nella società Isagro Italia S.r.l. (ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l.), da parte di Isagro alla società acquirente Sumitomo Chemical Co. Ltd. (vedi nota n. 5);
- la voce “svalutazione crediti” risulta così composta:

- accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali	1.223
- accantonamento al fondo svalutazione crediti diversi	27
- perdite su crediti diversi	4
	<b>1.254</b>
	<b>1.254</b>

## **26. Variazione rimanenze prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione – -2.637**

La variazione in aumento delle rimanenze di prodotti finiti, al netto del fondo svalutazione magazzino, si è così determinata:

Rimanenze nette iniziali al 01.01.2016	(26.742)
Rimanenze nette finali al 31.12.2016	24.105
Totale variazione	(2.637)

Le motivazioni gestionali relative al decremento delle rimanenze di prodotti finiti sono illustrate nella nota n. 7.

## **27. Costi per lavori in economia capitalizzati – 2.477**

La voce si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi del personale e generali per 2.176 migliaia di euro, relativi a spese di difesa straordinaria, costi di sviluppo e spese per le registrazioni dei nuovi prodotti.

Le prestazioni di terzi relative ai progetti di sviluppo capitalizzati sono portate a diretta deduzione dei “costi per servizi e prestazioni” alla voce “consulenze e prestazioni professionali”.



## 28. Ammortamenti –8.654

Ammortamento attività materiali – 3.131

Ammortamento attività immateriali – 5.523

Composizione	2016	2015
Ammortamento delle attività materiali:		
- fabbricati	889	825
- impianti e macchinario	1.775	1.716
- macchinario in <i>leasing</i> finanziario	56	56
- attrezzature industriali e commerciali	152	191
- attrezzature in <i>leasing</i> finanziario	58	51
- elaboratori di dati	163	125
- mobili e arredi	38	37
- autoveicoli	-	3
	3.131	3.004
Ammortamento delle attività immateriali:		
- <i>know-how</i> di prodotto	849	793
- <i>know-how</i> di processo	238	239
- difesa straordinaria	1.989	2.180
- brevetti, licenze, marchi, diritti simili e registrazioni	2.261	1.751
- altre	186	202
	5.523	5.165
<b>Totale</b>	<b>8.654</b>	<b>8.169</b>

## 29. Perdite di valore delle attività materiali e immateriali – 181

Nel corso dell'esercizio la Società ha proceduto alla svalutazione sia dei costi sostenuti per l'ottenimento di nuove autorizzazioni alla vendita di prodotti proprietari (127 migliaia di euro) sia dei costi di sviluppo di nuove formulazioni di prodotti proprietari (54 migliaia di euro); infatti, come già evidenziato nella nota n. 2, nel corso dell'esercizio 2016 gli Amministratori hanno valutato che, alla luce dei risultati finora ottenuti dalle sperimentazioni effettuate, risultava anti-economico continuare nello sviluppo di tali progetti.

## 30. Oneri finanziari netti – 567

Composizione	2016	2015
Utili/perdite derivanti da attività/passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> rilevato a conto economico:		
- proventi/oneri finanziari da strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	70	(126)
cambi	-	(2.826)
	70	(2.952)
- adeguamento al <i>fair value</i> strumenti derivati:		
<i>commodities</i>	6	37

cambi	(26)	(31)
	(20)	6
	50	(2.946)
Interessi attivi/passivi da attività/passività finanziarie non designate al <i>fair value</i> :		
- interessi attivi su depositi bancari	1	4
- interessi attivi su finanziamenti	114	196
- interessi e commissioni corrisposti a banche ed altri finanziatori	(1.407)	(1.322)
- interessi/sconti finanziari su crediti e debiti commerciali	181	(15)
- proventi/oneri da attualizzazione	285	138
	(826)	(999)
Altri proventi/oneri finanziari:		
- utili/perdite su cambi	205	1.830
- altri	4	10
	209	1.840
Totale	(567)	(2.105)

La variazione positiva rispetto all'esercizio 2015 di 1.538 migliaia di euro è il risultato di un effetto combinato determinato essenzialmente da:

- minori oneri netti da strumenti derivati, sia realizzati che da adeguamento al *fair value*, per 2.996 migliaia di euro;
- minori utili su cambi per 1.625 migliaia di euro;
- maggiori proventi da attualizzazione per 147 migliaia di euro, essenzialmente riconducibili ai contratti di *licensing* stipulati dalla Società, già descritti nelle note 5 e 20.

Gli interessi attivi su finanziamenti sono maturati nel corso dell'esercizio sui prestiti concessi dalla Società alla controllata americana Isagro USA, Inc. ed alla controllata colombiana Isagro Colombia S.A.S., già descritti nella nota n. 11 a cui si rimanda.

### 31. Proventi/(Oneri) da partecipazioni – -501

La voce di bilancio, che esprime la differenza netta tra proventi ed oneri da partecipazioni si riferisce:

- per 1.697 migliaia di euro ai dividendi deliberati e distribuiti dalle società controllate (1.686 migliaia di euro) e dalla società collegata Arterra Bioscience S.r.l. (11 migliaia di euro);
- per 2.178 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione in Isagro USA, Inc. (vedi nota n. 4);
- per 20 migliaia di euro agli oneri derivanti dall'allineamento del valore di carico delle partecipazioni in società controllate rispetto alla loro quota di patrimonio netto.

In particolare, con riferimento ai dividendi da società controllate, si evidenzia che:

- la controllata Isagro España S.L. ha distribuito un dividendo di 692 migliaia di euro;
- la controllata Isagro (Asia) Agrochemicals Pvt. Ltd. ha distribuito un dividendo di 994 migliaia di euro.

### 32. Imposte sul reddito – 654

La tabella sottostante evidenzia la composizione delle imposte sul reddito:

Composizione	2016	2015
<i>Imposte correnti:</i>		
- imposte sul reddito	216	129
- IRAP	216	276
- utilizzo f.do imposte differite/crediti imposte anticipate	993	658
- sopravvenienze passive	242	347
- sopravvenienze attive e crediti d'imposta	(199)	(313)
	1.468	1.097
<i>Imposte differite e anticipate:</i>		
- Imposte differite	71	220
- Imposte anticipate	(888)	(741)
- Sopravvenienze attive imposte anticipate/differite	(32)	(147)
- Sopravvenienze passive imposte anticipate	35	607
	(814)	(61)
Totale imposte sul reddito a conto economico	654	1.036
<b>Altre componenti di conto economico complessivo</b>		
<i>Imposte anticipate e differite:</i>		
- Imposte anticipate relative a benefici per dipendenti	(30)	(23)
	(30)	(23)
Totale imposte sul reddito a patrimonio netto	(30)	(23)

La voce “Sopravvenienze passive” rileva per 242 migliaia di euro il valore dello storno parziale dei “crediti verso stati esteri” per ritenute operate sui redditi prodotti all’estero, in quanto ritenute non recuperabili in base al *budget 2017*, unitamente alle stime per il periodo 2018-2020 così come riportate nei Piani Aziendali 2016–2020.

La voce “Utilizzi imposte differite/imposte anticipate”, pari a 993 migliaia di euro, esprime la differenza tra gli utilizzi di crediti per imposte anticipate per 1.270 migliaia di euro (di cui 473 migliaia di euro per gli utilizzi dei fondi tassati e 664 migliaia di euro per l’utilizzo delle perdite fiscali) e gli utilizzi di fondi per imposte differite per 277 migliaia di euro.

La voce “sopravvenienze attive e crediti d’imposta” di 199 migliaia di euro si riferisce per 196 migliaia di euro al credito d’imposta stanziato dalla società sulla base dell’agevolazione fiscale (c.d. *A.C.E. - Aiuto alla Crescita Economica*) tesa ad incentivare le imprese che trattengono in azienda gli utili conseguiti e che ricevono nuovi capitali di rischio. Tale importo rappresenta la quota parte dell’agevolazione fiscale *ACE*, descritta alla nota n. 10, convertita in credito d’imposta utilizzabile in diminuzione dell’IRAP.

Lo stanziamento delle imposte anticipate di 888 migliaia di euro riguarda essenzialmente l’accantonamento a fondi tassati (875 migliaia di euro). Le imposte differite accantonate nell’esercizio si riferiscono per 58 migliaia di euro all’effetto fiscale dell’allineamento dei crediti e dei debiti in valuta estera ai cambi di fine esercizio.

Le voci “Sopravvenienze attive imposte anticipate/differite” e “Sopravvenienze passive imposte anticipate” si riferiscono essenzialmente al riallineamento delle imposte anticipate e differite alla nuova aliquota IRES (24%) in vigore dal 2017.

La tabella sottostante illustra la riconciliazione tra le imposte teoriche IRES ed IRAP (27,50% e 3,90%) e le imposte effettive, tenuto conto dell'effetto delle imposte differite e di quelle anticipate. L'imponibile relativo alle imposte teoriche, corrispondente al risultato ante imposte, è pari a - 79 migliaia di euro.

	IRES	IRAP	TOTALE
	Imposte	Imposte	Imposte
<b>Imposte correnti teoriche</b>	(22)	(3)	(25)
- variazioni in aumento	914	105	1.019
- variazioni in diminuzione	(606)	(17)	(623)
- costi e ricavi non rilevanti ai fini IRAP	-	92	92
- imposte esercizi precedenti e altre variazioni	40	9	49
- adeguamento aliquota IRES imposte anticipate e differite	142	-	142
<b>Imposte correnti effettive</b>	<b>468</b>	<b>186</b>	<b>654</b>

Le variazioni in aumento si riferiscono essenzialmente a costi, imposte indirette e svalutazioni indeducibili, nonché a sopravvenienze passive tassate, mentre le variazioni in diminuzione sono da attribuire essenzialmente alla detassazione del 95% dei dividendi ricevuti dalle controllate e alla non imponibilità del provento relativo al credito di imposta sulla ricerca. La voce “costi non rilevanti ai fini IRAP” si riferisce essenzialmente al costo del lavoro del personale dipendente a tempo determinato, agli accantonamenti e agli oneri finanziari, non essendo tali poste di bilancio deducibili ai fini della determinazione dell'imposta regionale sulle attività produttive.

### 33. Dividendi distribuiti

Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha distribuito dividendi nella misura di 2,5 eurocent per ciascuna delle 24.499.960 Azioni Ordinarie (con esclusione delle azioni proprie) e di 3 eurocent per ciascuna delle 1.174.919 Azioni Sviluppo, per un totale di 1.038 migliaia di euro, come da delibera dell'Assemblea ordinaria del 28 aprile 2016.

## ALTRE INFORMAZIONI

### 34. Passività potenziali, impegni e garanzie

#### *Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria*

Nel corso del secondo semestre 2010, Isagro S.p.A. aveva chiesto di essere ammessa al passivo di Caffaro S.r.l. in amministrazione straordinaria, in relazione al credito vantato in virtù della garanzia rilasciata in favore di Isagro S.p.A. con il contratto preliminare di compravendita di un ramo d'azienda del 4 luglio 2001, per la copertura dei costi relativi all'esecuzione delle opere di bonifica del sito produttivo di Aprilia.

Si ricorda che, a seguito di un lungo e complesso procedimento giudiziale, le parti, nel mese di febbraio 2015 avevano sottoscritto un accordo transattivo in forza del quale avevano rinunciato al giudizio di opposizione allo stato passivo con conseguente estinzione del giudizio e ammissione di Isagro al passivo della Caffaro per il credito di Euro 2.250.000 al chirografo.

Per il medesimo credito era stata chiesta anche l'insinuazione al passivo di Snia S.p.A., anch'essa in amministrazione straordinaria, in qualità di socio unico di Caffaro e quindi

obbligato in solido. Poiché il Tribunale di Milano aveva rigettato l'istanza, la società aveva predisposto l'opposizione allo stato passivo per cercare di ottenere l'ammissione del credito di Isagro al passivo di Snia S.p.A.. La prima udienza era stata fissata per il 27 settembre 2011 e, con decreto del 13 dicembre 2011, il Tribunale di Milano aveva rigettato il ricorso di Isagro S.p.A., ritenendo tale credito eventuale e futuro. Isagro ha pertanto impugnato tale decisione con ricorso in Cassazione, per cui si è tutt'ora in attesa della fissazione dell'udienza per la discussione.

Pertanto, si ritiene che non vi sia la sussistenza di obblighi relativi al sostenimento di costi legati all'operazione di bonifica del sito di Aprilia in quanto Isagro S.p.A. non è responsabile dell'inquinamento.

#### *Procedura in Appello avverso Polven.Re e M.Business*

A seguito del rigetto della domanda di garanzia formulata da Polven.Re nei confronti di Isagro S.p.A. da parte del Tribunale de L'Aquila con sentenza del 2 marzo 2016, la soccombente Polven.Re ha promosso il giudizio di appello con il quale ha richiesto la riforma integrale della pronuncia di primo grado. L'udienza per la discussione dell'appello è stata fissata per il giorno 23 maggio 2017.

Durante il giudizio di primo grado Polven.Re era stata citata da M.Business che aveva lamentato una serie di inadempimenti e violazioni contrattuali in relazione al terreno concessole in locazione da parte di Polven.Re. Trattandosi del medesimo terreno che Polven.Re aveva acquistato da Isagro S.p.A., Polven.Re aveva chiesto ed ottenuto di poter chiamare in causa la stessa Isagro S.p.A. per attivare nei suoi confronti la garanzia contrattuale. Il risarcimento richiesto da M.Business era stato quantificato in € 709.547,26.

Polven.Re, che pure ha formulato una domanda riconvenzionale nei confronti di M.Business pari a € 628.769,63, ha quindi chiesto di essere manlevata da Isagro, la quale si è opposta.

Come sopra indicato, tale domanda riconvenzionale è stata rigettata dal Tribunale e Polven.Re è stata altresì condannata al risarcimento delle spese di lite.

A giudizio dei legali di Isagro S.p.A. si ritiene che il rischio di soccombenza sia, al momento, alquanto improbabile.

#### Contenzioso giuslavoristico

Con riferimento ad Isagro S.p.A. si segnala quanto segue:

- un dipendente dello stabilimento di Bussi sul Tirino (PE) ha proposto ricorso d'urgenza, contro Isagro S.p.A., per impugnare il licenziamento per aggressione ad altro lavoratore; tale dipendente, in sede di reclamo al provvedimento che aveva dichiarato legittimo il licenziamento, è stato reintegrato in via provvisoria ed urgente. Isagro ha successivamente promosso giudizio per far dichiarare la legittimità del licenziamento, al fine di tutelare l'incolumità degli altri dipendenti e di prevenire una causa azionata dal dipendente per danni, già respinti in via provvisoria ed urgente. Il valore della causa è di circa 50 migliaia di euro. Attualmente la causa è in fase istruttoria e, a tal fine, il Giudice aveva fissato la prima udienza per il 27 febbraio

2014. In tale udienza, il Giudice aveva sentito i primi testimoni ed aveva poi rinviato la causa all'udienza del 29 maggio 2014 per il completamento della fase istruttoria. Essendo subentrato, nel frattempo, un tentativo di transazione, il Giudice aveva dapprima rinviato la causa all'udienza del 3 luglio 2014 e, successivamente, al mese di ottobre 2014 per il completamento della fase istruttoria. La causa aveva subito una serie di ulteriori rinvii, per dar modo alle parti di addivenire ad un accordo bonario, fino alla data del 10 febbraio 2015. Durante tale udienza, il Giudice da ultimo designato aveva rimesso gli atti al Presidente del Tribunale per una nuova riassegnazione della causa poiché, avendo già trattato la causa in precedenza, aveva dichiarato la volontà di astenersi per la trattazione del merito. Il Presidente del Tribunale aveva rigettato la richiesta di riassegnazione presentata e, pertanto, il caso era stato nuovamente assegnato al Giudice precedentemente designato che, all'udienza del 14 aprile 2015 aveva rinviato il giudizio al 16 ottobre 2015. Nel frattempo, poiché il Giudice precedentemente designato aveva lasciato l'incarico a seguito del proprio pensionamento, il Presidente del Tribunale aveva nominato un nuovo Giudice che, all'udienza del 16 ottobre 2015, aveva confermato le prove testimoniali già ammesse dal precedente magistrato ed aveva rinviato la causa all'11 dicembre 2015. Durante tale udienza erano stati ascoltati alcuni testimoni ed il Giudice aveva nuovamente rinviato il giudizio al 19 febbraio 2016 per il prosieguo della prova testimoniale. Durante questa udienza erano stati ascoltati altri due testimoni e il Giudice aveva rinviato la causa al 17 giugno 2016 per la discussione finale e decisione. Durante l'udienza del 17 giugno 2016 il Giudice ha emesso la sentenza dichiarando la piena legittimità del licenziamento per giusta causa e revocando i provvedimenti di natura cautelare emessi in precedenza; è da notare che tale provvedimento è suscettibile di impugnazione, con alte probabilità di un ricorso in Appello da parte del dipendente soccombente.

È altresì da notare che il lavoratore, precedentemente reintegrato, è stato nuovamente licenziato per giusta causa a seguito di una nuova sanzione disciplinare. Il lavoratore ha quindi impugnato il licenziamento in via stragiudiziale nei termini di legge, nonché promosso il tentativo di conciliazione innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro di Pescara ai sensi dell'art. 410 c.p.c.. Nel contempo è stato disposto il rinvio a giudizio (che si svolgerà con il rito abbreviato) nel procedimento penale instaurato a carico del lavoratore in virtù della denuncia-querela presentata dalla società (verso ignoti) in relazione ai fatti di cui al predetto licenziamento.

Dopo una serie di incontri innanzi alla Direzione Territoriale del Lavoro le parti stavano cercando di individuare una possibile soluzione transattiva che preveda, in ogni caso, la cessazione del rapporto di lavoro. A tal fine era stata da ultimo fissata udienza per l'8 ottobre 2015 affinché la Commissione di Conciliazione potesse conoscere gli esiti del processo penale, previsti per la fine del mese di settembre, e quindi formulare alle parti una proposta transattiva. A tale udienza la Commissione di Conciliazione, constatato che il processo penale era ancora pendente e che le parti non

sono riuscite ad addivenire ad una soluzione transattiva, ha dichiarato l'esito negativo della procedura senza formulare la relativa proposta.

Attualmente pende il giudizio di primo grado innanzi al Tribunale di Pescara, giunto alla fase istruttoria; nel corso del 2016 sono stati sentiti alcuni testimoni e la prossima udienza è stata fissata per il 23 marzo 2017, durante la quale sarà escusso l'ultimo testimone intimato dalla Società.

A giudizio della Società e dei propri legali, le suddette richieste risultano essere manifestamente infondate e con rischio improbabile di soccombenza per la Società.

#### Contenzioso tributario

Si segnala che in data 22 dicembre 2006 l'Agenzia delle Entrate notificava, a seguito di una verifica fiscale generale per l'esercizio 2003, un avviso di accertamento per violazioni in materia di IRPEG, IRAP ed IVA, con richiesta di un versamento integrativo di imposte per Euro 83.251, oltre a sanzioni ed interessi. Avverso tale provvedimento la Società proponeva ricorso avanti alla Commissione Tributaria Provinciale in data 14 maggio 2007. La Commissione Tributaria con sentenza n. 22/25/08 del febbraio 2008 accoglieva il ricorso ed annullava interamente l'avviso di accertamento. Ciononostante in data 25 marzo 2009 l'Agenzia delle Entrate ha notificato alla società istanza di appello avverso tale sentenza. La Società si è costituita in giudizio in data 21 maggio 2009. L'appello è stato trattato in data 22 gennaio 2010. In data 24 febbraio 2010 è stata depositata la sentenza n. 28/6/10 che ha interamente accolto l'appello dell'Agenzia. Si è ritenuto che la sentenza fosse affetta da manifesti errori di diritto e vizi logici, ed è stata impugnata davanti alla Corte Suprema di Cassazione, con buone prospettive di un esito favorevole alla Società. Si segnala che in merito a tale contestazione la società non ritiene che ad oggi esistano degli elementi in base ai quali possa sussistere un rischio di soccombenza.

#### Impegni e garanzie

Al 31 dicembre la Società ha in essere i seguenti impegni di carattere pluriennale:

- 4.613 migliaia di euro per l'impegno contrattuale relativo al noleggio di autovetture e altri beni di terzi (1.373 migliaia di euro) e fitti passivi (3.240 migliaia di euro). In particolare i canoni futuri dovuti sono così ripartiti:
  - entro un anno: 1.055 migliaia di euro;
  - tra uno e cinque anni: 3.309 migliaia di euro;
  - oltre cinque anni: 249 migliaia di euro.
- 722 migliaia di euro per i canoni ancora da corrispondere alla società Solvay Solexis S.p.A., in relazione all'utilizzo, per un periodo di 99 anni a partire dal 2005, di un'area sita nel comune di Bussi sul Tirino (PE), su cui è stato costruito un impianto ad uso industriale per la produzione di Tetraconazolo.

A seguito del contratto di cessione della partecipazione della Isagro Italia S.r.l., ora Sumitomo Chemical Italia S.r.l., alla Sumitomo Chemical Co. Ltd., Isagro S.p.A. ha in essere un impegno per le garanzie rilasciate all'acquirente, a fronte delle potenziali passività future per danni o

perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristica. Il rischio massimo è valutato in 7.500 migliaia di euro e la scadenza delle garanzie è da correlare ai termini di prescrizione e di decadenza degli eventi cui sono collegate.

La Società ha rilasciato altresì garanzie contrattuali, come previsto dal contratto di cessione, alla società Regentstreet B.V., acquirente della partecipazione nella *joint venture* Sipcam Isagro Brasil S.A., per un totale di 15.000 migliaia di euro, quale copertura di future eventuali passività per danni o perdite in materia fiscale, ambientale, previdenziale e giuslavoristiche. La scadenza di tali garanzie è correlata ai termini di prescrizione e decadenza degli eventi cui sono collegate.

In relazione alle garanzie ricevute da Isagro S.p.A. si segnala che è stata rilasciata una garanzia dalla società belga Unifert Group S.A. per complessive 1.000 migliaia di euro in relazione ai crediti commerciali derivanti dalle vendite della Società ad alcune società del Gruppo Unifert negli esercizi 2016 e 2017.

Le garanzie altrui prestate per obbligazioni della Società, costituite in particolare da garanzie rilasciate per il corretto adempimento di obbligazioni contrattuali, ammontano a 138 migliaia di euro.

Le garanzie concesse e ricevute in relazione ai finanziamenti bancari sono descritte nella nota n. 15.

### **35. Informativa sulle parti correlate**

Di seguito vengono illustrati i rapporti con le parti correlate che comprendono:

- società controllate;
- società collegate;
- società controllanti;
- società che, avendo rapporti di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale sociale della società, di sue controllate e di sue controllanti, è presumibile possano esercitare un'influenza rilevante. In particolare si presume, oggettivamente, di essere in presenza di influenza rilevante nel caso in cui il soggetto detenga una partecipazione superiore al 10% oppure nel caso in cui vi sia la contemporanea presenza del possesso di una partecipazione superiore al 5% e la stipulazione di contratti che generino transazioni nell'esercizio per un ammontare pari ad almeno il 5% del fatturato;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e relativi familiari.

Le seguenti tabelle evidenziano i valori economici e patrimoniali relativi ai rapporti con le diverse categorie di parti correlate, per gli esercizi 2016 e 2015.



	2016	di cui parti correlate					Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate			
Ricavi	102.954	12.257	-	-	14.924	27.181	26,40%	
Altri ricavi operativi	2.813	304	-	23	-	327	11,62%	
Materie prime e mat. di cons. utilizzati	53.287	6.248	-	-	31	6.279	11,78%	
Costi per servizi	17.999	1.840	83	-	-	1.923	10,68%	
Costi del personale	21.370	1	-	-	-	1	0,00%	
Altri costi operativi	3.128	540	-	-	1	541	17,30%	
Proventi finanziari	2.850	105	-	-	-	105	3,68%	
Proventi da partecipazioni	1.697	1.686	11	-	-	1.697	100,00%	

	2015	di cui parti correlate					Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate			
Ricavi	108.706	8.286	-	-	13.467	21.753	20,01%	
Altri ricavi operativi	2.800	810	-	23	-	833	29,75%	
Materie prime e mat. di cons. utilizzati	63.866	12.744	-	-	322	13.066	20,46%	
Costi per servizi	19.832	3.082	200	-	19	3.301	16,64%	
Costi del personale	21.568	8	-	-	-	8	0,04%	
Altri costi operativi	1.946	472	-	-	5	477	24,51%	
Proventi finanziari	3.909	229	-	-	-	229	5,86%	
Proventi da partecipazioni	3.206	3.195	11	-	-	3.206	100,00%	

Stato patrimoniale	Al 31-dic- 2016	di cui parti correlate					Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate			
In migliaia di euro								
Crediti comm.li	31.068	3.455	-	-	4.093	7.548	24,30%	
Altre attività e crediti diversi correnti	4.054	433	-	7	-	440	10,85%	
Crediti / altre attività non correnti	6.868	-	-	-	4.390	4.390	63,92%	
Crediti finanziari e altre attività fin.correnti	1.520	1.520	-	-	-	1.520	100,00%	
Debiti comm.li	22.938	1.288	-	-	-	1.288	5,62%	
Altre passività e debiti diversi correnti	3.927	546	-	-	-	546	13,90%	

Stato Patrimoniale	Al 31 dic. 2015	di cui parti correlate					Tot. Parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
		Società controllate	Società collegate	Società controllanti	Altre parti correlate			
In migliaia di euro								
Crediti comm.li	33.465	2.184	-	-	4.643	6.827	20,40%	
Altre attività e crediti diversi correnti	4.331	908	-	10	-	918	21,20%	
Crediti finanziari e altre attività fin. correnti	3.226	3.218	-	-	-	3.218	99,75%	
Debiti comm.li	31.272	4.144	67	-	70	4.281	13,69%	
Altre passività e debiti div. correnti	4.175	551	-	-	-	551	13,20%	

I valori sopra esposti, dettagliati per società nelle tabelle seguenti, si riferiscono essenzialmente a rapporti di tipo commerciale (acquisti e vendite di prodotti, *Licensing*, compensi di lavorazione, prestazione di servizi amministrativi, di ricerca e *marketing*) le cui transazioni sono effettuate a condizioni di mercato, e rapporti finanziari (concessione di finanziamenti) le cui caratteristiche sono state descritte nelle varie note illustrative alle voci di bilancio.

I rapporti con società controllanti, Piemme e Holdisa S.r.l. si limitano all'effettuazione di prestazioni amministrative da parte della Società.

*Rapporti verso società controllate*

. Ricavi

in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	1.931	1.509
Isagro Colombia	464	435

Isagro España S.L.	5.432	5.386
Isagro U.S.A., Inc.	4.430	956
<b>Totale ricavi verso società controllate</b>	<b>12.257</b>	<b>8.286</b>

. Altri ricavi operativi

in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Argentina Limitada	46	0
Isagro Asia Agro Ltd.	75	670
Isagro España S.L.	100	101
Isagro Shanghai	1	0
Isagro Singapore Ltd	1	4
Isagro U.S.A., Inc.	81	35
<b>Totale altri ricavi operativi verso società controllate</b>	<b>304</b>	<b>810</b>

. Materie prime e materiali di consumo utilizzati

in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	6.248	10.304
Isagro U.S.A., Inc.	-	2.440
<b>Totale materie prime materiali cons. verso società controllate</b>	<b>6.248</b>	<b>12.744</b>

. Costi per servizi e prestazioni

in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	14	14
Isagro Brasil Ltda	703	452
Isagro Colombia	46	61
Isagro España S.L.	183	145
Isagro Hellas MEPE.	0	6
Isagro Shanghai	347	435
Isagro Singapore Pte Ltd	100	-
Isagro U.S.A., Inc.	447	1.969
<b>Totale costi per servizi e prestazioni verso soc. controllate</b>	<b>1.840</b>	<b>3.082</b>

. Costi del personale

in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	-	6
Isagro Brasil Ltda	1	1
Isagro U.S.A., Inc.	-	1
<b>Totale costi del personale verso controllate</b>	<b>1</b>	<b>8</b>

. Altri costi operativi

in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Brasil Ltda	68	46
Isagro Colombia	8	-
Isagro Shanghai	3	2
Isagro U.S.A., Inc.	461	424
<b>Totale altri costi operativi verso società controllate</b>	<b>540</b>	<b>472</b>

. (Oneri)/proventi finanziari netti

in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Colombia	25	22
Isagro U.S.A., Inc.	80	207
<b>Totale (Oneri)/proventi finanziari netti verso soc. controllate</b>	<b>105</b>	<b>229</b>

. Proventi da partecipazioni		
in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	994	2.607
Isagro España S.L.	692	543
Isagro Colombia	-	45
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>1.686</b>	<b>3.195</b>
. Crediti commerciali		
in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	197	350
Isagro Colombia	394	369
Isagro España S.L.	1.430	1.417
Isagro U.S.A., Inc.	1.434	48
<b>Totale crediti commerciali verso società controllate</b>	<b>3.455</b>	<b>2.184</b>
. Altre attività e crediti diversi correnti		
in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	70	670
Isagro Argentina	48	-
Isagro España SL	100	100
Isagro Shanghai	52	-
Isagro Singapore Ltd	-	11
Isagro U.S.A., Inc.	163	127
<b>Totale altre attività e crediti div. correnti verso società controllate</b>	<b>433</b>	<b>908</b>
. Crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti		
in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Colombia	384	922
Isagro U.S.A., Inc.	1.136	2.296
<b>Totale crediti fin. e altre attività fin.correnti verso soc.controllate</b>	<b>1.520</b>	<b>3.218</b>
. Debiti commerciali		
in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	346	3.483
Isagro Brasil Ltda	492	231
Isagro Colombia	10	11
Isagro España S.L.	5	3
Isagro Shanghai	196	103
Isagro U.S.A., Inc.	239	313
<b>Totale debiti commerciali verso società controllate</b>	<b>1.288</b>	<b>4.144</b>
. Alte passività e debiti diversi correnti		
in migliaia di euro	2016	2015
Isagro Asia Agro Ltd.	11	15
Isagro Colombia	46	51
Isagro España S.L.	158	132
Isagro Mexicana S.A. de C.V.	2	-
Isagro Poland	2	-
Isagro Singapore Pte. Ltd.	105	-
Isagro U.S.A., Inc.	222	353
<b>Totale altre passività e deb. diversi correnti verso controllate</b>	<b>546</b>	<b>551</b>

La voce Proventi da partecipazioni espone il valore relativo ai dividendi incassati da società controllate.

Per il commento ed il dettaglio della voce “crediti finanziari e altre attività finanziarie correnti” si rimanda alla nota n. 12.

*Rapporti verso società collegate*

. Costi per servizi e prestazioni in migliaia di euro	2016	2015
Arterra Bioscience S.r.l.	83	200
<b>Totale costi per servizi e prestazioni soc. collegate</b>	<b>83</b>	<b>200</b>

. Proventi da partecipazioni in migliaia di euro	2016	2015
Arterra Bioscience S.r.l.	11	11
<b>Totale proventi da partecipazioni verso soc.collegate</b>	<b>11</b>	<b>11</b>

. Debiti commerciali in migliaia di euro	2016	2015
Arterra Bioscience S.r.l.	-	67
<b>Totale debiti commerciali verso società collegate</b>	<b>-</b>	<b>67</b>

*Rapporti verso società controllanti*

. Altri ricavi operativi in migliaia di euro	2016	2015
Piemme S.r.l.	9	9
Holdisa S.r.l.	14	14
<b>Totale altri ricavi operativi verso le controllanti</b>	<b>23</b>	<b>23</b>

. Altre attività e crediti diversi correnti in migliaia di euro	2016	2015
Piemme S.r.l.	3	6
Holdisa S.r.l.	4	4
<b>Totale altre attività e crediti diversi correnti verso le controllanti</b>	<b>7</b>	<b>10</b>

*Rapporti verso altre parti correlate*

I crediti commerciali ed i ricavi verso il Gruppo Gowan si riferiscono sia alla vendita di agrofarmaci a società del Gruppo Gowan sia all'*up-front payment* corrisposto nel corso dell'esercizio 2016 a fronte della concessione, da parte della Società, del diritto in esclusiva e per la durata di quattordici anni di poter sviluppare, registrare, formulare, produrre e

commercializzare in Europa miscele a base di Kiralaxyl per tutte le tipologie di usi ad esclusione della concia delle sementi; ulteriori dettagli relativi alla summenzionata operazione sono inseriti nella nota n. 23 a cui si rimanda.

Si evidenzia che le transazioni con il Gruppo Gowan sono avvenute secondo termini e condizioni di mercato.

*Rapporti verso altre parti correlate*

. Ricavi		
in migliaia di euro	2016	2015
Gruppo Gowan	14.924	13.467
Totale ricavi verso altre parti correlate	<b>14.924</b>	<b>13.467</b>

. Materie prime e materiali di cons. utilizzati		
in migliaia di euro	2016	2015
Gruppo Gowan	31	322
Totale materie prime e materiali di consumo verso altre parti correlate	<b>31</b>	<b>322</b>

. Costi per servizi e prestazioni		
in migliaia di euro	2016	2015
Gruppo Gowan	-	19
Totale costi per servizi e prestazioni verso altre parti correlate	-	<b>19</b>

. Altri costi operativi		
in migliaia di euro	2016	2015
Gruppo Gowan	1	5
Totale altri costi operativi verso altre parti correlate	<b>1</b>	<b>5</b>

Crediti commerciali		
in migliaia di euro	2016	2015
Gruppo Gowan	4.093	4.643
Totale crediti commerciali verso altre parti correlate	<b>4.093</b>	<b>4.643</b>

Crediti/ altre attività non correnti		
in migliaia di euro	2016	2015
Gruppo Gowan	4.390	-
Totale crediti/ altre attività non correnti	<b>4.390</b>	-

. Debiti commerciali		
in migliaia di euro	2016	2015
Gruppo Gowan	-	70
Totale debiti commerciali verso altre parti correlate	-	<b>70</b>

Compensi ad Amministratori, Sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Il prospetto seguente evidenzia i benefici economici dell'esercizio degli amministratori, dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei componenti del Collegio Sindacale (importi espressi in unità di euro):

Soggetto	Descrizione carica		Compensi		
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Bonus, altri incentivi e fringe benefits	Altri compensi
<i>Amministratori:</i>					
Giorgio Basile	Presidente e AD	3 anni	500.000	2.541	56.750
Maurizio Basile	Vice presidente	3 anni	60.000	119	8.702
Riccardo Basile	Consigliere	3 anni	20.000	-	-
Christina Economou	Consigliere	3 anni	20.000	-	-
Gianni Franco	Consigliere	3 anni	20.000	-	-
Enrica Maria Ghia	Consigliere dal 28 aprile 2016 e Presidente del Comitato Controllo e Rischi dal 16 maggio 2016	3 anni	18.315	-	-
Adriana Silvia Sartor	Presidente del Comitato Nomine e Remunerazione	3 anni	23.000	-	-
Stavros Sionis	Membro del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Nomine e Remunerazione, <i>Lead Independent Director</i>	3 anni	27.000	-	-
Daniela Mainini	<i>Ex</i> consigliere, <i>ex</i> Presidente del Comitato Controllo e Rischi	in carica sino al 14 marzo 2016	5.618	-	-
<i>Familiari dei soggetti (amministratori o direttori) con responsabilità strategiche:</i>					
Alessandra Basile			-	-	30.000
<i>Sindaci:</i>					
Filippo Maria Cova	Presidente	In carica dal 28 aprile 2016	20.000	-	-
Giuseppe Bagnasco	Sindaco effettivo	3 anni	20.000	-	-
Claudia Costanza	Sindaco effettivo	3 anni	20.000	-	-
Piero Gennari	<i>Ex</i> Presidente del Collegio Sindacale	in carica sino al 28 aprile 2016	10.000	-	-

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione della controllante, nominato in data 24 aprile 2015, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017, mentre il Collegio Sindacale, nominato in data 28 aprile 2016, scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018.

### 36. Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

L'IFRS 13 richiede che le voci della situazione patrimoniale-finanziaria che sono valutate al *fair value* siano classificate sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli *input* utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 – quotazioni (non rettificata) rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;
- Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

La seguente tabella evidenzia le attività e passività che sono valutate al *fair value* al 31 dicembre 2016, per livello gerarchico di valutazione del *fair value*.

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
<b>Attività valutate al <i>fair value</i>:</b>				
- strumenti derivati su <i>commodity - rame (future buy)</i>	-	11	-	11
- strumenti derivati su cambi ( <i>forward vendita</i> )	-	9	-	9
<b>Totale Attività finanziarie</b>	-	<b>20</b>	-	<b>20</b>
<b>Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>:</b>				
- strumenti derivati su cambi ( <i>forward vendita</i> )	-	(35)	-	(35)
- strumenti derivati su <i>commodity - rame (future buy)</i>	-	(5)	-	(5)
<b>Totale Passività finanziarie</b>	-	<b>(40)</b>	-	<b>(40)</b>

Per quanto riguarda le tecniche di determinazione del *fair value* degli strumenti derivati, inseriti nel livello 2, si rimanda a quanto descritto nella nota n. 12.

Nel corso dell'esercizio 2016 non vi sono stati trasferimenti tra il Livello 1 ed il Livello 2 di valutazione del *fair value*, e neppure dal Livello 3 ad altri livelli e viceversa.

Nella tabella sottostante è riepilogato il *fair value* sia dei crediti (commerciali e diversi) aventi scadenza oltre l'esercizio sia dei finanziamenti ottenuti da istituti di credito; con riferimento ai crediti derivanti da *Licensing* si evidenzia che gli stessi comprendono anche la quota con scadenza entro l'esercizio successivo. Ad esclusione di quanto dettagliato nella tabella sottostante, il valore contabile delle altre attività e passività (finanziarie, commerciali e diverse) della Società, a giudizio del *management*, rappresenta una ragionevole approssimazione del loro *fair value*.

	Valore contabile	<i>Fair Value</i>
<b>Crediti e altre attività:</b>		
<b>Crediti valutati al costo ammortizzato:</b>		
- Crediti verso Arysta LifeScience	2.020	2.058
- Crediti verso Gowan Company LLC	4.881	4.720
- Crediti verso Quimimport	537	539
- Crediti verso Rotam Agrochemical Company Ltd.	1.045	1.089
- Crediti verso SumiAgro Europe Limited	1.047	1.065
<b>Passività finanziarie:</b>		
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato:</b>		
- Finanziamenti da banche – tasso variabile (correnti e non correnti)	62.857	63.883
- Finanziamenti da altri finanziatori – tasso fisso (correnti e non correnti)	1.922	1.919
- Finanziamenti da altri finanziatori – tasso variabile (correnti e non correnti)	779	779



La determinazione del *fair value* è stata effettuata coerentemente con le metodologie generalmente accettate, che utilizzano modelli di valutazione basati sul metodo del c.d. *Discounted cash flow*; in particolare, Isagro S.p.A. ha utilizzato i modelli presenti nella banca dati Bloomberg. L'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti e dei finanziamenti espressi in euro è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 31 dicembre 2016, ottenuta dalla curva EURIBOR a sei mesi, mentre l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri dei crediti espressi in dollari è stata calcolata sulla base della curva dei tassi *zero coupon* di mercato al 31 dicembre 2016, ottenuta dalla curva LIBOR a sei mesi; le summenzionate curve sono state aggiustate per tenere conto del merito di credito di Isagro S.p.A. (c.d. *own credit risk*) nel caso di finanziamenti passivi e del merito di credito della controparte (c.d. *counterparty credit risk*) nel caso dei crediti vantati da Isagro S.p.A.. Si segnala altresì che, al fine di rendere comparabile il *fair value* dei finanziamenti con il loro valore contabile, si è tenuto conto degli oneri accessori ad essi connessi.

### **37. Gestione del rischio finanziario: obiettivi e criteri**

Nell'esercizio della sua attività la Società è esposta a rischi finanziari e di mercato ed in particolare a:

- a) variazione dei tassi di cambio;
- b) variazione dei tassi d'interesse;
- c) variazione delle quotazioni delle materie prime;
- d) liquidità;
- e) gestione del capitale;
- f) credito;
- g) variazione delle condizioni climatiche.

#### Quadro di riferimento

Le vendite di agrofarmaci dei principali operatori della *Industry* (Bayer CropScience, Syngenta, Du Pont, Basf, Dow e Monsanto), in base alle stime fornite dalla società di rilevazione Phillips McDougall, evidenziano a livello mondiale, per l'anno 2016, un livello aggregato di fatturato inferiore di circa il 5% rispetto a quello del pari periodo del 2015, con un calo particolarmente marcato in Sud America e, più nello specifico, nell'importante mercato brasiliano.

Nel 2016 il mercato del *crop protection* è stato ancora caratterizzato da bassi prezzi delle *commodity* agricole, così limitando le disponibilità economico-finanziarie degli agricoltori in uno scenario difficile in termini di accesso al credito e relativo costo, dall'apprezzamento del Dollaro sulle altre principali valute, da elevati livelli di inventario presso i canali distributivi, da condizioni climatiche avverse in Brasile e Nord Europa e dall'effetto derivante dalla massiccia adozione di colture geneticamente modificate negli Stati Uniti e in Brasile.

Nel contesto sopra citato, la Società ha operato per controllare le variabili finanziarie già indicate attivando le opportune politiche al fine di minimizzarne i rischi attraverso l'impiego di

strumenti offerti dal mercato o con appropriate politiche societarie di controllo e di portafoglio prodotti/mercati.

In particolare, per quanto riguarda l'impiego di strumenti derivati, si possono identificare due tipologie di coperture: (a) le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio soddisfano i requisiti imposti dai principi contabili per il trattamento in "*hedge accounting*", sono designate di "copertura"; (b) le operazioni che, pur essendo state poste in essere con l'intento di copertura di *business*, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili, sono classificate "di *trading*".

Si ricorda che Isagro non stipula contratti derivati a fini speculativi.

#### a) Gestione del rischio tasso di cambio

Isagro S.p.A. opera su più mercati a livello internazionale e molti rapporti commerciali sono gestiti in valute diverse dall'Euro, principalmente in Dollari americani, valuta di riferimento per le vendite effettuate principalmente sui mercati americani. Ciò comporta che le attività e le passività della Società siano esposte ai rischi finanziari derivanti dalla variazione del tasso di cambio tra il momento in cui si origina il rapporto commerciale e il momento di perfezionamento della transazione (incasso/pagamento). Le vendite in Dollari americani sono state pari a circa 20 milioni nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, a fronte di acquisti in Dollari americani pari a circa 8 milioni, con un saldo pertanto di circa 12 milioni di Dollari USA.

Al fine di ridurre in particolare il rischio legato alle fluttuazioni del Dollaro americano, la Società effettua operazioni di copertura "naturale" (così detto "*natural hedging*", rappresentato, a titolo esemplificativo, da finanziamenti da parte di istituti bancari in Dollari americani a fronte della cessione a detti istituti bancari di fatture denominate in tale valuta) e/o operazioni di copertura tramite strumenti *swap*.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2016, la Società aveva in essere operazioni di *currency swap* pari a 11 milioni di Dollari americani, a fronte delle posizioni creditorie nette in detta valuta al 31 dicembre 2016 di circa 11 milioni, mentre non sono state effettuate operazioni quale copertura del rischio di cambio associato alle vendite in Dollari USA previste per il 2017.

#### b) Gestione del rischio tasso d'interesse

Isagro S.p.A. era caratterizzata al 31 dicembre 2016 da una Posizione Finanziaria Netta (PFN) di 58,9 milioni di euro, dei quali 39,9 milioni di euro a medio/lungo termine, rispetto a un valore di PFN e di debiti a medio/lungo termine al 31 dicembre 2015 rispettivamente pari a 48,7 milioni di euro e 25,6 milioni di euro.

Pertanto, nei 12 mesi del 2016 Isagro S.p.A.:

- ha generato un flusso di cassa negativo per 10,2 milioni di euro, dei quali circa 3,4 milioni di euro per l'aumento del capitale circolante commerciale netto, circa 5,8 milioni di euro di flusso gestionale e 1,0 milione di euro per pagamento di dividendi agli Azionisti. Con particolare riferimento al sopra citato assorbimento di cassa di tipo gestionale, lo stesso è legato al proseguimento dei programmi di investimento per nuove registrazioni dei principi

attivi esistenti e per lo sviluppo di nuovi prodotti/molecole e all'incremento del capitale circolante;

- ha incrementato la *duration* del proprio debito, incrementandone la quota-parte a medio/lungo termine di 14,3 milioni di euro.

La quasi totalità dei debiti finanziari della Società è remunerata in base a una componente fissa di *spread*, di entità variabile a seconda della natura delle varie linee, e ad una componente variabile rappresentata generalmente dall'EURIBOR a 3 mesi (attualmente negativo).

Isagro non ha fatto sostanzialmente ricorso a strumenti di copertura del tasso di interesse. Si stima tuttavia che per ogni 10 punti base di incremento del costo del debito, in termini di EURIBOR a 3 mesi, Isagro avrebbe un impatto negativo incrementale a Conto economico di circa 60 migliaia di euro, da considerarsi trascurabile.

Peraltro, qualora si ravvisasse l'opportunità di procedere a coperture del rischio di tasso di interesse con riferimento alla componente variabile di tali finanziamenti, Isagro utilizzerebbe contratti di "*interest rate swap*".

Tali contratti verrebbero posti in essere con nozionale che parzialmente copra l'indebitamento finanziario soggetto a variazione di tassi d'interesse, con identiche date di scadenza a quelle delle passività finanziarie sottostanti, cosicché ogni variazione nel *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi da tali contratti sia bilanciata da una corrispondente variazione del *fair value* e/o nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante. Dette coperture, inoltre, verrebbero effettuate con un'ottica di corrispondenza con il piano di ammortamento di ogni finanziamento (*hedge accounting*).

Si segnala, inoltre, che, in un'ottica di ottimizzazione del costo del e di ricerca di un maggiore allineamento tra l'orizzonte temporale degli investimenti intrapresi e quello delle fonti di finanziamento a sostegno di tali investimenti, Isagro S.p.A. ha ottenuto nuova finanza a medio-lungo termine per un totale di 37,2 milioni di euro - la cui porzione dovuta nei 12 mesi successivi al 31 dicembre 2016 ammonta a 8,5 milioni di euro - nella forma di dieci finanziamenti a medio-lungo:

- finanziamento a tasso agevolato a seguito dell'ammissione ai benefici del Fondo Innovazione Tecnologica (FIT) del progetto della capogruppo Isagro S.p.A. denominato "Utilizzo di piattaforme bioinformatiche per l'individuazione di nuovi agrofarmaci" di 2,2 milioni di euro, erogato nel mese di marzo da Cassa Depositi e Prestiti per 2,0 milioni di euro e da UBI Banca per 0,2 milioni di euro;
- finanziamento di 5,0 milioni di euro, erogato nel mese di aprile dalla Banca Popolare Commercio e Industria;
- finanziamento di 7,0 milioni di euro, erogato nel mese di maggio da BPER Banca;
- finanziamento di 5,0 milioni di euro, erogato nel mese di giugno da Banca del Mezzogiorno;
- finanziamento di 2,0 milioni di euro, erogato nel mese di giugno dal Banco Popolare;
- finanziamento di 5,0 milioni di euro, erogato nel mese di luglio dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza;

- finanziamento di 2,0 milioni di euro, erogato nel mese di agosto da Banca CARIGE Italia;
- finanziamento di 1,0 milioni di euro, erogato nel mese di settembre da Deutsche Bank;
- finanziamento di 5,0 milioni di euro, erogato nel mese di ottobre da Iccrea BancaImpresa;
- finanziamento di 3,0 milioni di euro, erogato nel mese di novembre da Banca Popolare di Milano.

#### c) Variazione del prezzo delle materie prime

Tale rischio è essenzialmente limitato alle oscillazioni del prezzo della *commodity* rame, materia prima fondamentale per la produzione di fungicidi a base di tale metallo. Il derivato utilizzato è il “*commodity swap*”.

Occorre rilevare che, fino al 30 settembre 2011, Isagro S.p.A. procedeva, solitamente all’inizio dell’esercizio, ad effettuare coperture pari a circa il 50% dei fabbisogni di rame rottame legato alle vendite di prodotti formulati, lasciando invece non coperte le vendite attese nell’esercizio di prodotti c.d. “tecnici”, il cui prezzo di vendita è funzione diretta dell’andamento del prezzo della materia prima, e rinviando nel corso dell’anno la decisione di eventuale copertura dei quantitativi rimanenti.

Tale metodologia, tuttavia, non permetteva di legare il meccanismo di fissazione del prezzo del prodotto finito ai clienti all’andamento specifico del prezzo della materia prima sul mercato, nel momento di suo effettivo acquisto e successiva lavorazione presso lo stabilimento di Adria: essa, pertanto, permetteva mediamente una copertura del rischio generico di fluttuazioni prevedibili del prezzo, ma non era in grado di mettere la Società in sicurezza in caso di repentine e brusche variazioni congiuntamente a improvvisi andamenti erratici di volatilità del prezzo.

Detta metodologia, pertanto, efficace in momenti temporali caratterizzati da bassa volatilità, non ha potuto garantire un’adeguata copertura in momenti contraddistinti da volatilità elevata: per tale ragione, la Direzione Finanza e Controllo di Isagro S.p.A., in stretta collaborazione con le Direzioni Commerciale, *Supply Chain*, e Sistemi Informativi, hanno costituito un gruppo di lavoro per rivedere le modalità di gestione del rischio della fluttuazione del prezzo della materia prima rame, in relazione alla fissazione dei prezzi di vendita dei prodotti finiti ai clienti.

Pertanto, nell’ultima parte dell’esercizio 2011, è stata fissata la seguente procedura:

- fissazione dei prezzi di vendita con i clienti nel trimestre precedente per il trimestre successivo;
- preparazione del piano di produzione e identificazione delle tempistiche di massima dei lotti di acquisto della materia prima, per ogni singola vendita e periodo;
- elaborazione di un report generato dai sistemi informativi che indichi, per ogni singolo ordine e prezzo, i quantitativi di rame rottame equivalente e le tempistiche di massima di acquisto sul mercato e produzione;
- copertura a termine dei quantitativi.

Tale nuova metodologia, operativa dal 1° gennaio 2012, ha permesso una più efficace gestione del rischio di prezzo, specificamente disegnata per rispondere alle mutate e più difficili situazioni di contesto. Detta metodologia, peraltro, nascendo non da una visione esclusivamente finanziaria, ma coinvolgendo anche gli aspetti commerciali e produttivi, permetterà una più efficiente gestione del *business* rame nel suo complesso, a partire dalla fissazione dei prezzi di vendita.

Si evidenzia, tuttavia, che la procedura aziendale inerente la gestione dei rischi finanziari prevede che il CFO, in accordo con il CEO, possa valutare l'opportunità di derogare dalla procedura di copertura sopra richiamata.

Si evidenzia che, al 31 dicembre 2016, Isagro S.p.A. ha in essere operazioni di acquisto a termine di rame per 139 tonnellate, con scadenza entro il primo trimestre del 2017.

#### d) Gestione del rischio di liquidità

La liquidità della Società si basa su una diversificazione delle fonti di finanziamento bancario nonché su un mix di struttura delle linee creditizie: “commerciali o auto liquidanti”, finanziamenti a medio termine ed infine linee di *factoring* e ciò al fine di potere utilizzare queste linee in funzione della tipologia dei fabbisogni.

Si fa notare che l'indebitamento della Società è suddiviso tra un numero elevato di Istituti bancari, con l'obiettivo di minimizzazione del rischio di riduzione/cancellazione delle linee di credito assegnate alla copertura del capitale circolante.

Da un punto di vista operativo la Società controlla il rischio di liquidità utilizzando la pianificazione annuale, con dettaglio mensile, dei flussi degli incassi e dei pagamenti attesi. Sulla base dei risultati della pianificazione finanziaria si individuano i fabbisogni e, quindi, le risorse necessarie per la relativa copertura. Inoltre, durante ciascun esercizio, su base mensile, viene elaborato un “Report Finanziario” che riepiloga i flussi di cassa a consuntivo e prospettici a fine anno, sempre su base mensile.

La seguente tabella riassume il profilo temporale delle passività della Società sulla base dei pagamenti contrattuali non attualizzati:

31/12/2016	A vista	< 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	2.529	6.808	17.495	38.997	861	66.690
Strumenti derivati	-	-	40	-	-	40
Debiti commerciali	4.508	8.405	10.025	-	-	22.938
Altre passività e debiti diversi	3.344	-	333	-	-	3.677
<b>TOTALE</b>	<b>10.381</b>	<b>15.213</b>	<b>27.893</b>	<b>38.997</b>	<b>861</b>	<b>93.345</b>

31/12/2015	A vista	< 3 mesi	tra 3 e 12 mesi	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	TOTALE
Passività finanziarie	7.077	12.959	13.165	26.303	-	59.504
Strumenti derivati	-	246	94	-	-	340
Debiti commerciali	5.923	9.031	16.318	-	-	31.272
Altre passività e debiti diversi	3.581	1	343	-	-	3.925
<b>TOTALE</b>	<b>16.581</b>	<b>22.237</b>	<b>29.920</b>	<b>26.303</b>	<b>-</b>	<b>95.041</b>

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016 Isagro S.p.A disponeva di linee bancarie di varia natura non utilizzate per oltre 80 milioni di Euro.

#### e) Gestione del capitale

L'obiettivo della Società è quello di garantire un valido *rating* creditizio al fine di avere accesso al credito bancario a condizioni economicamente vantaggiose. È politica della Società, quindi, avere continui contatti con tutte le istituzioni finanziarie al fine di comunicare le informazioni (sempre entro i limiti previsti per le società quotate) ad esse necessarie per meglio comprendere la tipologia del *business* e le particolari situazioni di mercato presenti.

#### f) Gestione del rischio di credito

Al fine di limitare taluni rischi cliente/paese si fa ricorso a lettere di credito, coperture assicurative, *factoring pro-soluto* o anche a sconti finanziari per pagamenti anticipati.

La tabella sottostante evidenzia la massima esposizione della Società al rischio di credito:

	31.12.2016	31.12.2015
crediti commerciali	33.313	34.485
altre attività e crediti diversi (esclusi i risconti)	10.236	9.091
crediti tributari	2.991	2.459
strumenti derivati	20	346
crediti finanziari	1.520	3.226
disponibilità liquide (esclusa la cassa)	5.392	6.094
	53.472	55.701
garanzie concesse	7.645	5.674
<b>Totale rischio di credito</b>	<b>61.117</b>	<b>61.375</b>

Si segnala altresì che la Società ha ricevuto garanzie da clienti per complessive 1.000 migliaia di euro in relazione ad alcuni crediti commerciali.

#### g) Variazioni delle condizioni climatiche

L'utilizzo di agrofarmaci è influenzato dalle condizioni climatiche: umidità, piovosità, temperatura. Ad oggi la Società segue la politica della diversificazione dei mercati in cui opera al fine di coprire il maggior numero di mercati di entrambi gli emisferi. Di fatto Isagro opera, direttamente (con proprie reti di vendita) o indirettamente, attraverso distributori locali in più di 80 paesi al fine di minimizzare l'influenza di situazioni climatiche particolari presenti in determinate regioni/continenti. Tuttavia, condizioni di siccità o eccessiva piovosità che straordinariamente interessino più continenti/paesi al medesimo tempo possono fortemente condizionare il profilo di redditività della Società. Più in particolare, data la composizione delle vendite del Gruppo Isagro, rivestono rilevanza le condizioni climatiche in Europa (e in particolare in Italia), Stati Uniti e Brasile. In tali mercati, si segnalano condizioni climatiche non favorevoli alla domanda di agrofarmaci – in particolare fungicidi – anche nel corso del 2016, con possibili effetti sulle vendite del 2017.

### 38. Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono state effettuate operazioni significative non ricorrenti.

### 39. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2016 la Società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ossia operazioni che per significatività, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo e tempistica dell'accadimento possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza della informazione in bilancio, al conflitto di interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale o alla tutela degli azionisti di minoranza.

### 40. Eventi successivi al 31 dicembre 2016

Non si segnalano eventi rilevanti occorsi tra il 31 dicembre 2016 e la data del presente bilancio.

### 41. Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis, comma 4 del Codice civile, di seguito vengono riportati i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Holdisa S.r.l. (esercizio 2015/2016), in quanto esercitante attività di direzione e coordinamento in Isagro S.p.A..

Bilancio di esercizio di Holdisa S.r.l. al 30 giugno 2016:

(importi in migliaia di euro)

STATO PATRIMONIALE	30.06.2016	30.06.2015
ATTIVO		
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	31.018	31.024
C) Attivo circolante	67	19
D) Ratei e risconti	-	-
Totale attivo	31.085	31.043
PASSIVO		
A) Patrimonio netto:		
- Capitale sociale	21.000	21.000
- Riserve	9.786	9.786
- Utili portati a nuovo	1	101
- Utile/(Perdita) dell'esercizio	269	(100)
B) Fondi per rischi e oneri	-	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D) Debiti	29	252
E) Ratei e risconti	-	4
Totale passivo	31.085	31.043
Garanzie, impegni e altri rischi	-	-

(importi in migliaia di euro)

CONTO ECONOMICO	01/07/2015 – 30/06/2016	01/07/2014 – 30/06/2015
A) Valore della produzione	-	-
B) Costi della produzione	(67)	(111)
C) Proventi e oneri finanziari	336	(6)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
E) Proventi e oneri straordinari	-	17
Imposte sul reddito d'esercizio	-	-
Utile/(Perdita) dell'esercizio	269	(100)

#### 42. Pubblicità dei corrispettivi di revisione

Ai sensi dell'articolo 149-*duodecies* del regolamento emittenti CONSOB si allega una tabella riassuntiva dei corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Deloitte & Touche S.p.A., cui è stato conferito l'incarico di effettuare la revisione contabile del bilancio della Società e del bilancio consolidato:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	Deloitte & Touche	Isagro S.p.A.	121
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche	Isagro S.p.A.	3

La voce "revisione contabile" include i corrispettivi per le verifiche periodiche previste dall'art. 155 comma 1 lettera a) del T.U.. Tale importo non è comprensivo delle spese e dell'I.V.A..

Nel corso dell'esercizio 2016 non sono stati conferiti incarichi relativi ad altri servizi al *network* della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

La tabella sottostante evidenzia i corrispettivi della revisione contabile e di eventuali servizi diversi dalla revisione prestati dalla società Deloitte & Touche S.p.A., e dalle società di revisione ad essa collegate, nei confronti delle società controllate di Isagro S.p.A.:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (migliaia di euro)
Revisione contabile	i) Deloitte & Touche	Controllate estere	43
	ii) Rete della Deloitte & Touche	Controllate estere	74



**43. Elenco dei principi contabili internazionali approvati dalla Commissione Europea alla data di redazione del bilancio**

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IFRS	1	Prima adozione degli International Financial Reporting Standards (IFRS)	707/2004-2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-108/2006-69/2009-1136/2009-662/2010-574/2010-149/2011-1255/2012-301/2013-1361/2014
IFRS	2	Pagamenti basati sulle azioni	211/2005-1261/2008-243/2010-244/2010-28/2015
IFRS	3	Aggregazioni aziendali	2236/2004-495/2009-149/2011-1361/2014-28/2015
IFRS	4	Contratti assicurativi	2236/2004-108/2006-1165/2009
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate	2236/2004-70/2009-243/2010-2343/2015
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie	1910/2005-108/2006
IFRS	7	Strumenti finanziari: informazioni integrative	108/2006-1165/2009-574/2010-149/2011-1205/2011-1256/2012-2343/2015
IFRS	8	Settori operativi	1358/2007-632/2010-243/2010-28/2015
IFRS	9	Strumenti finanziari	2067/2016
IFRS	10	Bilancio consolidato	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016
IFRS	11	Accordi a controllo congiunto	1254/2012-313/2013-2173/2015
IFRS	12	Informativa sulle partecipazioni in altre entità	1254/2012-313/2013-1174/2013-1703/2016
IFRS	13	Valutazione del <i>fair value</i>	1255/2012-1361/2014-28/2015
IFRS	15	Ricavi provenienti da contratti con clienti	1905/2016
IAS	1	Presentazione del bilancio	2236/2004-2238/2004-1910/2005-108/2006-1274/2008-53/2009-70/2009-243/2010-149/2011-475/2012-301/2013-2406/2015
IAS	2	Rimanenze	2238/2004
IAS	7	Rendiconto finanziario	1725/2003-2238/2004-243/2010
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori	2238/2004-70/2009
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	2236/2004-2238/2004-70/2009
IAS	11	Commesse a lungo termine	1725/2003
IAS	12	Imposte sul reddito	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1255/2012
IAS	14	Informativa di settore	1725/2003-2236/2004-2238/2004-108/2006
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-301/2013-28/2015-2113/2015-2231/2015
IAS	17	Leasing	2236/2004-2238/2004-108/2006-243/2010
IAS	18	Ricavi	1725/2003-2236/2004
IAS	19	Benefici per i dipendenti	1725/2003-2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-475/2012-29/2015-2343/2015
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	2238/2004-149/2011
IAS	23	Oneri finanziari	1725/2003-2238/2004-1260/2008-70/2009

Principi contabili internazionali			Regolamento di omologazione
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate	2238/2004-1910/2005-632/2010-28/2015
IAS	26	Fondi di previdenza	1725/2003
IAS	27	Bilancio separato	2236/2004-2238/2004-69/2009-70/2009-494/2009-149/2011-1254/2012-1174/2013-2441/2015
IAS	28	Partecipazioni in società collegate e <i>joint venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012-1703/2016
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate	1725/2003-2238/2004-70/2009
IAS	31	Partecipazioni in <i>join-venture</i>	2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-1254/2012
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione in bilancio	2236/2004-2237/2004-2238/2004-211/2005-1864/2005-108/2006-53/2009-1293/2009-149/2011-1256/2012-301/2013
IAS	33	Utile per azione	2236/2004-2238/2004-211/2005-108/2006
IAS	34	Bilanci intermedi	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-149/2011-301/2013-2343/2015
IAS	36	Riduzione durevole di valore delle attività	2236/2004-2238/2004-70/2009-243/2010-1374/2013
IAS	37	Accantonamenti, passività ed attività potenziali	1725/2003-2236/2004-2238/2004
IAS	38	Attività immateriali	2236/2004-2238/2004-211/2005-1910/2005-70/2009-243/2010-28/2015-2231/2015
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione	707/2004-2086/2004-2236/2004-211/2005-1751/2005-1864/2005-1910/2005-2106/2005-108/2006-70/2009-1171/2009-243/2010-149/2011-1375/2013
IAS	40	Investimenti immobiliari	2236/2004-2238/2004-70/2009-1361/2014
IAS	41	Agricoltura	1725/2003-2236/2004-2238/2004-70/2009-2113/2015

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari	2237/2004
IFRIC	2	Azioni dei soci in entità cooperative e strumenti simili	1073/2005
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing	1910/2005
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali	1910/2005
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche	108/2006
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 – Informazioni contabili in economie iperinflazionate	708/2006
IFRIC	8	Scopo dell'IFRS 2	1329/2006
IFRIC	9	Rideterminazione dei derivati incorporati	1329/2006-1171/2009-243/2010
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore	610/2007
IFRIC	11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo	611/2007
IFRIC	12	Accordi per servizi in concessione	254/2009
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione alla clientela	1262/2008-149/2011
IFRIC	14	IAS 19 – Il limite relativo ad attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione	1263/2008-633/2010-475/2012
IFRIC	15	Accordi per la costruzione di immobili	636/2009
IFRIC	16	Coperture di un investimento netto in una gestione estera	460/2009-243/2010
IFRIC	17	Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide	1142/2009

Documenti interpretativi			Regolamento di omologazione
IFRIC	18	Cessione di attività da parte della clientela	1164/2009
IFRIC	19	Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale	662/2010
IFRIC	20	Costi di sbancamento nella fase di produzione di una miniera a cielo aperto	1255/2012
IFRIC	21	Tributi	634/2014
SIC	7	Introduzione dell'euro	1725/2003-2238/2004
SIC	10	Assistenza pubblica – Nessuna specifica relazione alle attività operative	1725/2003
SIC	12	Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo)	1725/2003-2238/2004-1751/2005-1254/2012
SIC	13	Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo	1725/2003-2238/2004-1254/2012
SIC	15	Leasing operativo – Incentivi	1725/2003
SIC	25	Imposte sul reddito – Cambiamenti di condizione fiscale di un'impresa e dei suoi azionisti	1725/2003-2238/2004
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing	1725/2003-2238/2004
SIC	29	Informazioni integrative – Accordi per servizi in concessione	1725/2003
SIC	31	Ricavi – Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari	1725/2003-2238/2004
SIC	32	Attività immateriali – Costi connessi ai siti web	1725/2003-2236/2004-2238/2004

p. Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Giorgio Basile  
(Presidente e Amministratore Delegato)

Milano, 14 marzo 2017



Centro Uffici San Siro - Edificio D - ala 3 - Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia  
Tel. 02 40901.1 - Fax 02 40901.287 - e-mail: isagro@isagro.it - www.isagro.com

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob  
n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni**

1. I sottoscritti Giorgio Basile, Presidente ed Amministratore Delegato di Isagro S.p.A., e Ruggero Gambini, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Isagro S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazionedelle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio nel corso dell'esercizio 2016.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
  - 3.1 il bilancio di esercizio di Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2016:
    - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento CE n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002;
    - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;
  - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi ed incertezze cui sono esposti.

Milano, 14 marzo 2017

Presidente e Amministratore Delegato

(Giorgio Basile)

Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

(Ruggero Gambini)



ISAGRO S.p.A. - società diretta e coordinata da Holdisa S.r.l.

Sede legale: Via Caldera, 21 - 20153 Milano - Italia  
Capitale Sociale Euro 24.961.207,65 i.v. - R.E.A. Milano 1300947 - Registro Imprese Milano, Cod. Fisc. e P. IVA 09497920158

## **RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE**

# Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.  
Via Tortona, 25  
20144 Milano  
Italia

Tel: +39 02 83322111  
Fax: +39 02 83322112  
www.deloitte.it

### **RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

**Agli Azionisti della  
Isagro S.p.A.**

#### **Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Isagro S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### *Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona  
Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.  
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo [www.deloitte.com/about](http://www.deloitte.com/about).

© Deloitte & Touche S.p.A.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Isagro S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Isagro S.p.A. al 31 dicembre 2016.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giacomo Bellia**  
Socio

Milano, 31 marzo 2017